legna da ardere
Marson Nello
Vendiamo legna da ardere di FAGGIO
spaccata e tagliata
nelle misure in cm. di 25, 33, 40 e 50
(50 cm. fine per pizzeria e grosso per camino)
solo legno asciutto.
Consegna a domicilio su bancali
Telefonare al 333 6387410
BEANO di Codroipo

GORICIZZA ESTATE 2005

Nella suggestiva Corte Bazàn - Goricizza di Codroipo

Sabato	**25 Giugno**	*ore 20,00*	Associazione "La Pannocchia" **7ª Festa di Inizio Estate**

programma Sagra

Venerdì	**1 Luglio**	*ore 20,30*	**INCONTRO DI MORRA FRIULANA**
Sabato	**2 Luglio**	*ore 20,30*	Musica con il trio **"CONNIE & GIÒ"**
Domenica	**3 Luglio**	*ore 09,30*	**Giovani Artisti** in piazza
		ore 14,00	Fiabe animate **"IL RE DELLE MELE"**
		ore 16,00	Passeggiate a cavallo
		ore 17,00	Spettacolo di giocoleria con **"I CLAUN"**
		ore 20,30	Serata musicale con il **"TRIO ROSSO VENTURI"**
Venerdì	**8 Luglio**	*ore 20,30*	Gara di briscola
Sabato	**9 Luglio**	*ore 20,30*	Musica con il trio **"MELODY"**
Domenica	**10 Luglio**	*ore 09,30*	V Moto incontro per moto d'epoca
		ore 18,30	**Concerto finale Atelier** con il Maestro Luc Giullorè
		ore 20,30	**Una serata con Musica di Osteria**
		ore 22,30	Estrazione della Lotteria

Durante i festeggiamenti funzioneranno fornitissimi chioschi.

programma manifestazioni culturali

Sabato	**16 Luglio**	*ore 21,00*	Serata Teatrale - **TEATRO INCERTO - "GARAGE 77"**
		ore 22,30	Degustazione Strissulis e mel...
Mercoledì	**20 Luglio**	*ore 21,00*	**CINEMA ALL'APERTO** (a cura del Circolo Lumiére - Codroipo)
Sabato	**23 Luglio**	*ore 20,45*	**"NOTIS TA LA CORT" -** Concerto per un amico
			Decennale di fondazione del **Coro Sante Sabide**
Mercoledì	**27 Luglio**	*ore 21,00*	**CINEMA ALL'APERTO** (a cura del Circolo Lumiére - Codroipo)
Sabato	**30 Luglio**	*ore 20,45*	Serata teatrale
			TRIGEMINUS - Cabaret Furlân: MURÌ DI RIDI
		ore 22,30	Degustazione: Il Piatto di Claudio...
Mercoledì	**3 Agosto**	*ore 21,00*	**CINEMA ALL'APERTO** (a cura del Circolo Lumiére - Codroipo)
Sabato	**6 Agosto**	*ore 21,00*	**SILENZI IN CONCERTO** - Poesie di Celso Macor
			Musiche e immagini di Renato Candolini

Guida alla Buona Cucina

Spuntino di campagna

di Edy e Marco

Cucina tipica friulana

Pranzi organizzati - sconti per comitive - Vini DOC friulani

SS 13 - Loc. Ponte al Tagl.to

Tel. 0432.900913 - Chiuso il Lunedì

spuntinodicampagna@libero.it

LA' DI BROVADE

Pizzeria-Trattoria-Alloggio Là di Brovade

Cucina tipica friulana

Pranzo a prezzo fisso per operai

Giardino estivo con 60 posti

Pozzo di Codroipo - Via S. Daniele, 20

Tel. 0432.907774 - Cell. 339.3363798

Chiuso solo Giovedì sera

Agriturismo "Al Cjar"

Cucina tipica friulana

Animali da cortile

Vini di produzione propria

Specialità carne alla griglia

Lestizza - Via S. Maria, 27

Cell. 347.0465781

Apertura: Venerdì sera dalle 17.00 alle 24.00 (cena), Sabato e Domenica dalle 10.00 alle 24.00 (pranzo e cena)

Agr. La di Salvestri

(Azienda Panigutti)

Tipico locale rustico Friulano con degustazione e vendita vini al minuto

Pranzi e cene: gradita la prenotazione

Camino al Tagl. - Via Chiesa, 12

Cell. 338.8666637 - 333.3756929

Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio

Agriturismo con Alloggio

Specialità tipiche friulane

Vini di produzione propria

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A

Tel. 0432.766186 - 0432.766754

Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

Ristoro chiuso per ferie dall'11 luglio al 22 settembre

LA TARABANE

BAR - PIZZERIA

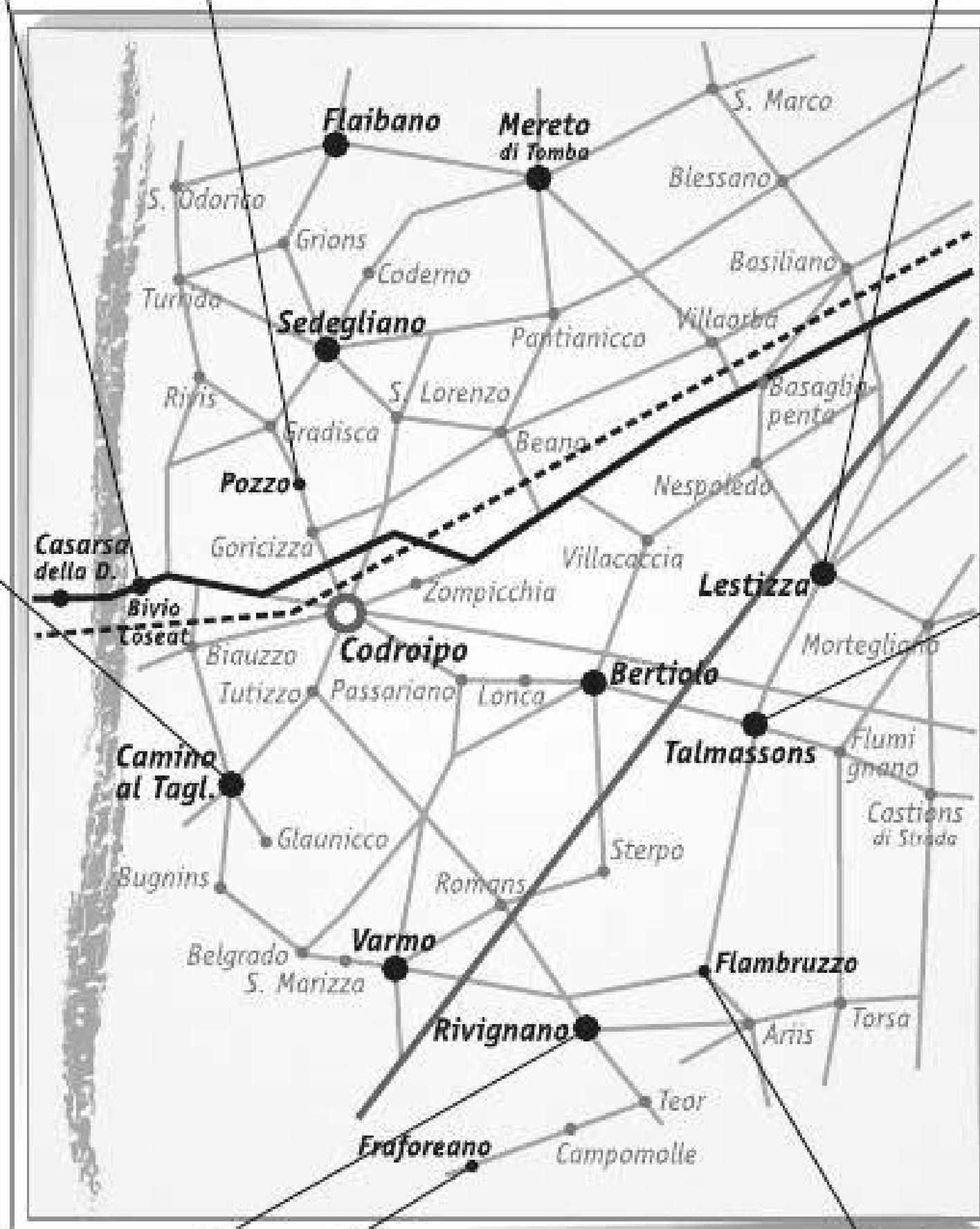
La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara

Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna

Aperto il giardino estivo

Rivignano - Via Umberto I°, 16

Tel. 0432.773838 - Chiuso il mercoledì

Chiuso per ferie dal 23 giugno all'8 luglio

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Spuntini dalle 16.00 alle 19.00

Fraforeano di Ronchis (Ud)

Via della Levata, 10 - Tel. 0431.567167

Apertura cucina:

Mar-Mer: su prenotazione.

Gio-Ven-Sab: 19.00/22.00

Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele

Cucina casalinga con specialità alla griglia

Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color

Flambruzzo

Via G. D' Annunzio, 38

Tel. 0432.775992

Chiuso il Lunedì

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
"Lo Stella"

Periodico - **Anno** XXXII - N. 5
giugno 2005

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Innovare per battere la crisi

Inutile nasconderlo, il nostro Paese sta attraversando un periodo di crisi. Non tutto va male ma la situazione è condizionata da un profondo intreccio tra il declino di alcuni settori e la trasformazione di altri. Arredamento, mobili , macchinari, robotica e abbigliamento di qualità sono alcuni dei settori che registrano ancora risultati positivi sui mercati internazionali. Comunque la crescita maggiore nel 2004 è stata ottenuta dall'agricoltura con un incremento della produzione dell' 11% e un aumento dell'occupazione del 4,4%. Ma il segnale negativo ci viene dal mercato italiano dei veicoli, in flessione in tutti i marchi. Gli analisti prevedono per l'anno in corso un arretramento del 7 per cento nel mercato delle auto. Ciò a che cosa è dovuto ? Secondo l'indagine del Centro studi promotor di Bologna questa la causa della flessione: eccessivi i premi assicurativi, forti i rincari del carburante. Gli uni e gli altri in un quadro di crisi del bilancio delle famiglie italiane. Le esportazioni, poi, sono ancora in calo per cui al sistema produttivo servono scelte prioritarie e interventi mirati per rispondere a questo stato di sofferenza dell'economia italiana. Ha cercato di fornire una risposta a come trasformare la crisi in opportunità un seminario della Bcc di Basiliano a Codroipo (vedi articolo di pag.22). I tentacoli della crisi stanno attanagliando anche la nostra zona: è proprio di questi giorni la notizia delle difficoltà alla Rhoss dove sono annunciati 40 esuberi e l'azienda intende utilizzare la cassa integrazione ordinaria. E dire che solo poco tempo fa lo sviluppo produttivo dell'azienda aveva portato l'organico a 300 unità e sembrava in espansione. Quali gli antidoti per creare i presupposti di un'inversione di tendenza di questa situazione generale di precarietà? Le proposte ci vengono dalle Acli nazionali che vogliono mettere al centro il lavoro come risorsa essenziale per una politica di sviluppo sostenibile. Eccole: ridurre il costo del lavoro per creare nuova occupazione, eliminando l'Irap e mettendo gli assegni familiari a carico della fiscalità generale. Investire su cultura e turismo per creare nuova occupazione.Defiscalizzare sino al 40 per cento le spese di assistenza sostenute dalle famiglie. Difendere i lavoratori dalla precarietà,ripensando il sistema degli ammortizzatori sociali. Approvare un testo unico sulla sicurezza del lavoro. Equiparare e promuovere il lavoro immigrato, consapevoli che interi settori non potrebbero andare avanti senza l'apporto dei lavoratori esteri. Part-time a richiesta per conciliare vita e lavoro. Affermare un diritto al sapere uguale per tutti.Tutelare e qualificare il lavoro attraverso il consumo e il risparmio. Davanti alla complessità dei problemi del paese è indispensabile operare unitariamente con grande dedizione per il bene comune. Il tempo non aspetta.E nemmeno le economie dei paesi più concorrenziali.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
13/19 giugno; 4/10 luglio; 25/31 luglio

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
20/26 giugno; 11/17 luglio

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
27 giugno 3 luglio; 18/24 luglio

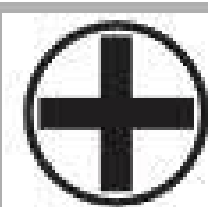
TURNI ALTRI COMUNI

DAL 10 AL 16 GIUGNO
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 17 AL 23 GIUGNO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 24 AL 30 GIUGNO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

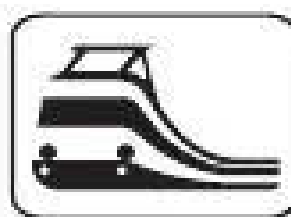
DAL 1 AL 7 LUGLIO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 15 AL 21 LUGLIO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 10 dicembre 2005*

PARTENZE PER UDINE

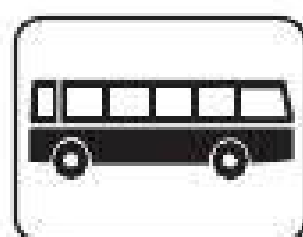
R ore 0.30 - iR ore 1.25 - R ore 5.59 (feriale per Trieste) - R ore 7.02 - R ore 7.13 (feriale per Trieste) - R ore 7.37 (feriale per Carnia) - ICN ore 7.48 - R. ore 8.15 (feriale) - iR ore 8.25 (per Trieste) - R ore 9.03 (feriale per Trieste) - R ore 9.55 (feriale) - R ore 10.25(feriale) - R ore 10.47 (festivo) - iR ore 11.25 (per Trieste) - iR ore 13.25 (per Trieste) - R ore 14.14 (feriale) - R ore 14.35 - R ore 15.09 - iR ore 15.25 (per Trieste) - R ore 16.09 (feriale) - R ore 16.28 (feriale per Trieste) - R ore 17.00 - iR ore 17.25 (per Trieste) - R ore 18.07 - R ore 18.28 (per Trieste) - R ore 19.00 - iR ore 19.25 (per Trieste) - R ore 20.09 - R ore 20.29 - R ore 21.13 (feriale) - iR ore 21.25 (per Trieste) - R ore 22.36 - iR ore 23.25 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.54 (feriale) - R ore 5.54 - R ore 6.14 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 6.59 (feriale fino a Sacile) - R ore 7.24 (feriale) - R ore 7.53 - iR ore 8.17 (feriale fino a Sacile) - iR ore 8.34 - R ore 8.49 (festivo) - R ore 9.34 (festivo) - iR ore 10.34 - R ore 11.10 (festivo) - R ore 11.28 (feriale) - R ore 11.41 (feriale) - iR ore 12.34 - R ore 12.51 (feriale) - R ore 13.12 (festivo) - R ore 13.25 (feriale) - R ore 13.51 (feriale) - iR ore 14.34 - R ore 14.59 (feriale) - R ore 15.31 - R ore 16.04 (feriale) - iR ore 16.34 - R ore 16.51 (feriale) - R ore 17.34 (feriale) - R ore 17.59 - iR 18.34 - R ore 19.00 - R ore 19.31 - R ore 20.12 (fino a Sacile) - iR ore 20.34 - ICN ore 22.05 (per Napoli) - iR ore 22.46.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Numero Verde 892021

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

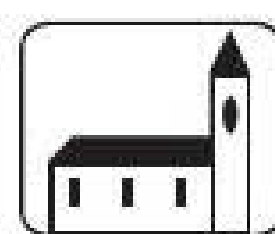
DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e informazioni:	0432.909111
Prenotazione visite-esami (da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14)	0432.909100
Servizio Guardia medica prefestiva-festiva-notturna	0432.909102
Servizio di Prevenzione:	
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento) Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 tranne mercoledì	0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento) Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00	0432.909182
Vaccinazione adulti Lunedì dalle 12.00 alle 13.00	0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax	0432.909146
Centro Salute Mentale: Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00 Sabato dalle 8.00 alle 14.00	0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Codroipo - affittasi in palazzina centralissimo tricamere più cucina, bagno, ampio terrazzo, due posti macchina, termoautonomo. Rivolgersi allo 0432.905267

Vendo piccola stufa in maiolica, per informazioni telefonare allo 0432.907445.

Codroipo - vicinanze stazione affittasi appartamento bicamere, cucina, cantina, garage, posto auto, terrazze tel. 347.5923098.

25-26 GIU / 23-24 LUG

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH - SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

9-10 LUGLIO

Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

2-3 LUG / 30-31 LUG

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740 (BAR)
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

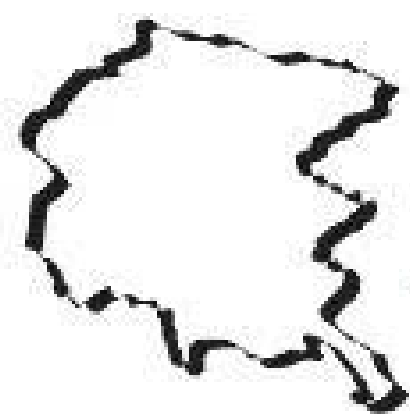
18-19 GIU / 16-17 LUG

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Biblioteche: lanciata una nuova proposta di legge regionale

L'esigenza sentita da parte degli operatori addetti al servizio bibliotecario e, più in generale, di molti amministratori locali di riscrivere dopo oltre ventotto anni la legge regionale n. 60 del 18 novembre 1976 "Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli-Venezia Giulia" almeno, in una prima fase, per la parte che riguarda le biblioteche, si è finalmente espressa in una proposta di legge recentemente depositata agli atti del Consiglio regionale.

Il testo è a "firma lunga", nel senso che dopo quella del primo firmatario, il consigliere Giancarlo Tonutti, seguono quelle dei rappresentanti dei principali partiti della maggioranza di Intesa Democratica.

Molteplici erano le richieste di cambiamento di quel testo che, pur nel tempo a più riprese modificato, non poteva ulteriormente rappresentare non solo una realtà sociale rapidamente modificatasi in questi ultimi trent'anni, ma anche una realtà bibliotecaria ormai notevolmente evolutasi e decisamente radicata come uno dei servizi più sensibili fra quelli offerti dal Comune ai suoi cittadini.

Inoltre, mancava in quella legge una chiara concezione della biblioteca come "sistema" di servizi, non vista dunque più soltanto come una struttura perfettamente funzionante ma sostanzialmente isolata, bensì inserita in un sistema territoriale di servizi analoghi che, perseguendo un fine di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, potrà porsi nei confronti del cittadino utente come una sempre più indispensabile risorsa di conoscenza e di informazioni nel segno di una cooperazione fra i vari istituti culturali operanti nello stesso territorio. Centrale, in questa ottica, anche il nuovo ruolo, più professionale e responsabile, che assumerà il bibliotecario, anche a seguito dell'ormai più che decennale apertura nelle Università italiane dei primi corsi di laurea in conservazione dei beni culturali che, nella fattispecie, hanno contribuito a formare per la prima volta una qualificata schiera di professionisti dell'informazione.

Da semplice esecutore delle decisioni formulate dalla Commissione della biblioteca pubblica, cui erano stati demandati tutti gli atti gestionali fondamentali dell'operare in biblioteca, il bibliotecario in questa proposta di legge assume in sé una piena consapevolezza del proprio ruolo professionale, nella valutazione autonoma – sentite le esigenze degli utenti – delle modalità di sviluppo delle collezioni documentali.

Ma soprattutto l'amministratore e il bibliotecario avranno in questa proposta di legge gli strumenti di indirizzo per un vero rilancio della biblioteca pubblica.

Una biblioteca che, prioritariamente inserita in una rete regionale e che si sviluppa armonicamente con questa, "garantisce e favorisce il diritto alla libertà di espressione, all'informazione, allo studio, alla lettura e alla continuità formativa, approfondendo la conoscenza sulla propria comunità e identità territoriale in una prospettiva multiculturale", nel rispetto delle esigenze particolari degli utenti di età minore, delle più varie opinioni e delle minoranze linguistiche.

Una biblioteca altresì che riconosce, più che un pubblico indifferenziato di utenti, vari e distinti gruppi di essi, per i quali si sforza di articolare i propri servizi in "sezioni" (nella proposta sono indicate la sezione "ragazzi" e la sezione "locale", ma altre se ne potrebbero aggiungere) per migliorare la fruizione e favorire peraltro anche una migliore tutela delle proprie collezioni.

L'iter previsto per questa proposta di legge sarà ora il seguente. Dopo il deposito ufficiale agli Atti, sarà assegnata alla Commissione consiliare competente, ovvero la Terza (che si occupa di cultura).

Una volta calendarizzato il documento all'ordine del giorno della stessa, sarà in quella sede esaminato articolo per articolo, non prima di avere svolto le necessarie audizioni degli operatori e delle istituzioni interessate.

Il testo uscito dalla Commissione sarà successivamente iscritto all'ordine del giorno dell'Aula e lì presumibilmente approvato. Nell'occasione saranno nominati alcuni commissari-relatori, che si assumeranno rispettivamente l'onere di relatore di maggioranza e relatore/i di minoranza, una sorta di pubblico ministero e di avvocato difensore delle aule giudiziarie.

Quando il testo uscirà dall'Aula, opportunamente emendato, sarà trasmesso al presidente della Regione, che lo promulgherà e ne disporrà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

A quel punto sarà legge regionale a tutti gli effetti. "Speriamo – è il commento conclusivo del consigliere Giancarlo Tonutti – di riuscire a presentare a breve anche ulteriori proposte di legge relative al settore cultura: sulle attività museali, sulle videoteche e mediateche, sulla pace.

Così da sostituire e aggiornare i tradizionali strumenti normativi regionali in materia, magari producendo una legge quadro complessiva che sia di più agevole indirizzo per gli operatori, le istituzioni ed i cittadini".

"C'era una volta"

Sarà perché sono figlio della cultura contadina, sarà perché sono attratto dalla semplicità e ricca saggezza degli anziani, sarà perché non lo so, sta di fatto che vive in me la voglia e la necessità di cercare tutti i prodotti e gli ingredienti per poter cucinare con molta semplicità e genuinità... e per poterlo fare in maniera tale da riscoprire i vecchi sapori e le pietanze, che in questa vita frenetica e moderna sono state dimenticate da tantissime persone o addirittura ignorate dai più giovani, anche se non sempre per la loro volontà.

Da bambino amavo aggirarmi per la cucina di casa, osservando con occhi curiosi mia madre cucinare...

Era affascinante capire, percepire quell'intrigante sinfonia di odori, sapori, colori...

Ne ero rapito.

Poi sono cresciuto e ben altre cose hanno riempito la mia mente: la famiglia, il denaro, il lavoro, ma quei profumi, quei colori ancora pungevano dentro di me, così forti da spingermi a rinnovare completamente la mia vita per dedicarmi all'antica arte del "cucinare" tanto antica quanto i piatti che amo preparare.

Ricette perse nel tempo ma ancora vive nel palato.

Perché la buona tavola a volte può, come i bei ricordi d'infanzia, ricondurci al passato.

Il fascino di veder creare con amore i piatti poveri e sani che bandivano le tavole di un tempo è ciò che mi ha indotto a riproporre questi piatti.

"C'era una volta", ma può esserci ancora una buona tavola.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Il mercato degli E.T.F.

Niente di extraterrestre nella rubrica di questo mese; solamente l'introduzione alla conoscenza di uno strumento relativamente nuovo per i risparmiatori italiani. Vi parlo degli Etf, letteralmente "Exchange Traded Funds" o all'italiana "Fondi quotati sui mercati" che dice tutto e niente allo stesso tempo.
La storia inizia negli anni 90 negli Stati Uniti per gli investitori istituzionali e prosegue in Europa dagli anni dal 2000 in poi, sempre partendo dai grossi investitori per approdare poi al pubblico più evoluto dei risparmiatori italiani nel 2002, quando cioè la Borsa Italiana ha introdotto all'interno delle negoziazioni dei titoli azionari (Mta) in segmento dei "Mtf", composto da due classi caratterizzate da differenti strumenti finanziari e da differenti modalità di negoziazione:
A) Classe 1 in cui sono scambiati gli Eft e Gli Oicr indicizzati.
B) Classe 2 in cui sono scambiati i fondi Chiusi Mobiliari ed Immobiliari.

Cosa sono gli E.T.F.

Sono fondi o Sicav indicizzati che replicano il rendimento del proprio benchmarch di riferimento e possono essere acquistati e venduti in tempo reale come un'azione. In altri termini, possiamo definire l'acquisto di un Eft su un qualsiasi indice di riferimento come l'acquisto dell'indice stesso. Un esempio e forse ci capiamo meglio. Quando la stampa o la televisione giornalmente riportano le quotazioni di chiusura di una qualsiasi borsa (Sp Mib per l'Italia, il Dow Jones per gli Usa, l'Eurostoxx 50 per l'Europa ecc.) e siamo possessori di un investimento attraverso un fondo comune o una Sicav su quel comparto, siamo convinti che anche il nostro investimento si sia comportato di conseguenza. Non sempre è così, anzi, il più delle volte non è così in quanto i fondi e le Sicav sono "comandate" da ordini di acquisto e vendita di titoli su aziende a cui il gestore ha destinato le sue attenzioni al fine di sovraperformare l'indice stesso di riferimento con cui si misura. Questo per poter offrire un rendimento superiore all'indice stesso attraverso una "gestione attiva".
Questo comporta, naturalmente, uno scostamento a seconda di colui che ha puntato le proprie disponibilità finanziarie su un comparto piuttosto che su un altro e con pesi e tempistiche diverse.
Ancora una delucidazione: il risultato che viene diffuso giornalmente a fine giornata su un determinato indice, è influenzato anche dal peso percentuale che l'azienda ha nella composizione dell'indice stesso. Ad esempio se il titolo Eni quel giorno sale del 4% ed il giorno dopo del 1% e tutti gli altri titoli sono rimasti fermi senza alcuna variazione o si sono mossi in maniera inversa (hanno guadagnato l'1% il primo giorno ed il 4% il secondo), l'indice Sp Mib avrà una variazione diversa nei due giorni a causa del diverso peso mantenuto dall'Eni in termini percentuali sull'indice stesso.
Con gli Eft non abbiamo questo problema in quanto l'investimento su quel titolo rispecchia al 100% la composizione percentuale dell'indice da replicare grazie all'adozione di un meccanismo di funzionamento chiamato "creation/redemption in kind" che non oso spiegarvi!!
Con questo meccanismo viene minimizzato il "traking error", la differenza cioè di rendimento tra l'Etf ed il benchmarch stesso. In pratica l'Eft guadagna o perde esattamente quello che avviene sull'indice di riferimento stesso.

I punti di forza

Fra i motivi che possono spingere il risparmiatore all'acquisto di detti strumenti, possiamo pensare a:
1) Diversificare il proprio portafoglio a prezzi contenuti.
Acquistando un indice è possibile eliminare il rischio specifico legato all'acquisto di un'azione.
2) Commissioni di gestione e di acquisto più contenute rispetto ad un fondo comune. In pratica si paga la commissione di intermediazione alla Sim come acquistare qualsiasi titolo o azione.
3) Liquidità.
L'Etf viene negoziato in continua sul Mercato Telematico della Borsa Italiana e durante la giornata può essere acquistato e venduto come qualsiasi altro titolo.
4) Trasparenza.
Vengono garantiti giornalmente, sul sito della borsa, il valore dell'Etf, la sua composizione confrontata con la composizione dell'indice di riferimento nonché i prezzi di acquisto e vendita in continuo.
La negoziazione avviene dalle 9.10 alle 17.25 di ogni giorno di borsa aperta e non sono previste aste di apertura e di chiusura. Il lotto minimo acquistabile è di 1 azione/quota.
La fiscalità prevede attualmente, lo stesso trattamento previsto dalla normativa per gli altri strumenti finanziari e cioè la ritenuta a titolo d'imposta pari al 12,5% sui dividendi ricevuti e sui guadagni realizzati. La liquidazione del contratto avviene, come per gli altri titoli, con valuta 3 giorni seguenti l'immissione dell'ordine.
Gli Etf entrano a far parte del "Fondo di garanzia dei contratti" che garantisce il buon fine dell'operazione anche in presenza di insolvenza da parte di uno degli operatori. Tutto chiaro, vero?
Allora, buon investimento a tutti.

PIANETA FISCO news

Dichiarazione dei Redditi 730/2005

Tutto pronto per il nuovo modello 730. L'Agenzia delle Entrate ha infatti diffuso la bozza del 730/2005 relativo ai redditi del 2004. Con anticipo rispetto allo scorso anno, l'amministrazione finanziaria ha pubblicato il modello più "gradito" ai contribuenti.

Alto gradimento.

Sono circa 14 milioni e mezzo le persone fisiche che si avvalgono dell'assistenza fiscale fornita diretta dal datore di lavoro o che si recano presso un CAAF/CISL o altri per presentarlo. Il "successo" del modello deriva principalmente dalla semplicità con la quale i contribuenti possono assolvere ai loro "doveri fiscali". A livello nazionale sono i contribuenti residenti al Nord che presentano il maggior numero di dichiarazioni semplificate rivolgendosi a uno dei 15mila "sportelli" dei Centri di Assistenza Fiscale.

Redditi di capitale

La novità più rilevante del 730/2005 riguarda l'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi e le modifiche al sistema di tassazione dei redditi di capitale. Infatti, con l'introduzione della riforma IRES i dividendo e gli altri proventi equiparati, percepiti nel 2004, devono essere dichiarati con modalità diverse rispetto a quelle dello scorso anno. In particolare, le persone fisiche che detengono partecipazioni qualificate in società di capitali o enti commerciali devono tenere presente che:
- gli utili e gli altri proventi equiparati sono, tranne eccezioni, esclusi parzialmente dal reddito imponibile (si dichiara e, quindi, viene tassato solo il 40% del loro ammontare; non viene più attribuito il credito d'imposta al momento della loro percezione - ai dividendi di fonte estera - esclusi quelli provenienti dai cosiddetti "paradisi fiscali" per i quali la tassazione avviene sull'intero ammontare - viene riservato lo stesso trattamento (imponibilità per il 40%) di quelli corrisposti da società residenti in Italia.

Credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero

Nella sezione VII del quadro F sono state inserite tre nuove colonne (codice Stato estero, imposta netta, credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni) al fine di quantificare in maniera puntuale il credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Contratti a progetto.

Con il 730/2005 possono essere dichiarati anche i compensi relativi ai cosiddetti "lavori a progetto" istituiti con la riforma Biagi, che vanno indicati nella sezione I del quadro C (redditi di lavoro dipendente e assimilati).

Spese di ristrutturazione edilizia.

Sono state riviste le istruzioni relative alle spese di ristrutturazione edilizia, per le quali scatta la detrazione del 36%, al fine di rendere più facilmente comprensibile l'applicazione delle normative che ha subito, nel corso del tempo, numerose modifiche.

Clausola di salvaguardia

Anche nel modello 730/2005 il soggetto che presta l'assistenza fiscale è obbligato a verificare l'eventuale applicazione della clausola di salvaguardia.
Quindi l'IRPEF dovuta deve essere quantificata applicando la normativa in vigore nel 2002 qualora risulti più favorevole al contribuente.

rubrica a cura di Union Teleo

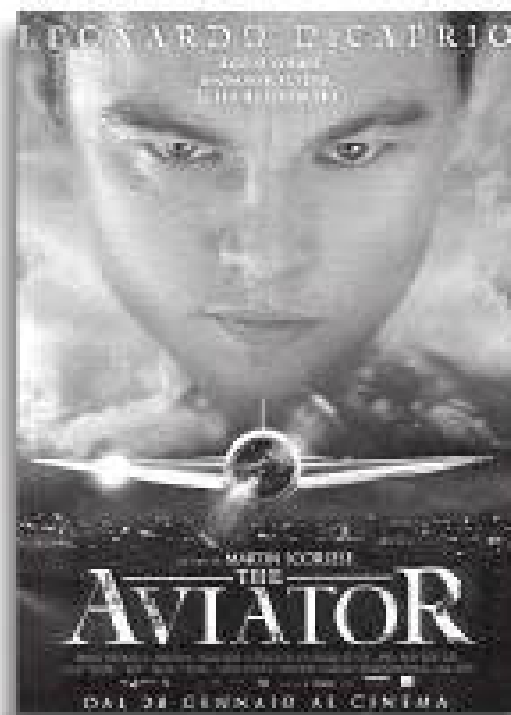
CIAK

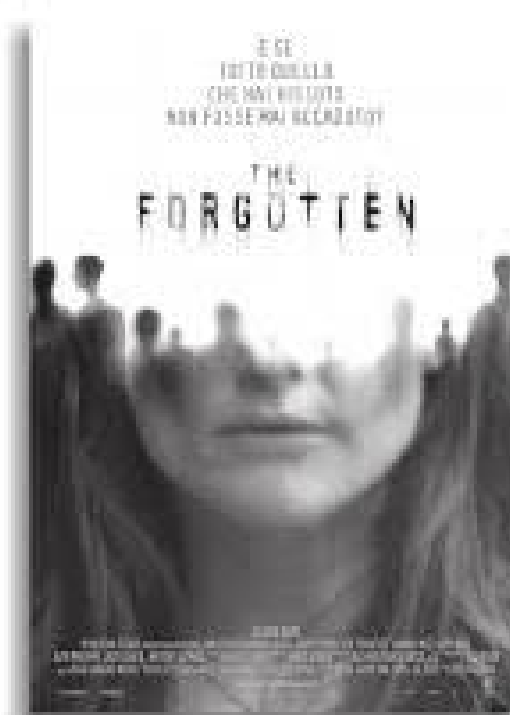
Le novità del mese in videonoleggio

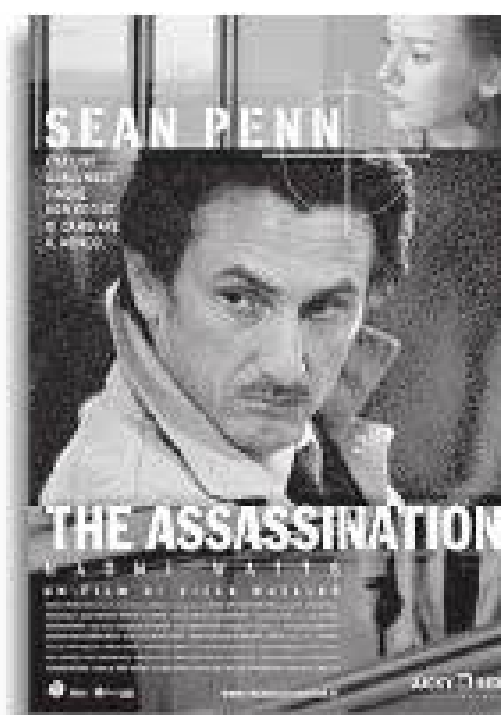
CONSTANTINE
John Constantine è un insolente soprannaturale detective che è stato letteralmente all'inferno e poi tornato sulla terra. Quando inizia a collaborare con la poliziotta Angela sul suicidio delle sue due sorelle gemelle...

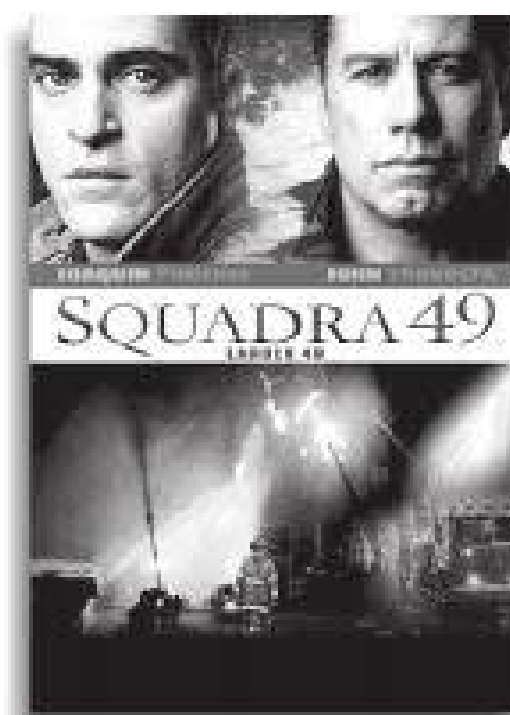
Uscita indicativa: 22/06/05

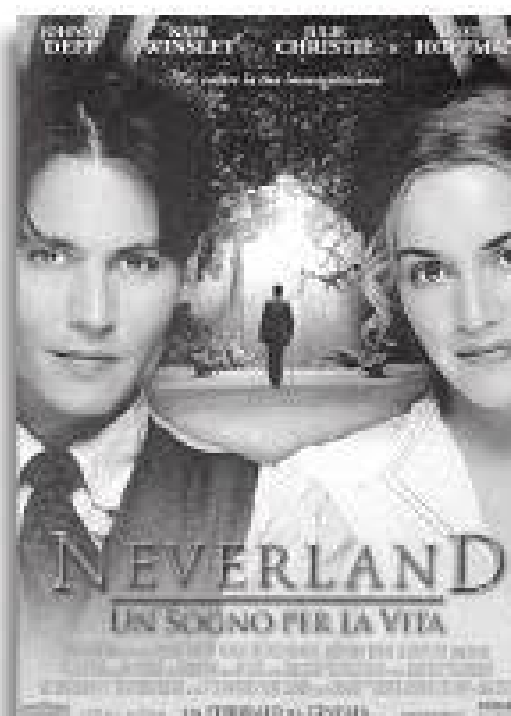
THE AVIATOR
La storia del fortunato produttore cinematografico Howard Hughes che da una piccola somma di denaro, avuta in eredità dal padre, creò un impero ad Hollywood. Vincitore di cinque premi oscar.

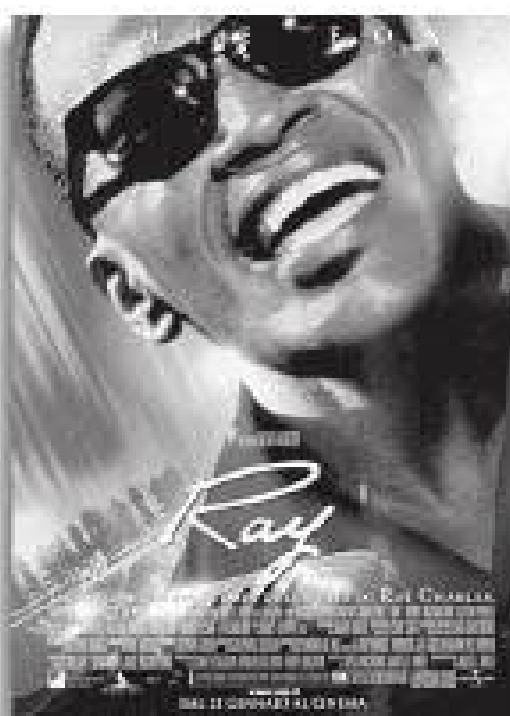
Uscita indicativa: 15/06/05

THE FORGOTTEN
Telly, madre afflitta dalla scomparsa del figlio di otto anni, rimane scioccata quando il suo psichiatra le dice che si è creata otto anni di memoria su un figlio che lei non ha mai avuto...

Uscita indicativa: 07/06/05

THE ASSASSINATION
La vera storia di Sam Bicke che nel 1974 pianificò l'assassinio del Presidente Nixon. Bicke ha 44 anni ed è figlio di immigrati e a differenza del fratello che è un uomo d'affari affermato, cambia lavoro continuamente...

Uscita indicativa: 08/06/05

SQUADRA 49
Il vigile del fuoco Jack Morrison, dopo aver salvato un civile imprigionato all'interno di un edificio in fiamme, resta a sua volta intrappolato all'interno del magazzino ormai trasformato in una spaventosa fornace...

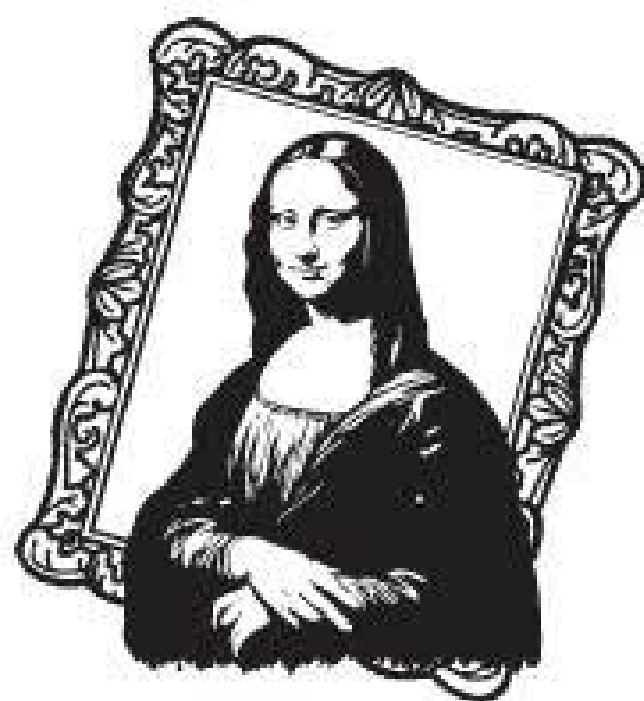
Uscita indicativa: 15/06/05

NEVERLAND – Un sogno per la vita
L'affermato drammaturgo scozzese Barrie è un genio letterario dei suoi tempi ma non ne può più dei soliti vecchi temi. Inaspettatamente, trova ispirazione durante una passeggiata...

Uscita indicativa: 08/06/05

RAY
La vita del leggendario cantante blues Ray Charles. Inizia lo show. Le mani corrono lungo la tastiera. Le combinazioni di tasti sono infinite, il ritmo coinvolge: la musica ti entra dentro per far vibrare l'anima...

Uscita indicativa: 01/06/05

IL RITORNO DEL MONNEZZA
Rocky Giraldi è il figlio di Nico, il mitico poliziotto degli anni '70 - '80. Come il padre anche lui è agente in borghese dei reparti operativi della polizia e fa spesso di testa sua usando metodi "ruspanti"...

Uscita indicativa: 28/06/05

MANUALE D'AMORE
Il manuale d'amore comprende quattro fasi: "Innamoramento", "Crisi", "Tradimento" e "Abbandono". Questi quattro capitoli sono vissuti da quattro coppie diverse che, come in una staffetta, si passano il testimone.

Uscita indicativa: 15/06/05

ARTE

I 350 anni della Madonna di Rosa: un anniversario non solo di fede

Nel vicino Santuario di San Vito al Tagliamento fervono da tempo le celebrazioni per il 350° dell'apparizione della Madonna di Rosa (1655 – 2005).
Un anniversario che appare affatto secondario anche per noi del Codroipese, legati per molteplici aspetti a questa entità, a prescindere dagli intrinseci valori della fede. In questa pagina, in primis, è doveroso ricordare il ben noto legame con la Pieve di Rosa e le travagliate vicissitudini storiche e umane legate proprio all'immagine taumaturgica.
Risulta poi interessante sapere che l'autore dell'affresco della Madonna di Rosa, raff. "Madonna con Bambino" è certo Marco Tiussi: pittore spilimberghese operante attorno alla metà del Sec. XVI (documentato dal 1527 al 1575), strenuo seguace, incapace di fare propria la poetica del Pordenone e dell'Amalteo.
La critica ci porta a considerarlo più come madonnaro che vero e proprio artista, carente sul piano tecnico, scorretto nelle forme e debole nel colore, reso estremamente popolaresco.
Insomma, un epigono che tuttavia rappresenta per le comunità tilaventine codroipesi e sanvitesi un capitolo prezioso ed insostituibile del patrimonio e dell'identità locale.
Abbiamo diverse "repliche" iconografiche della Madonna di Rosa, tanto da farne una propria caratteristica di linguaggio (uno "stile"), come ad esempio l'affresco conservato nella chiesa di Belgrado (datato 1550), già esistente all'interno della torre campanaria, staccato per opportunità conservativa ed oggi pienamente godibile nell'abside. Il brano di Belgrado è certamente più raffinato e completo; viene raffigurata la "Madonna con Bambino" in maestà, col drappo aulico, entro una struttura absidata, con evidenti sproporzioni architettoniche, riproducente preziosi marmi policromi.
E' qui tradotto in maniera stanca e povera il messaggio pordenoniano già egregiamente espresso a Varmo nel celebrato trittico del Pordenone e nella pala di Pomponio Amalteo della stessa plebanale, a Bugnins e a Sedegliano.
Tiussi è autore nel territorio anche del bell'affresco raff. "Madonna con Bambino e Santi" a San Lorenzo di Sedegliano, di un brano mariano a Codroipo andato distrutto (nell'episodio fa da sfondo una parete bugnata a diamante che si ritrova nella scena della Crocifissione, oggi conservata nella chiesa di Romans).
Ciò che colpisce in questi ritratti materni è la compostezza frontale e la fissità dello sguardo, tanto da riuscire enigmatico, inespressivo, forse divino.
Ben presto, a seguito dell'apparizione del 2 febbraio 1655 e del conseguente trasporto dell'affresco da casa Giacomuzzi di Rosa, a San Vito e alla divulgata devozione popolare, nei nostri paesi si diffuse l'ormai ufficializzata iconografia, con episodi d'arte popolare affatto trascurabili, basti ricordare l'affresco di Camino nel Borg dai Siors (Sec. XVIII), da poco restaurato, per giungere in tempi recenti con il raffinato mosaico riproducente la Madonna di Rosa nel capitello bifacciale a Pieve.
Sicuramente la copia artisticamente più fedele (benedetta da Papa Paolo VI nel 1975), com'è giusto, troneggia sull'altare maggiore dell'antica chiesa Madre di Pieve di Rosa.
Quest'anniversario, poi, potrebbe stimolare studi e ricerche dai vari risvolti non solo storico artistici e devozionali, ma alle tradizioni popolari, a risvolti sociali e di costume, culturali più ampi che hanno caratterizzato lo scorrere del tempo dei nostri paesi posti sulle sponde del Tagliamento.
In tal senso, il Santuario sanvitese ha promosso una serie di interessanti, opportune conferenze ed è visitabile una mostra fotografica a tappe tematiche successive.

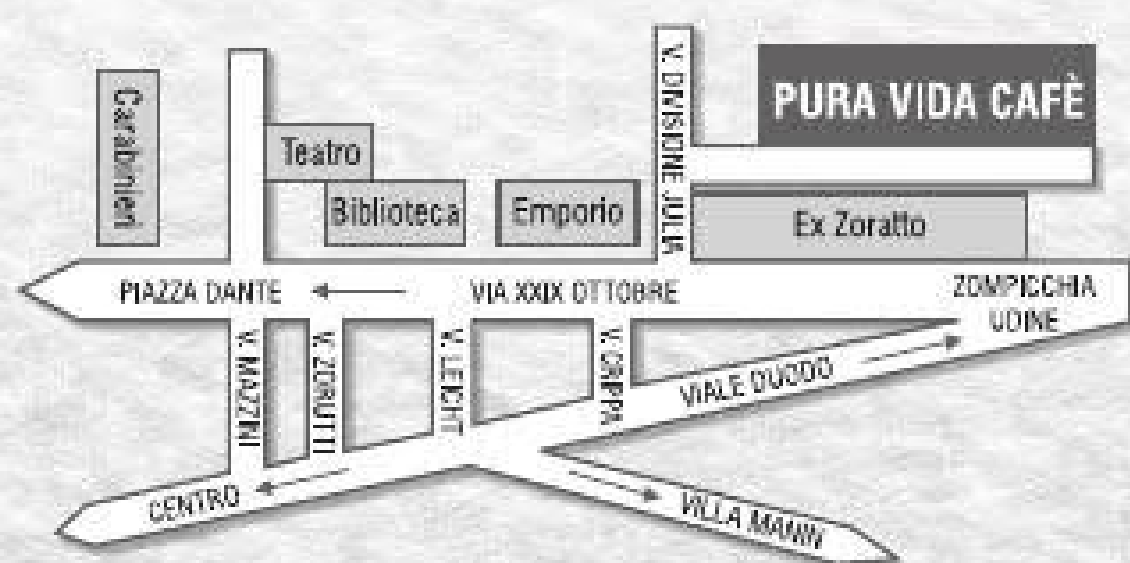
Franco Gover

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

La storia del ricognitore polacco Kolschitzky

Questa è la storia del coraggioso ricognitore polacco Georg Kolschitzky che difese Vienna e con Vienna tutto il mondo occidentale dalla furia dei turchi. Dobbiamo essere grati a Kolschitzky e a tutti quelli che combatterono quella sanguinosa guerra nel non molto lontano 1683. Se avessero perso, ora saremmo turchi anche noi. Kolschitzky era un polacco che parlava bene il turco avendo passato nell'Impero Ottomano diversi anni. La guerra stava prendendo una brutta piega per l'Impero Asburgico. Vienna era circondata da mesi e il conte Graf Starhember, che ne guidava l'esercito, cercava rinforzi tra i reami amici. Tutti i messi che inviava per mandare informazioni sul nemico venivano scoperti dai turchi e decapitati senza tanti interrogatori.
Fu dunque la volta di Kolschitzky. Si travestì da soldato turco e parlando fluentemente la lingua araba non si fece riconoscere dagli invasori. Riuscì a rubare le informazioni necessarie e le fornì all'esercito polacco di Karl von Lothringen che nel nome della Madonna nera di Chestokowa scese in Austria ed assieme agli austriaci riuscì a scacciare i turchi.
Il ricognitore Kolschitzky fu insignito della cittadinanza austriaca, di una casa e di una licenza di commercio. Le autorità gli offrirono anche un premio in danaro ma egli rifiutò. "Datemi solo i sacchi che portavano in groppa i cammelli dei turchi" disse il polacco. "Il cibo per cammelli??" chiesero gli austriaci. Erano cinquecento sacchi di caffè crudo, invece, che i turchi portavano con loro e tostavano durante le razzie in giro per l'Europa. Le autorità colpite da quella richiesta, lasciarono i sacchi al polacco, dubbiosi sulla loro utilità. Kolschitzky ne aveva bevuto di caffè mentre stava in Turchia. Pensava che una bevanda del genere potesse piacere anche ai viennesi. Aprì cosi mentre tramontava il '600 la prima bottega del caffè di Vienna: la leggendaria "Bottiglia blu".

Il polacco preparava il caffè alla turca senza filtrarlo. Ma ai raffinati viennesi non piacque proprio. E i cinquecento sacchi di caffè restarono fermi nel magazzino. Quasi senza volere un giorno sperimentò una ricetta di sua fantasia: filtrò il caffè, aggiunse lo zucchero, del latte e della panna ... il risultato fu stupefacente al confronto con la brodaglia turca: aveva inventato il caffè alla viennese e fu subito un successo. Kolschitzky non si accontentò.
Chiamò il suo amico fornaio e gli ordinò delle paste speciali da accompagnare al suo caffè speciale. Disse al fornaio che dovevano ricordare la vittoria sui turchi e se le fece impastare a forma della mezzaluna crescente simbolo dell'Impero turco. Che i francesi tempo dopo chiamarono croissant (luna crescente). La Bottiglia blu divenne subito una grande attrazione per i viennesi e non solo. Le signore cominciarono a chiamare quel caffè "Kapuziner", cappuccino, per il colore così simile alle vesti dei monaci cappuccini di Vienna.
Nacque così, trecento anni or sono, a Vienna, dalla fantasia di un polacco, la nostra amata colazione cappuccino e croissant.

POLLICE VERDE

Abelia Caprifoliaceae

Generalità: genere che comprende 15-20 arbusti sempreverdi, o semi-sempreverdi, originari della Cina, del Giappone e del Messico; la specie generalemnte coltivata in giardino è un ibrido di specie originarie della Cina, A. grandiflora.
Ha portamento tondeggiante e gli esemplari di alcuni anni raggiungono l'altezza e la larghezza di 100-120 cm; i lunghi fusti, scarsamente ramificati, sono rossastri e tendono ad arcuarsi allungandosi.
Le foglie sono ovali, dentellate, di piccole dimensioni, cuoiose, di un bel verde scuro e lucido; le nuove foglie sono color bronzo, e in autunno tutta la pianta assume questo gradevole colore.
In estate produce una profusione di fiorellini a trombetta, di colore bianco-rosato, che persistono fino ai primi freddi; il frutto è un acheno legnoso, contenente un singolo seme.

Esposizione: questa pianta preferisce le posizioni in pieno sole, o a mezz'ombra; non teme il freddo e si sviluppa senza problemi in giardino in piena terra, anche se preferisce posizioni riparate dai freddi venti invernali. Volendo si può scegliere di potare drasticamente la pianta alla base in autunno, per favorire uno sviluppo più compatto e vigoroso la primavera successiva.
Annaffiature: le giovani piante necessitano di annaffiature regolari; le piante adulte possono invece sopportare alcuni giorni di siccità senza problemi; nel periodo che va da marzo a ottobre annaffiare sporadicamente, una volta a settimana; con l'arrivo dei freddi diminuire drasticamente le annaffiature, senza però sospenderle del tutto, essendo l'abelia una pianta sempreverde. Nel periodo vegetativo fornire del concime per piante da fiore sciolto nell'acqua delle annaffiature almeno una volta ogni 15 giorni.

Terreno: le abelie crescono senza problemi in qualsiasi terreno, anche in terra da giardino; sicuramente però una fioritura più abbondante e uno sviluppo più rigoglioso si avranno in terrreno ricco di materia organica e molto ben drenato. Nel mettere a dimora una abelia ricordarsi di preparare una buca ampia, ponendo sul fondo della sabbia a grana grossa, del buon terriccio bilanciato e del concime organico ben mescolati, in modo da favorire un attecchimento rapido.

Moltiplicazione: avviene per seme, in primavera; le abelia grandiflora si moltiplicano invece per talea, prelevando delle porzioni di fusto in primavera, che vanno fatte radicare in un miscuglio di sabbia e torba in parti uguali; le nuove piante vanno coltivate in contenitore per almeno un paio di anni prima di poter essere messe a dimora.

Parassiti e malattie: queste piante sono di solito molto rustiche e non vengono attaccate da parassiti o da malattie.

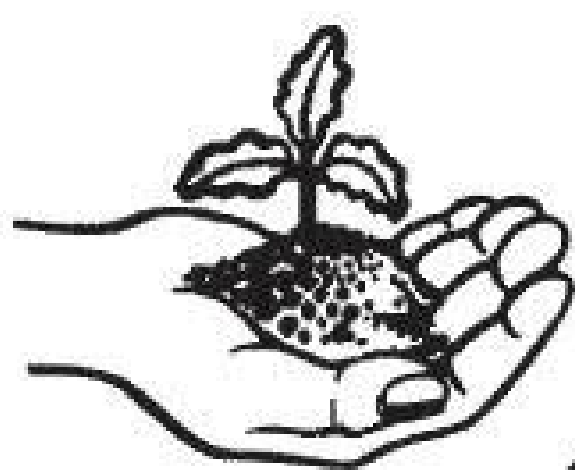
ITINERARI MONTANI

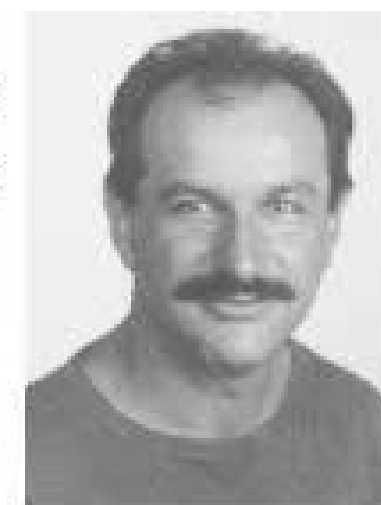
a cura di Natalia Venier

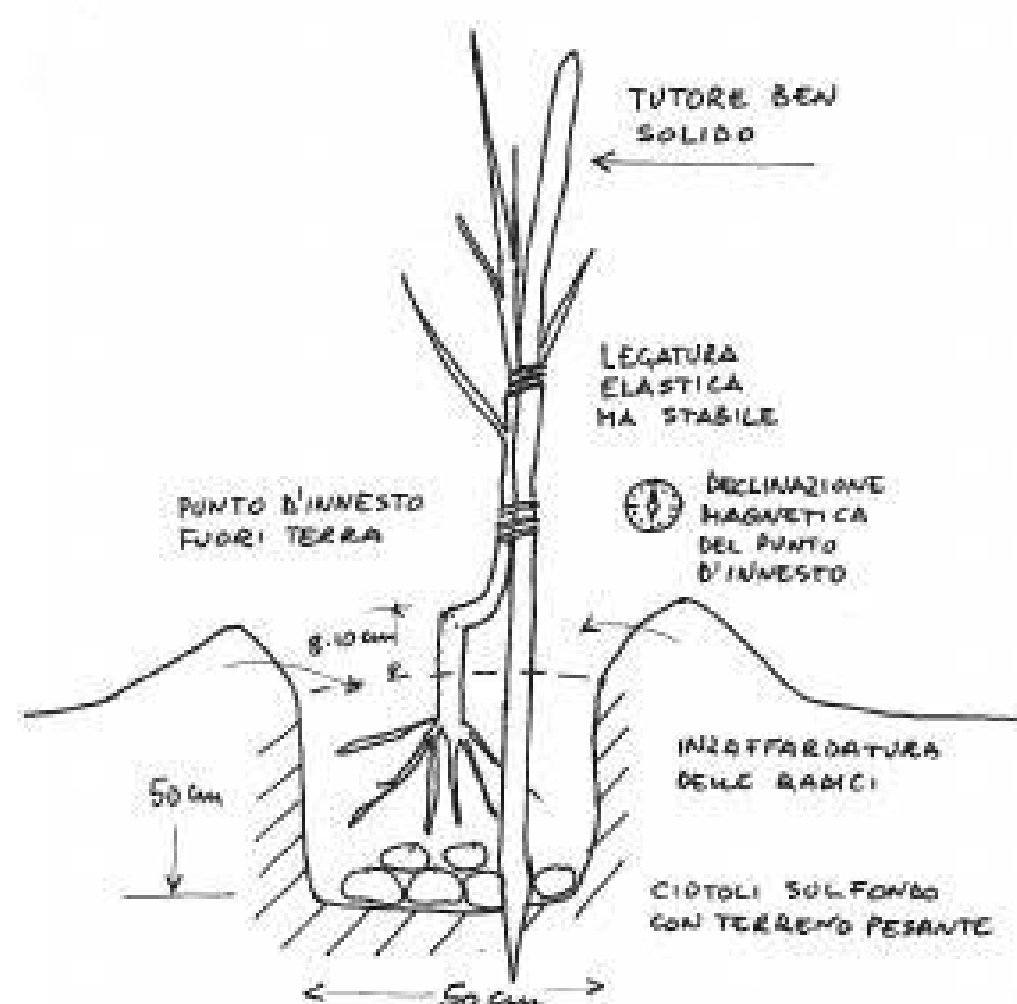
Chiesetta di San Rocco (Cornino)

ITINERARIO: Parcheggiamo la macchina presso l'Albergo ai Glicini a Cornino. Prendiamo la stradina a destra chiamata "La Pilote" che porta a Muris, da qui proseguiamo, sempre verso destra, su una strada comoda per circa 100 m. quindi a sinistra lungo la vecchia mulattiera che sale fino alla frazione di San Rocco, uscendo nei pressi della vecchia latteria. Attraversiamo sulla destra la borgata e seguiamo le indicazioni ben visibili di colore bianco e rosso Su una facciata del campanile ammiriamo il mosaico de "la Madonna della Pace". Superiamo le ultime case di San Rocco e proseguiamo verso la località "Ca' dell'Agnola". Il sentiero sale rapido nella zona di Valacan . Attraversiamo le località Cirniduars , Faeles e Cimajor. Scendiamo ora nel vasto altipiano di Monte Prat fino al bivio della vecchia colonia alpina dove troviamo il sentiero n. 816. E giù ancora fino al colle dell'Aquila (cippo dedicato ai caduti di tutte le guerre) ed al relativo laghetto del Cjanton Alpin realizzato dal Gruppo Ana di Forgaria. Lasciamo il sentiero e prendiamo tutte le scorciatoie che attraversano la strada che porta alla chiesetta di San Rocco. Sulla sinistra della Chiesetta un antico tracciato ci riporta al Borgo San Rocco e da qui rifacendo il primo tratto del nostro itinerario raggiungiamo le automobili.

Difficoltà: turistico – dislivello: m.300 intero giro: h. 4

All'altipiano di Monte Prât si può giungere attraverso la strada panoramica che da Forgaria conduce fino al Rifugio-Albergo, ma gli amanti delle escursioni a piedi o in mountain-bike, preferiscono percorrere i numerosi sentieri, tutti ben segnalati, con le sole proprie forze.
L'altipiano è sempre stato sfruttato per l'allevamento del bestiame da latte, solo recentemente viene proposto anche come meta turistica.
E' un luogo accogliente e riposante , caratterizzato da un alternarsi di boschi e pascoli. Oltre percorrere le vie segnate dal Cai, il nostro gruppo ama esplorare anche i sentieri non più praticati dai residenti e dei quali sono appena visibili le tracce. Inoltrarsi in quei tracciati non è sempre agevole e talvolta si può incappare in qualche spiacevole sorpresa. I miei compagni conoscono la mia passione per i sentieri sconosciuti e le scorciatoie e talvolta cercano di assecondarmi. Oggi abbiamo esplorato un sentiero dismesso. Bepi consulta frequentemente la carta e la bussola mentre io fisso sui rami una striscia di nastro bicolore bianco-rosso per segnare il nostro passaggio. Utilissimo quest'ultimo accorgimento, in caso si debba ritornare sui propri passi. Pollicino è sempre un ottimo insegnante. Il tracciato è buono, si snoda in mezzo ad una fitta boscaglia, con pendenze abbastanza dolci ed ancora una volta siamo premiati. Si ricongiunge infatti con il tracciato principale.
Abbiamo aperto "una nuova via" usano dire i rocciatori. Parlando di scorciatoie la memoria mi rimanda a tanti anni fa, quando diciottenne, andai in vacanza, in un rifugio sopra Trento, con le mie amiche del cuore Rosa e Annamaria. Anche allora i sentieri mi mettevano il solletico sotto i piedi, per la curiosità ed il desiderio che suscitavano in me di conoscere dove mi avrebbero portata.
Così un giorno, in una delle nostre escursioni riuscii a convincere le mie compagne a seguire una scorciatoia che a mio parere avrebbe facilitato il nostro itinerario e ci avrebbe risparmiato un po' di fatica . Lo seguimmo, ma dopo parecchio tempo ci venne il dubbio che qualche cosa non avesse funzionato.
Eravamo scese troppo ed infatti ci trovammo a Trento, 500 m di dislivello più in basso del nostro rifugio.
Era ormai sera, che fare? Per fortuna nella città di Trento abitava mia sorella e mi proposi di chiederle ospitalità per la notte. Questa volta il mio senso di orientamento non fece cilecca, perché trovammo tosto la sua casa.
In quegli anni non c'erano telefonini e non potemmo avvertire i gestori del rifugio Maranza della nostra impossibilità di rientrare per la notte. Questi, ignari della nostra sorte, ci avevano date per disperse. L'indomani mattina, di buon ora, mio cognato ci riaccompagnò in automobile fino al rifugio, un momento prima che si mettesse in moto la macchina del soccorso Alpino.
Che incoscienti! Sperimentammo che ai giovani molto si può perdonare , infatti ricevemmo un affettuoso abbraccio invece dei prevedibili meritati rimproveri. Ora questa avventura fa parte dei nostri più bei ricordi.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

L'albero da frutto: la messa a dimora (3ª parte)

Il primo contatto che si ha con un albero da frutto è nel vivaio e la pianta, generalmente un astone da un anno o due, viene acquistato a radice nuda o con pane di terra. La prima soluzione va bene se dovete trapiantarlo subito mentre la seconda può concedervi ancora un po' di tempo. Un errore che si fa solitamente consiste nel preventivare una istallazione a dimora troppo stretta ed è figlia della non conoscenza dell'albero adulto. Un impianto troppo stretto porta come conseguenza una mancanza di luce e una competizione tra alberi che porterà inevitabilmente parassitosi e mortalità. Su portainnesti medio vigorosi si può considerare minima una distanza tra le piante di 4,5/5 metri per i meli fino ad un massimo di 7/8 metri per i ciliegi. Se preventivate di mettere a dimora piante nanizzate (portainnesti M9 o M27)potete stringere questi spazi ma, come dicevo, più sono strette più ci saranno problemi e in un frutteto familiare bisogna anche conciliare il fattore estetico. Per un piccolo impianto di casa sarebbe ottimo predisporre in tempo le buche in modo che possano essere messe a dimora immediatamente. Un particolare molto importante, per la pianta, è la posizione, nell'interramento, del portainnesto (vedi disegno) che deve essere ben alto e fuori terra e possibilmente

con l'orientamento magnetico ricevuto in vivaio all'atto dell'innesto. Questi due fattori sono importanti perché la pianta regola la sua vita con il carattere del portainnesto e il terreno non deve salire al punto che la varietà innestata emetta radici avventizie. In questo caso il portainnesto cessa la sua funzione e la pianta cambia portamento. Di questo bisogna fare attenzione nei primi anni di impianto assicurando la pianta con tutori stabili e forti. L'orientamento magnetico è invece importante per l'autoregolazione della pianta. Essa in vivaio ha memorizzato la posizione del sole (e di tutti gli altri pianeti) cosichè al trapianto porla nello stesso orientamento magnetico è una gentilezza che vi verrà abbondantemente ripagata soprattutto se trapiantate piante adulte o di una certa stazza. L'ignoranza di questo principio è responsabile del 50% delle morti post-trapianto. Altra attenzione va posta alla buca per la messa a dimora la quale deve essere grande, con terra da riporto ben strutturata affinchè le radici possano partire bene. Buona pratica è l'inzaffardatura che si attua con una poltiglia composta al 50% di letame e il 50% di argilla o terra del posto e acqua. Nella pratica biodinamica o omeodinamica si aggiunge preparato di cornoletame o pro-radice e si immergono le radici fino al colletto. Questi preparati stimolano l'emissione di peli radicali i quali , essendo delicatissimi, non devono subire lesioni dal traballare della pianta e la sua stabilità dovrà essere assicurata da un buon tutore. Vi ricordo anche che la pianta in questo periodo non ha bisogno di concimazioni particolari ma basta un poco di compost buono in fondo alla buca o miscelato alla terra del riporto. Ultima avvertenza; se siete su un terreno pesante ed argilloso fate la buca un poco più profonda e sistemate dei ciotoli affinchè le radici , in caso di forti pioggie, poggino sill'asciutto e non soffrano di asfissia radicale.

LIBRI

Le chiare atmosfere di Codognotto

E' uscito nel marzo di quest'anno,edito dalle Arti Grafiche Friulane, un libro quasi antologico sull'opera pittorica dell'artista di Codroipo Renzo Codognotto. Nell'introdurre il contenuto della splendida pubblicazione mi piace riportare alcuni passi scritti da Aldo Rizzi,il curatore della famosa mostra del Tiepolo a Villa Manin, all'inizio del libro. "Nell'articolata e complessa mappa della civiltà figurativa contemporanea-ha scritto l'ex-direttore dei civici musei di Udine da tempo scomparso-la pittura di Renzo Codognotto emerge per l'austerità formale (una tavolozza estremamente sobria e raffinata) e per la temperie fiabesca, vagheggiante una stagione perduta. L'animo mite dell'artista codroipese riverbera puntualmente nella scelta delle tematiche, aliene da intellettualismi e da messaggi protestatari (o pretestuosi) e nella strumentazione linguistica, che scansa tutte le risorse e i ripieghi dell'eloquenza, alla ricerca di sapori estetici perduti, di accordi trepidi ed evanescenti. Paesaggi, nature morte e figure sono resi con la stessa carica spirituale, col medesimo registro umano, senza compiacimenti idilliaci e remore descrittive. Marine battute dal sole di mezzogiorno, proposte con un'ebbrezza visionaria; casolari nobilitati dalla patina del tempo, dove le matrici contadine del Friuli palpitano con un'intensità quasi mistica; vigneti contorti dalle significazioni "analogiche",

ma estranee alla retorica: tutto sembra distillato sui sedimenti della memoria, uscire da immacolate reminiscenze giovanili. E' una pittura colta,non dialettale, omologata da una rara coscienza critica". Nella parte iniziale del volume dedicato alle opere pittoriche di Codognotto, accanto alle annotazioni critiche di Paolo Rizzi sull' "Atmosfera lagunare "e di Licio Damiani sull' "Incantesimo del mare tra seduzioni di sirene,naiadi e ondine" troviamo una lettera di Guido Perocco del Museo d'arte moderna di Venezia dove si legge: "Caro Codognotto, la sua pittura ha delle doti oggi un po' rare: proviene da lunga meditazione e cerca non la sorpresa dei colori vivaci quanto un raro equilibrio tra tono e tono cromatico, dando l'impressione d'una voce che si esprime con ferma pacatezza e sicura padronanza di ciò che deve dire. Ecco in breve il mio giudizio con l'augurio vivissimo per il suo sicuro avvenire". Il libro "Le chiare atmosfere di Codognotto" riporta, partendo dalla fine degli anni '50 del secolo scorso ai nostri giorni, circa un centinaio di foto a colori delle opere più significative del pittore codroipese. Le tematiche delle composizioni sono le più varie: dai paesaggi del Medio-Friuli alle marine del litorale Adriatico con le sue bagnanti, dal magico fascino di Venezia al periodo delle fabbriche. Una parte ampia è dedicata alla cronaca quotidiana, rappresentata in chiave moderna dagli incidenti della strada.La parte conclusiva del libro registra la presenza grafica di numerose acqueforti. Va, infine sottolineato che il motivo dominante della pubblicazione sia per il settore pittorico che per quello incisorio è dato, nelle tele e acqueforti di Codognotto, dalla puntuale presenza del Medio-Friuli. A buona ragione possiamo definire,quindi, l'artista codroipese per il suo legame al territorio, l'elegiaco, lirico e solare cantore sulla tavolozza dei motivi salienti del Medio-Friuli.

Re.Ca.

UOMINI FATTI IDEE

"Vicini di Casa" di Codroipo: due anni di attività nel sociale

Gli immigrati in Friuli possono contare su un valido aiuto

L'immigrazione è scritta nel codice genetico dei friulani. I nostri padri e nonni ben ricordano le difficoltà conseguenti alla necessità, a volte soli e a volte con tutta la famiglia al seguito, di doversi trasferire in un'altra nazione per motivi di lavoro. La storia si ripete; lo affermava Nietzsche e lo ribadiva Vico.
Questa volta però i friulani si trovano nella condizione di dover ospitare, di accogliere uomini e donne stranieri provenienti in gran parte dai paesi dell'Est Europa, dal Nord-Africa, dal Sud-America (Argentina *in primis*) e più in generale da tutti i paesi poveri.
Se si riflette per un attimo sulla situazione, ci si rende immediatamente conto che la prima difficoltà che un immigrato incontra, arrivando sul territorio italiano, è la ricerca di una sistemazione stabile.
Non è facile trovare casa per nessuno, tanto meno per uno straniero! La lingua, la diversità culturale, l'integrazione rallentata da mille pregiudizi ed altri fattori che sopraggiungono ad ostacolo, fanno sì che le possibilità di trovare una casa per loro diminuiscano esponenzialmente.
Questi sono le motivazioni che stanno alla base della nascita, nel 1993 a Udine, dell'Associazione "Vicini di Casa" (Vdc). L'Associazione Vdc Onlus si prefigge di ovviare al disagio sopra descritto, sforzandosi di porsi come punto di mediazione tra immigrato in difficoltà e proprietario "scettico". L'attività principale di VdC, infatti, è quella di ricercare sul libero mercato abitazioni in affitto i cui proprietari siano disposti ad accogliere famiglie di immigrati. Chiunque abbia avuto a che fare con la stipulazione di un contratto per uso abitativo sa quanti cavilli burocratici contribuiscano a rendere la strada tortuosa; è facile immaginare quanto la cosa possa assumere proporzioni smisurate per uno straniero! I pazienti operatori di VdC li aiutano anche in questo, così come spiegano loro le regole fondamentali della convivenza condominiale, di conduzione della casa e tutto ciò che riguarda la sfera sociale e culturale che variano considerevolmente da nazione a nazione.
In una intervista andata in onda qualche tempo fa su Radiomortegliano, Damiano, uno degli operatori ha dichiarato: "Cerchiamo di trasmettere allo straniero l'idea che non facciamo assistenzialismo ma mettiamo subito in chiaro che in ogni fase dell'inserimento abitativo sono fondamentali la responsabilità e l'impegno dei singoli. Con i proprietari facciamo un altro tipo di ragionamento. In Friuli gli immigrati sono il 5% della popolazione (uno su venti!) e la storia ci insegna che le soluzioni volte a prediligere l'integrazione sul territorio sono da preferire all'isolamento, che può portare alla creazione di ghetti. Su questo dato del 5% si potrebbero fare molte considerazioni di valenza sociale, culturale e non da ultimo economica per la nostra regione". VdC ha sede centrale a Udine e varie sedi distrettuali dislocate come segue: Tarcento, San Daniele del Friuli, Latisana, Codroipo, Cervignano, Cividale e Tolmezzo.
Lo sportello di Codroipo è attivo dal novembre 2002 ed ha sede presso il Municipio, al primo piano, in Piazza Garibaldi n.81 (apertura al pubblico: giovedì dalle 9.30 alle 12.30).
Al suddetto sportello si possono rivolgere le persone che vivono, lavorano e cercano casa nei territori dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Talmassons, Sedegliano e Varmo.
Gli operatori VdC tengono a precisare che il servizio è appannaggio degli extracomunitari professionalmente occupati, e di conseguenza in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Alcuni dati statistici relativi all'attività svolta dallo sportello di Codroipo dal novembre 2002 al dicembre 2004:

1. Numero di schede ricerca casa aperte: 74

2. Nazionalità: Albania, Cina, Turchia, Tunisia, Algeria, Benin, Bosnia, Romania, Marocco, Senegal, Nigeria, Rep. Fed. Yugoslavia, Mali, Ghana, Argentina, Ucraina, Sudan.

3. Numero di schede aperte a fine 2004: 25

4. Numero di schede sospese (per documentazione insufficiente o irreperibilità degli utenti): 5

5. Numero di schede chiuse: 44; di cui 31 per contratti stipulati e 13 per decisione di acquistare o altre motivazioni.

VdC, con l'aiuto dei fondi regionali, elargisce ai suoi utenti stranieri prestiti agevolati per coprire le prime spese contrattuali, quelle cioè relative alla caparra, che il più delle volte equivale alla somma di tre intere mensilità. Altri dati a questo proposito sempre relativi allo sportello di Codroipo:
1. Numero di prestiti elergiti: 18
2. Numero prestiti in restituzione: 14
Per informazioni e contatti con VdC di Codroipo si possono chiamare i numeri 0432/904313 – 349.5479619, oppure scrivere all'indirizzo E-mail vicinidicasa@mail.qnet.it, e visitare il sito www.Comune.Codroipo.Ud.it

Valerio Guerra

Tendenze e mode giovanili

Eccoci! Finalmente ci siamo...Il blob è servito cari lettori del Ponte e da questo mese si farà strada attraverso questa pagina nelle vostre case con l'impudenza che solo una rubrica per giovani e per capire i giovani e il loro universo, può avere! Ogni mese troverete una serie di articoli dedicati alla musica, alle nuove tendenze generazionali e alla cultura giovane selezionati dai vari media e riassunti in poche righe. Iniziamo questo mese analizzando uno spettacolo che da qualche anno ha preso piede anche in Europa e che da anni spopola negli States: il Wrestling. Per i non addetti ai lavori il Wrestling è una sorta di lotta a corpo libero su di un ring da parte di enormi bestioni che si attribuiscono fantomatiche doti e colpi speciali per accattivarsiil favore del pubblico pagante. Possiamo ritrovare tra loro varie figure che vanno dal "becchino" The Undertaker, al "rapper" John Cena, idolo dei teenager e attuale campione in carica dopo aver sconfitto l'odioso mandriano Jbl (analogie col Jr di Dallas?). Gli incontri inseriti in contesti estremamente spettacolarizzati e con arbitri fantocci e regole ridotte all'osso a volte risultano essere estremamente violenti (anche se è una violenza edulcorata da una teatralità che sa molto di finzione)e per questo motivo il Moige (Movimento Italiano Genitori)ha recentemente obbiettato: "Questa tv predispone le nuove generazioni all'aggressività; il programma Wrestling Smack Down che va in onda su Italia 1 alle 20 nei weekend deve almeno essere messo in seconda serata". A dirlo è Elisabetta Scala, responsabile dell'Osservatorio Tv del Moige – Movimento Italiano Genitori nel sito dell'associazione. "I dati dicono che le ultime due puntate sono state seguite da quasi un milione e mezzo di bambini al di sotto dei 14 anni (dati Auditel: 1.338.000 contatti netti nell'ultima puntata). Questa cifra dovrebbe bastare per capire che l'orario della trasmissione è del tutto inadatto; a meno che, come si può intuire dai gadget legati al wrestling, l'obiettivo non sia proprio quello di rivolgersi ai bambini". "Il nostro numero verde – prosegue la responsabile del Moige - riceve moltissime segnalazioni di genitori i cui figli si sono fatti male imitando gli "eroi" del wrestling, o di insegnanti preoccupati perché vedono gli alunni picchiarsi "per gioco". Ma il problema – sottolinea Scala – non è solo nell'emulazione ma anche nella consuetudine alla violenza che questi spettacoli generano negli spettatori meno maturi. La tv sta contribuendo a crescere una generazione di persone aggressive e ciò attraverso un processo continuo, portato avanti in ogni momento e con ogni mezzo; dal sesso violento alla morte violenta all'aggressività verbale, il tutto condito da una grande dose di volgarità". C'è da riflettere e ci auguriamo che anche voi vogliate contribuire alla discussione scrivendoci delle lettere al riguardo. Cambiando argomento parliamo di musica e questo mese conosciamo un artista emergente che sta incantando tutti con la sua canzone "I bambini fanno oh": naturalmente parliamo di Povia. Nato a Milano nel '72 originario dell'Isola d'Elba, a 14 anni comincia a suonare la chitarra come autodidatta e a 20 nascono le sue prime canzoni.Il suo look a volte stravagante ed eccentrico esprime la sua personalità cosmopolita riscontrando per questo numerose critiche.Nel segno dello scorpione, passionale ed enigmatico, ama il nero, il bianco, il vino rosso, l'Inter, il mare, ..e le coccole!Non sopporta l'ipocrisia, la montagna, i posti affollati, l'aereo, i superalcolici e la televisione. Nel '97 firma il suo primo contratto con una produzione di Roma la quale l'anno successivo lo presenta al Festival di Sanremo dove riesce ad arrivare nei 30 finalisti. Dopo due anni di latitanza si iscrive all'Accademia di Sanremo dove, dopo essere arrivato in finale viene eliminato per la sua ironica esuberanza. Recentemente è uscito col nuovo album "Evviva i pazzi..." e appunto col singolo suonato nelle radio e presentato addirittura al Festival di San Remo fuori concorso e inno dell'impegno a favore delle popolazioni colpite dalla guerra civile e dalla fame nel Darfur, in Sudan, "I bambini fanno oh". L'album è piacevole e passa dalla ironia di brani come "Chi ha peccato" e "Triste" che è allegra (!) alla pura ricerca di comprendere il meccanismo che regola il rapporto uomo-donna come in "Non è il momento" o "E' vero" fino ad arrivare alla critica sociale e all'analisi leggera ma non certo fine a se stessa di "Mia sorella" dedicata alla sorella sofferente di anoressia o alla già citata "I bambini fanno oh" vero inno alla genuinità e alla bellezza dell'innocenza.

Vi lasciamo quindi con la frase del mese e l'invito a scriverci i vostri pensieri sulla rubrica. Mandi mandi! "Quell'uomo aveva così' tanta intelligenza che nel mondo non lo si poteva utilizzare in niente" Georg Lichtenberg.

MaC

IL PERSONAGGIO

Valoppi: "Difendiamo i nostri beni culturali"

Poniamo sotto la lente un personaggio che molto ha dato e sta dando per la crescita culturale del nostro territorio. Si tratta di Enrico Valoppi, nato a Gradisca di Sedegliano il 16 maggio del 1944. Sposato con Marina Della Schiava, due figli, Federico e Michela.
Egli è stato vice sindaco e assessore alle finanze nel comune di Codroipo nel periodo 1980-1992. E' stato anche per quattro lustri sindaco ed è attualmente amministratore della Cantina fra produttori di Codroipo.
Da quarant'anni è funzionario della Regione Friuli-Venezia-Giulia e, in questo periodo, direttore del Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin a Passariano.

-Il Centro di catalogazione e restauro che cosa cura?

"L'istituzione citata si preoccupa della catalogazione, del restauro e della valorizzazione dei beni culturali della nostra regione."

-Attualmente come funziona?

"Le schede cartacee sulle opere presenti nel territorio sono state inserite nel sistema informativo regionale dei beni culturali e ammontano a oltre 120 mila. Ogni singola scheda comprende i dati alfanumerici, iconografici e cartografici. Il catalogo regionale dei beni culturali è disponibile all'indirizzo internet www.beniculturali.regione.fvg.it"

-Cosa si fa per il settore restauro?

"Dopo cinque cicli di studi teorico-pratici per restauratori che hanno diplomato settantacinque allievi e svoltisi nell'arco di tempo dal 1977 al 2000 nei settori della scultura lignea, dei dipinti su tela e tavola, metalli e ceramica, pietre ed affreschi e manufatti tessili, attualmente si stanno allestendo i laboratori per partire nel 2006 con un ciclo riservato ai materiali cartacei (beni librari e documentari)."

-Come si difendono i beni culturali in genere?

"I beni culturali si difendono anche con i vincoli ma sopratutto facendo nascere una appropriata cultura, sensibilizzando le persone alla difesa degli stessi che rappresentano le radici della nostra storia. A questo proposito sono state redatte più di sessantacinque pubblicazioni (Quaderni territoriali del Centro studi e ricerche, Cataloghi di mostre) distribuite alle biblioteche, ai musei e alle istituzioni culturali della regione."

-Il Centro con quali istituzioni culturali è collegato?

"Tutte le nostre attività vengono svolte in collaborazione con le soprintendenze regionali ai beni culturali, con le università degli studi di Udine e di Trieste, con gli Enti locali e le istituzioni locali territoriali."

-L'attività del Centro può avere anche una valenza economica?

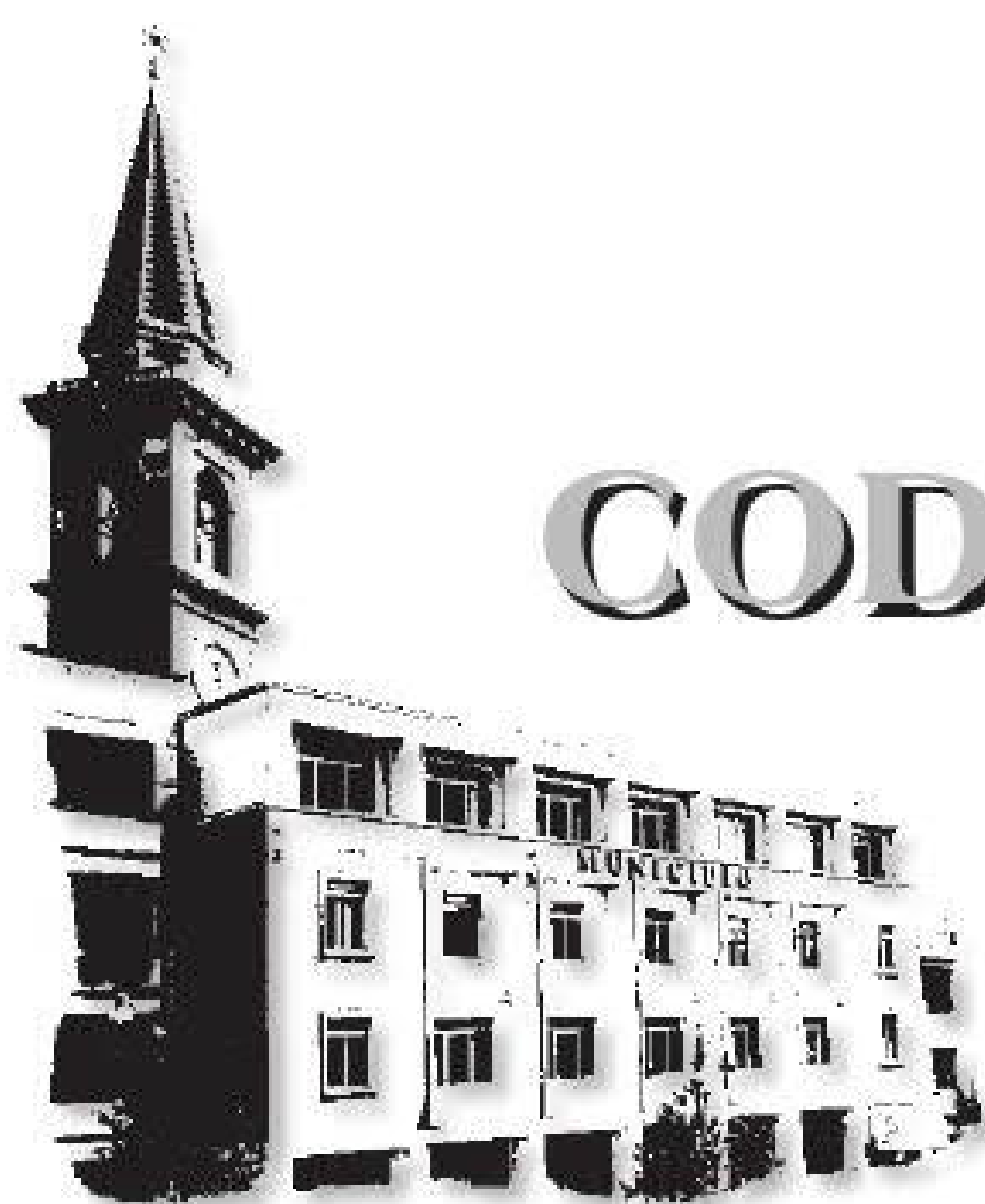
"L'attività del Centro porta alla conoscenza dei beni culturali del territorio regionale e in collaborazione con l'Assessorato al Turismo possono essere proposti degli itinerari culturali. Ma mentre il turismo tradizionale sta un po' patendo ed è in calo, il turismo culturale è in notevole crescita."

-A tal proposito cosa pensa dell'acquisto delle quarantaquattro carrozze d'epoca della collezione Lauda?

"Indubbiamente l'acquisto dell'insieme delle carrozze costituisce un investimento unico nel settore dei beni culturali e costringe l'appassionato cultore della materia a venire a Codroipo per vederle. Si tratta ora di lavorare insieme tra istituzioni diverse e di creare una proposta o un pacchetto turistico che preveda un itinerario del Mediofriuli in cui vengano inserite e coinvolte la Villa Manin, il Museo archeologico, il Museo delle carrozze, il Parco delle Risorgive e l'Aerobase di Rivolto, sede delle Frecce Tricolori.

-Chi potrebbe svolgere il ruolo di punto di riferimento delle iniziative culturali e turistiche del territorio?

Ritengo che l'azienda speciale Villa Manin potrebbe assumere in questo contesto il ruolo di creare un infopoint per convogliare le richieste dei turisti e per metterli al corrente sulle iniziative e sui percorsi culturali e turistici del territorio."

Renzo Calligaris

CODROIPO

Per superare la crisi: innovazione

"Benvenuta crisi". Il seminario della Bcc di Basiliano a Codroipo dedicato all'internazionalizzazione.

Come trasformare la crisi in un'opportunità? Come affrontare il cambiamento in azienda? Come riorganizzare l'impresa per renderla più competitiva favorendone l'internazionalizzazione? Domande che l'imprenditore si pone quotidianamente e alle quali ha cercato di dare una risposta Marco Macorigh, di Tradinvest Management, società londinese specializzata in consulenza alle imprese. Il convegno è stato aperto dal presidente della Bcc di Basiliano, Luca Occhialini, che ha ricordato una recente affermazione del capo dello Stato Ciampi, secondo il quale "è indispensabile affrontare la crisi in modo dinamico per non subirla, puntando sempre di più sull'innovazione e l'apertura all'estero, due elementi indispensabili per restare sui mercati".

Il convegno ha anche affrontato il cambiamento dei consumi che caratterizza la società. "Volete un'idea di marketing innovativo per promuovere i prodotti del Friuli Venezia Giulia? Acquistate 100 biglietti aerei dalla Ryan Air (costano 1 euro l'uno se effettuate la prenotazione 6 mesi prima dell'emissione), e regalate il viaggio per raggiungere la regione ad altrettanti turisti stranieri, proponendo loro di venire a scoprire i tanti piccoli tesori di cui il territorio è ricco. Quando arriveranno, e saranno felici, ne potete stare certi, starà alla vostra bravura organizzare una serie di visite alle cantine, ai ristoranti, ai laboratori artigianali, ai negozi. Con un investimento minimo, avrete sviluppato un'iniziativa di promozione che vi garantirà un ritorno inimmaginabile.

Ricordate sempre che il passaparola, rappresenta la forma più efficace di pubblicità e se io mi trovo bene in un luogo, non solo ci tornerò, ma porterò con me delle altre persone". Ha esordito così Marco Macorigh, amministratore delegato di Tradinvest Management, società londinese con cui la Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto un accordo per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, rivolgendosi alla platea di oltre 150 imprenditori che hanno partecipato a Codroipo, all'incontro per affrontare il tema del cambiamento aziendale inteso come opportunità e non come "sciagura".

Estremamente provocatorio, ma proprio per questo molto efficace Macorigh, dopo aver ricordato che è proprio la "paura" del cambiamento a bloccare l'azienda, ha portato una serie di esempi di imprese che hanno saputo innovare, trovando il coraggio di abbandonare completamente una produzione divenuta obsoleta per orientarsi su altri prodotti. "Ci sono delle situazioni – ha sottolineato Macorigh, citando la Cina – nei confronti delle quali noi non possiamo fare nulla, quindi è inutile piangerci addosso, bisogna agire e trovare strade alternative. Come?

Le strade sono solo due: cambiare tipo di produzione o inventare nuove formule di vendita. Una ditta che produce coltelli, di alta qualità e quindi costosi, per contrastare la concorrenza cinese ha avviato una collaborazione con una catena di ristoranti. A chi va a cena in quei locali, viene regalato un coltello che appartiene a una produzione limitata. Cosa succede? Il cliente torna per completare il servizio e la catena di ristoranti acquista interi stock dall'azienda produttrice". "Il mercato, soprattutto quello dei paesi industrializzati – ha ricordato Macorigh – richiede sempre di più prodotti superflui, perché il necessario oggi tutti lo possiedono. E' un elemento da tenere in considerazione, se vogliamo individuare la nicchia verso la quale orientare la produzione"

Claudio Pezone

"Le 100 candeline di nonna Rosalia"

Ha raggiunto il traguardo del secolo di vita, soffiando sulle cento candeline, Rosalia Parussini De Clara. E' stata festeggiata nella lieta circostanza dal figlio Luigi con la moglie Gerarda, da una quindicina di nipoti di cui due, Olimpio e Barbara, giunti appositamente dal Canada e sopratutto dal fratello Pompilio (98 anni) e dalla sorella Emma (91).

A brindare con la centenaria, nella sua abitazione di via Molini, anche un folto stuolo di amici. Rosalia è ancora molto lucida, segue alla televisione le notizie dei telegiornali e le cerimonie religiose. Come premio per il raggiungimento dei cent'anni di vita, la nonnina di Codroipo ha preteso di venire accompagnata al santuario di Castelmonte ed è stata accontentata. Alla neocentenaria giungano anche gli auguri vivissimi della redazione del Ponte al completo.

La scuola dell'infanzia vincitrice del "Hans Christian Andersen"

La 38° edizione del premio letterario "Hans Christian Andersen" dedicato alla fiaba, è stato vinto – per la sezione scuola dell'Infanzia – dalla scuola di Rivolto. La fiaba, inventata dai bambini, dal titolo "Il Paese delle bolle" è risultata prima fra 1200 fiabe presentate al concorso e provenienti da tutta Europa in lingua italiana, francese, spagnola e tedesca. Per la sezione "Scuola Materna" è stata acclamata vincitrice la scuola di Rivolto con la seguente motivazione; " Fiaba di grande originalità con suggestioni che sfociano nel surreale.
Apprezzabile il moderato apporto dell'Insegnante che ha rispettato sia il linguaggio sia la fantasia dei piccoli autori". I rappresentanti della Scuola materna sono stati premiati dal Sindaco di Sestri Levante Andrea Lavarello con l'esclusiva e artistica "Sirefiaba Andersen", il diploma e un Parco giochi del valore di mille euro.
La giuria del Premio era composta dalla scrittrice Sandra Verda, dal critico per la letteratura infanzia Walter Fochesato, dal presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti Lorenzo Del Boca, dalla casa Editrice Einaudi, da giornalisti del Corriere della Sera, di Rai 3, dal Direttore Raisat Ragazzi, Dal Direttore Secolo XIX, dal Presidente e fondatore del Premio Prof. David Bixio.
Testimonial della manifestazione, caratterizzata da una forte impronta internazionale, è stato Tonino Conte, regista e autore.
Quest'anno il Premio Andersen è inserito nel prestigioso calendario della Fondazione Hca 2005, in collaborazione con il Festival delle favole di Berlino e il Festival Nazionale dei Libri per bambini della Bulgaria con prospettiva di collaborazione con l'"Hay Festival" del Regno Unito.
Alla premiazione tenutasi il 28 maggio a Sestri Levante, Baia delle Favole, erano presenti numerose autorità ed esponenti della letteratura provenienti da tutta Europa.

Pierina Gallina

Riconoscimenti a studenti della Bcc

Premiazione ufficiale, per i giovani studenti che si sono aggiudicati le borse di studio messe in palio dalla Bcc di Basiliano per i figli dei soci che si sono particolarmente distinti nel loro percorso scolastico. La consegna dei riconoscimenti, infatti, si è svolta durante l'annuale assemblea di bilancio della banca, al Teatro "G.Verdi" di Codroipo, alla presenza di oltre 500 dei 2 mila e 100 soci. Decisamente soddisfatto e orgoglioso, il gruppo dei 17 ha ricevuto i complimenti del presidente della Bcc di Basiliano Luca Occhialini e gli applausi del pubblico. Nella sezione laureati si sono aggiudicati il premio Elisabetta Tavars (Basiliano), Marco Fabiano Governo (Varmo), Giorgia Vendramin (Basiliano), Francesco Colonna (Basiliano). Nella sezione riservata alle lauree brevi il premio è stato assegnato a e Elisa Bassi (Basiliano), Elena Bernardis (Varmo), Eva Gobbato (Codroipo) e Daniela Zoratti (Codroipo). Per la categoria scuole superiori, i vincitori sono stati Anna Donato (Basiliano) Eleonora Fabbro (Basiliano), Monica Riva (Basiliano), Michele Molaro (Mereto di Tomba), Marina Micelli (Basiliano), Michela Candotti (Codroipo), Silva De Faveri (Basiliano), Paolo Brizzi (Basiliano) e Matteo Pertoldi (Pozzuolo).

Il concorso, che sarà riproposto anche quest'anno, era aperto a tutti gli studenti, soci e figli di soci delle scuole medie superiori e dell'università che avessero ottenuto una valutazione minima di 105/110 per i diplomi di laurea e laurea breve e di 90/100 per la maturità. "Ritengo che le borse di studio rappresentino un'inziativa stimolante per i giovani – è il commento di Monica Riva, neodiplomata dell'istituto "Bonaldo Stringher – sia perché incentivano allo studio, sia perché rappresentano una gratificazione per chi si è impegnato durante tutto il percorso scolastico. Le banche, secondo me, soprattutto per quanto riguarda le scuole tecniche, dove si studia economia, dovrebbero offrire ai ragazzi, quanti più stages mirati possibile, per consentirci di sperimentare sul campo le nozioni che acquisiamo a scuola. Questo ci permetterebbe di avvicinarci fin da giovani al mondo del lavoro, un ambiente di cui sappiamo poco e al quale guardiamo con apprensione, proprio perché ci è sconosciuto".

Cla.Pe.

"Borg San Roc" per iniziative di solidarietà

Foto Michelotto

"Borg San Roc" è un'associazione che vuole promuovere iniziative atte a rievocare la memoria storica dell'antico borgo di Codroipo fuori le mura, nella parte est, scomparso nel corso del sec. XVIII in seguito ai vari mutamenti urbanistici. Esso prendeva nome da una chiesetta, votata al Santo protettore dei viandanti, situata in corrispondenza dell'attuale incrocio-rotatoria vicino alle Poste. L'associazione incorpora abitanti ed attività commerciali ed economiche in genere della zona di Codroipo correlata all'antico "Borgo": nel corso dell'anno organizza feste (Frae di Pasche, Festa d'estate, Festa di Natale) con chioschi, giochi per bambini ed attrazioni varie, il cui ricavato viene devoluto in beneficenza; sabato 23 aprile è spettato ai ragazzi dell'Area progettuale Walking (centri estivi) ritirare il meritato obolo, frutto della festa di Pasqua.Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti vi hanno partecipato e per invitare tutti alla festa d'estate che si terrà il mese di Luglio.

Laura Moroso

60 candeline per Giobatta

Il signor Giobatta Foschia festeggiato dalle sue dipendenti e dagli amici nel giorno del suo 60° compleanno. Al neo-sessantenne gli auguri più sentiti per una vita lunga, serena e ricca di soddisfazioni.

Benvenuti artiglieri

Il 14 maggio si è svolta a Codroipo la I prima riunione semestrale del 2005 del delegati delle Sezioni del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. La cerimonia è iniziata con l'Alza Bandiera "Tricolore" sulle note dell'inno di Mameli, è seguita la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti di Via IV novembre con rituale cornice di tutti i Labari Sezionali presenti. Quindi nella Sala Consiliare del Municipio di Codroipo il Sindaco Vittorino Boem e il Presidente della Sezione Mandamentale di Codroipo Nicola Napoli, hanno dato il benvenuto ai delegati e al Presidente dell'Associazione Cav. Salvatore Casale. Il tema centrale della riunione presieduta dal delegato provinciale Gen, B. Renato Luongo, è stata la preparazione al grande raduno Nazionale che si è svolto il 29 maggio a San Donà di Piave (Ve). Un momento conviviale ha concluso la giornata e i partecipanti alla riunione si sono scambiati cordiale e sinceri auguri.

Sara, una giovane insegnante al Royal Ballet di Londra

L'insegnante della Scuola professionale di Danza classica e moderna Royal di Codroipo, Sara Sguazzin, grazie ai pregevoli risultati ottenuti dai suoi allievi in prestigiosi festival, gala e audizioni nel territorio nazionale e internazionale, ha avuto l'onore di partecipare, su invito dei docenti del celebre Royal Ballet, una delle prime accademie di danza al mondo, per prestigio e livello di tecnica classica, ad un incontro di Masterclasses per docenti di danza, selezionate in tutto il mondo dall'aspetto organizzativo dell'illustre Ballet di Londra.

Un incontro di formazione professionale, tenutosi nel mese di maggio, di altissimo livello che ha permesso un confronto diretto con le metodologie di didattica adottate dal celebre Ballet londinese. In questa specifica occasione, nella sede delle Adult Classes del famoso Covent Garden di Londra, sono stati ospitati importanti esponenti di prestigiose compagnie di fama mondiale, come: Mr. Wang Jia-Hong, direttore artistico dell' Hong Kong Ballet, Guest Teacher della stessa Royal Ballet School e Principal Teacher dell'Australian Ballet. Madame Tang Xiu-Yun, Principal Dancer del famoso Central Ballet of China, senza dimenticare il corpo docenti del Covent Garden della Royal Ballet School di Londra. Un'occasione importante che premia il duro lavoro di didattica attuato con passione da Sara Sguazzin nella Scuola di Danza Royal di Codroipo, con risultati pregevoli, apprezzati da importanti docenti di fama internazionale.

Nella Foto: Sara Sguazzin con alcuni allievi della Scuola Royal.

Sandro Sgz.

Codroipo Sci Club: associazione sciolta

Il giorno 23 settembre 2004 l'assemblea straordinaria dei soci del Codroipo Sci Club ha deciso all'unanimità lo scioglimento dell'associazione. Dopo oltre 25 anni di seria e prestigiosa attività, che ha calamitato centinaia e centinaia di giovani e meno giovani verso lo sport bianco, ha dovuto chiudere per mancanza di un numero minimo di associati, che potesse giustificare la sopravvivenza del sodalizio.

Nel corso dell'assemblea straordinaria, una approfondita discussione ha evidenziato il perdurare del momento di difficoltà nel quale versava il Codroipo Sci Club, difficoltà che si erano manifestate già da qualche anno, con una continua diminuzione dei soci e con sempre meno interesse per le iniziative proposte, nonostante fossero innovative rispetto al passato, come: nuove località sciistiche, corsi particolari di sci, week- end, gare sociali, gare a carattere agonistico ecc.

Si è cercato di dare una spiegazione ai problemi sopra evidenziati individuando nel momento socioeconomico sicuramente non felice una delle cause principali della crisi in corso, nel fatto che a Codroipo si è creato un secondo sci club, nel fatto che lo "spirito di gruppo" che nel corso degli anni aveva contraddistinto il Codroipo Sci Club si è perso, nonostante gli innumerevoli sforzi profusi dai Consiglieri, dai Sindaci e da tutti i Collaboratori. Si è inoltre rimarcato quanti associati iscritti ha avuto nel corso della sua esistenza, che hanno raggiunto il ragguardevole numero di oltre 280 in una sola annata, con 110 che hanno partecipato ai corsi per principianti e di perfezionamento. Un grande rammarico nei presenti per lo scioglimento, mitigato in parte dalla soddisfazione per i risultati raggiunti, di quanti hanno collaborato attivamente per far funzionare al meglio l'associazione, seguendo passo passo specialmente i ragazzi, che da principianti si sono poi qualificati da veri campioni, con piazzamenti che hanno sortito anche un campione provinciale.

Un particolare ringraziamento allo sponsor ufficiale, che ha sempre accompagnato l'associazione, che è l'Agenzia Viaggi Walter Deotto di Codroipo.

Una grande soddisfazione per i dirigenti, perché nonostante la crisi che perdurava da qualche anno il Codroipo Sci Club non ha chiuso in "rosso", ma ha avuto un residuo attivo di circa Euro 3.000,00 che ha devoluto in beneficenza, come previsto dallo statuto, alle seguenti associazioni:

- Croce Rossa Italiana- Delegazione di Codroipo *euro780,00*
- Associazione di Volontariato "Il Mosaco'" di Codroipo *euro 669,60*
- Associazione "La Pannocchia" di Codroipo *euro 700,00*
- Associazione Vigili del Fuoco Volontari di Codroipo *euro 700,00*

Detti importi sono stati utilizzati per l'acquisto di materiali ed attrezzature utili alle loro precipue attività.

Inoltre le attrezzature e i materiali residui sono stati donati a diverse altre associazioni, senza fini di lucro, del Medio Friuli.

Un sincero e affettuoso ringraziamento va a tutti i collaboratori esterni, ai consiglieri, ai componenti del collegio sindacale, ai presidenti, che hanno disinteressatamente guidato e collaborato per i fini sportivi e sociali, che il Codroipo Sci Club ha sempre perseguito.

7ª Festa d'Inizio Estate

Sabato 25 Giugno 2005 – ore 20.00 a Corte Bazan di Goricizza

Anche quest'anno la Festa d'Inizio Estate dell'associazione La Pannocchia si svolgerà all'interno di "Corte Bazan" a Goricizza, luogo già deputato ad iniziative socio-culturali a scopo benefico, con persone dalla motivazione forte di una solidarietà rivolta a tutti quale unica ed indispensabile condizione di buona riuscita. "Corte Bazan" rappresenta per la Comunità locale quell'ideale di continuità, di serena convivenza e di condivisione che si auspica per i ragazzi disabili, quell'attività che si sviluppa sostanzialmente grazie all'apporto del volontariato e dei contributi dei sostenitori. L'esercizio della solidarietà non é mai un fatto occasionale o casuale, ma richiede una precisa coscienza civile e morale.
La "Festa d'Inizio Estate" é per gli associati l'occasione per ringraziare tutti i sostenitori, per fare festa insieme tra una grigliata e un po' di musica, per far conoscere la realtà quotidiana di una famiglia al cui interno vive un disabile, e per raccogliere i fondi necessari a pagare la qualità della vita nella gestione della comunità residenziale.
La comunità residenziale "Una Finestra sul Futuro", costruita con l'aiuto di tanti da un gruppo di genitori di ragazzi disabili appartenenti all'Associazione "La Pannocchia" e da essi gestita, ha l'intento di assicurare agli ospiti un futuro sereno e tranquillo, con il calore del focolare domestico, il rispetto per l'individualità della persona e la garanzia dell'assistenza di cui necessitano.
Ognuno, quando nasce, ha garantito un percorso scolastico progressivo, una possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e un'indipendenza per progettare la propria vita e preparare le condizioni di vita dignitose per la vecchiaia. Il disabile non avrà mai niente di tutto questo. Finora, quando rimaneva orfano e solo, era internato in Case di Riposo e costretto ad invecchiare assieme ad anziani non autosufficienti. La realizzazione della Comunità per i disabili senza genitori o i cui genitori siano temporaneamente impediti a seguirli é stata la risposta a un diritto alla vita, ha sopperito alla segnalazione contestuale di un vuoto nella organizzazione sociale locale.
Ora più che mai é necessario il sostegno di tutti, perché l'impostazione del progetto di gestione é nuova rispetto al passato: privilegia e conserva il valore importantissimo dell'appartenenza e della casa a cui tutti siamo legati e, volendo mantenere alta la qualità della vita degli ospiti, contrasta la logica del profitto e l'abitudine a trasformare tutto in numeri e bilanci.
Invitiamo tutti coloro che volessero partecipare alla serata a venire sabato sera, 25 giugno dalle ore 20.00 a Goricizza per un incontro conviviale all'insegna della solidarietà.

Lisetta Bertossi

Volontari friulani in Burkina Faso

Realizzato un ambulatorio oftalmologico grazie all'aiuto di tanti friulani

Un ambulatorio per curare le malattie degli occhi efficiente e moderno nel cuore dell'Africa, in uno dei cinque paesi più poveri della terra. E' quanto sono riusciti a realizzare i volontari dell'associazione Pentalux - Onlus in Burkina Faso, un paese situato nella fascia sub-sahariana che non possiede alcun tipo di risorsa naturale e dove malaria, malattie infettive, malnutrizione infantile dilagano e l'agricoltura si riduce ad un'attività di pura sopravvivenza. I volontari, partiti nel mese di febbraio dal Friuli, si sono spinti fino a Nouna, un piccolo centro periferico e lontano dalla capitale dove, a causa delle difficoltà di accesso, non arrivano aiuti da parte delle grosse organizzazioni umanitarie. Proprio a Nouna è stato attrezzato un ambulatorio oftalmologico, infatti, i disturbi agli occhi, a causa delle particolari condizioni climatiche, sono molto frequenti, soprattutto nei bambini, e patologie facilmente curabili, in condizioni di assistenza medica precaria, portano anche alla cecità. In questo stato infatti le carenze sono veramente sconcertanti: negli ospedali viene addirittura riciclato il cotone per le medicazioni. All'ospedale di Nouna sono stati consegnati un'ambulanza, diversi generi di prima necessità e vestiario raccolti tra il popolo friulano, spediti qualche mese prima dall'associazione di volontariato.

L'intervento dei volontari però non si è limitato all'apertura del centro oftalmologico; sono stati aperti diversi canali di collaborazione con diverse realtà, tra cui il centro Oasis, creato da un straordinario missionario friulano, Enzo Missoni, che da 20 anni si occupa dei poveri e diseredati sub-sahariani. Dal confronto con diverse personalità locali, con i volontari e i missionari, sono nate idee per nuove iniziative, allo scopo di avviare anche in quella regione uno sviluppo sinergico ed integrato tale da creare una rete di collaborazione che tenda ad evitare lo spreco di risorse economiche e la duplicazione di strutture già funzionali. Inoltre è previsto uno stage a luglio per un medico oftalmologo di Nouna presso l'ospedale di Pordenone, perché possa apprendere le tecniche chirurgiche da applicare successivamente presso la nuova struttura Burkinese.

Nel viaggio non sono mancati momenti difficili, oltre al faticoso adattamento alle condizioni locali, si sono aggiunti ostacoli burocratici che hanno ritardato e in alcuni caso impedito l'installazione delle attrezzature mediche inviate. Per questi motivi è previsto un secondo viaggio, a novembre, quando alcuni medici dell'ospedale di Pordenone torneranno assieme ai volontari allo scopo di completare l'installazione delle attrezzature e per formare il personale dell'ambulatorio, rendendolo totalmente autonomo nella cura delle principali patologie. L'associazione ha stabilito fin dalla sua costituzione che le spese di viaggio siano totalmente a carico dei volontari. Ma i progetti dell'associazione non si fermano qui: continuerà a fornire il materiale di consumo e la manutenzione straordinaria ai centri creati, realizzerà un ambulatorio nei campi profughi saharawi ed ospiterà alcuni bambini provenienti dagli stessi campi, appoggiando un progetto alimentare in collaborazione con altre associazioni italiane che sostiene da quasi 10 anni. L'associazione intende ringraziare l'amministrazione comunale di Rivignano che ha concesso uno stand di sensibilizzazione e di autofinanziamento durante la festa dei Santi, l'amministrazione di Codroipo, che ha permesso la realizzazione di un banchetto durante la festa di S.Simone, e tutte quelle persone che si sono dimostrate solidali alle iniziative perseguite. Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni sui progetti dell'associazione può visitare il sito www.pentalux.org o telefonare al numero 0432.904879.

Soddisfazioni per la soprano Scaini

Il soprano Francesca Scaini ha preso parte alla manifestazione dei Concerti della Sera dell'Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau-Romania diretto dal maestro Eddi De Nadai insieme al mezzosoprano Anna Maria Chiuri e il tenore Roberto De Biasio. L'Orchestra Filarmonica composta da circa settanta elementi è un collettivo di grande valore. Francesca Scaini, di origini codroipesi, nel 2000 ha vinto, unica italiana finalista, il concorso nazionale "Maria Callas - Nuove voci per Verdi" per la categoria di soprano.
A Gorizia ha eseguito brani d'opera di Verdi, Mascagni, Puccini.

La quinta festa del maiale

Organizzata, come al solito da Sante Bertussi (Santin aghe) e da Mario Calligaris, titolare dell'Enoteca Sot il piul si è svolta nei dintorni di Abbazia in Croazia la quinta festa del maiale.La comitiva friulana dopo Brno, Praga,Bratislava e Budapest, ha potuto ammirare in Croazia i meravigliosi laghetti di Plitvice ricchi di suggestive cascatelle. Quindi il gruppo si è installato ad Abbazia, la città di maggior rilievo sulla costa orientale dell'Istria. Il gruppo codroipese ha, quindi, affrontato in un ambiente tipico della zona il tradizionale pranzo a base di carne porcina inaffiato con fiumi di birra.L'allegro convivio è stato allietato dalle note del virtuoso della fisarmonica Vanni De Carli.Tra una portata e l'altra si sono alternati i canti, i balli e le immancabili sfide "a briscola".Ancora non si conosce la località dove si svolgerà la sesta edizione degli "Amici del maiale". In "pole position" pare sia la Germania. (r.c.)

Equazione... Diventa grande!

Nell'ottobre 2002 è nata Equazione, l'associazione che gestisce la Bottega del Mondo, per lo sviluppo e la diffusione del commercio equo e solidale. Punti fondanti del nostro esistere sono la mondialità, la finanza etica, i progetti di educazione allo sviluppo e le campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi della giustizia, con l'obiettivo di costruire rapporti economici improntati al rispetto dei diritti umani, alla solidarietà, alla salvaguardia dell'ambiente e alla trasparenza dell'attività economica. L'impegno dei soci volontari e la fedeltà dei clienti che assiduamente frequentano la bottega, ci hanno permesso di allargare il raggio d'azione e, dopo quasi tre anni di attività, di trasferirci in uno spazio più grande dove possiamo offrire una gamma di prodotti più ampia e completa, e un luogo d'incontro e di riflessione in merito alle tematiche trattate.L'offerta si è continuamente allargata e nel nuovo negozio, oltre agli articoli che già conoscete, potete trovare:

- i prodotti di Libera, provenienti dalle terre di Sicilia confiscate alla mafia;
- la linea cosmetica Natyr, per la cura della persona e il benessere solidale;
- la cesteria di grandi dimensioni;
- le bomboniere;
- gli elementi di arredo(tappeti, batik, mobili ecc...);
- la maglieria.

La nostra speranza è che ancora una volta la comunità capisca la portata di questo sforzo e ci sostenga non solo acquistando i prodotti ma aprendosi al confronto e proponendosi con idee sempre nuove per un futuro più sostenibile. Vi ricordiamo inoltre che anche quest'anno ci sarà Equafesta, una tre giorni di musica arte spettacoli e animazione, aperta a tutti, con gli stand di numerose altre associazioni.

Questo il programma:
Equafesta 2005

Venerdì 17 Giugno
- Cena etnica etiope con associazione "Italia-Etiopia" di Udine
- Mostra fotografica
- Musica etnica

Sabato 18 Giugno
- Stand di numerose associazioni
- Concerto dei Kosovni Odpadki
- Anguriata finale offerta da Equazione

Domenica 19 Giugno
- Animazione per bambini
- Testimonianze di pace 2005

Vi aspettiamo numerosi!!!!
Ovviamente, per chi ancora non ci conosce, ci trovate dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30 nella nuova sede in Via Candotti, 49 Centro Commerciale Piazza Garibaldi(locali ex-Sanitaria)!!!

A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali

NEWS

Alessandro Pizzolla 1°dan

In occasione dello stage internazionale di Arti Marziali denominato "Primavera del Budo" svoltosi di recente a Riccione, la commissione tecnica della F.I.Y.B. (Fondazione Italiana di Yoseikan Budo) aderente al Centro Nazionale Sportivo Libertas presieduta dal M° Silvano Tomba 7° dan, ha promosso al grado di cintura nera 1° dan l'allievo Alessandro Pizzolla.

Il M° Alberini con la neo cintura nera 1° dan A. Pizzolla

Il M° Silvano Tomba ospite del Dojo di Biauzzo

Sotto la direzione del M° Silvano Tomba, 7° dan, si è tenuto un allenamento con gli allievi di Muzzana e Codroipo; tema dello stage: tecniche di combattimento a terra abbinate alla sensazione di tempo, distanza ed equilibrio. Ha fatto gli onori di casa il M° Vincenzo Alberini, 4° dan; inoltre erano presenti i Maestri Paolo Tomba 4° dan e Antonio Formentin 4° dan.

Trofeo Regionale Yoseikan Budo di Kata

Codroipo ha ospitato la manifestazione di Arti Marziali denominata "Trofeo Regionale di Yoseikan Budo per bambini, ragazzi e adulti" Organizzata dall'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Centro Studi Arti Marziali in collaborazione con il Centro Regionale Libertas. I Kata sono sequenze di azione apprese dal praticante al fine di sviluppare il ritmo ed il coordinamento di ciascuna tecnica; ecco i risultati:

Fascia "A" 6-7-8 anni
1° GAZZOLLA Martina - Pocenia
2° MUSSO Samuel - Codroipo
3° ZANIN Alex - Codroipo
4° PARON Andrea - Codroipo
Fascia "B" 9-10-11 anni
1° BOEM Francesca - Valvasone
2° LOCCI Luca - Codroipo
3° MATTIUZZI Ivo - Muzzana
4° DAL POZZO Omar - Valvasone
Fascia "C" 12-13-14 anni
1° CASONATO Davide - Valvasone
2° SALGARELLA Tomas - Valvasone
3° GAZZOLLA Matteo - Pocenia
4° MUSSIO Andrea - Valvasone
Kata B./G./A./V. (maschi)
1° PAGANO Manuele - Manzano
2° MANSUTTI Marco - Monfalcone
3° DEL FORNO Matteo - Camporfido
4° GEREMIA Federico - Codroipo
Kata B./G./A./V. (femmine)
1° PANDOLFO Caterina - Codroipo
2° BRAIDA Tiziana - Codroipo
3° D'OSVALDO Sara - Pocenia
4° FILIPPONI Mara - Codroipo
B./M. maschi
1° PIZZOLLA Alessandro - Codroipo
2° DELLA MORA Walter - Codroipo
3° CASTANIA Michele -Manzano
4° PERESAN Alessandro - Codroipo
B./M. femmine
1° MODOLO Simona - Valvasone
2° MENINI Luisa - Valvasone
3° PARONIT Laura - Monfalcone
Nere maschi
1° LADU Massimiliano - Valvasone
2° BINI Alan - Valvasone
3° ZUCCHETTO G.Luca - Valvasone
4° MARZINI Oscar - Valvasone
Classifica società
1° VALVASONE, 2° CODROIPO, 3° POCENIA, 4° MONFALCONE, 5° MANZANO, 6° MUZZANA, 7° CAMPOFORMIDO.

I coordinatori degli Interclub discutono il programma

All'Hotel Melà di Milano si è svolta l'annuale riunione di tutti i coordinatori degli Inter Club sparsi nel territorio nazionale. Alla presenza del patron Moratti, del presidente Facchetti e di altri responsabili della F. C. Internazionale nonchè di quelli del Ccic Milano,si è discusso sul contenuto del programma che annualmente viene inviato a tutti i Club affiliati apportando modifiche e inserendo nel quadro dei rapporti tra Inter, tramite Inter Futura e Ccic, la possibilità di organizzare occasioni d'incontro collettivo tra dirigenti, giocatori e il maggior numero di tifosi. Iniziative quest'ultime tese a suggellare eventi particolari oppure per premiare quegli Inter Club che si siano particolarmente distinti singolarmente o in gruppo nella loro attività sportiva e sociale.

Gran parte della due giorni è stata incentrata nella discussione sulla violenza negli stadi. Sono emerse alcune proposte interessanti ma anche molto impegnative con il coinvolgimento dei Club. Saranno, comunque le società, Figc, Lega e Istituzioni a trovare soluzioni a questo problema.

Nella foto il Coordinatore Roberto Zatti, in una pausa dei lavori, si intrattiene col patron Moratti.

Battesimo del volley per gli under 16

Il volley codroipese si sta impegnando sempre più a far crescere i propri atleti. La prova tangibile di ciò è la continua ricerca di confronto con altre realtà regionali e non. La società del presidente Minuzzi crede fortemente nella nuova realtà sportiva che per merito dell'allenatore Eugenio Borgo sta maturando giorno dopo giorno per vedere realizzato un progetto ambizioso e riconosciuto in ambito federale. Per la prima volta il volley giovanile codroipese dopo la 1ª divisione vedrà nella prossima annata sportiva 2005-06 la partecipazione di una propria squadra al campionato provinciale under 16.

E' riconosciuta da molti la difficoltà di tale progetto ma la caparbietà di dirigenti, allenatore, atleti e genitori ha fatto si che tutti abbiano riposto fiducia in ciò . Le tappe di avvicinamento hanno visto lo svolgersi nel mese di aprile di parecchie amichevoli. I ragazzi under 15 si sono recati a S. Vito al Tagliamento, a San Biagio di Callalta (Treviso), e esperienza piena di effetto si sono recati nel "tempio" del volley nazionale a Treviso partecipando ad una amichevole con i pari età della Sisley-Treviso.

Per i nostri l'esperienza è stata indimenticabile in quanto si sono misurati (senza sfigurare) con una realtà sportiva che è al top nazionale.

Bravi quindi a tutti.Da evidenziare inoltre che per preparasi meglio oltre a continuare gli allenamenti neli mesi di maggio e giugno, la squadra effettuerà, a fine agosto, un ritiro-camp di una settimana, è l'occasione questa per conoscersi meglio, stare insieme porsi gli stessi obiettivi sia educativi sia sportivi.

Esultanti per la Champions

Anche i soci dell'Udinese Club Codroipo esultano per la storica conquista da parte dell'Udinese della Champions League. Nella foto Bertotto, Felipe, Gustavo, Bonaiuti insieme al direttivo nel convivio di quest'anno al ristorante Del Doge di Villa Manin.

Codroipo: il volley rosa in caserma... e non solo

Per la prima volta a Codroipo, su iniziativa del Reggimento " Lancieri di Novara " (5°) e della Brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli" e con la collaborazione sempre stretta del Comune della Città di Codroipo, si è svolto nei giorni 16 – 17 – 18 maggio il 1° Trofeo " Bianchi Lancieri" di volley .
Presenti le rappresentative delle Brigate dipendenti del 1° Fod unitamente a due squadre "civili" di Teor e Codroipo, ed inoltre per la prima volta in Italia la partecipazione di una squadra di volontarie che si è cimentata contro la locale squadra femminile codroipese ed una squadra mista 3x3. Per inciso la squadra vincitrice è stata quella del "Lancieri di Novara" impegnata strenuamente dalla locale formazione capitanata da Lorenzo Cipriani di Codroipo. Nell' altra finale la selezione della Brigata Pozzuolo ha avuto la meglio su quella di Teor-Rivignano. Come noto nel reggimento "Lanceri di Novara", per merito dell'esistente Gruppo Sportivo , è presente una buona parte di personale effettivo che già partecipa al Campionato Provinciale di 1^ Divisione con la maglia dell' "Atletica Codroipese", Società che, gemellata con il Reggimento, tramite il Suo Presidente Minuzzi coadivutato dal "Factotum" Morelli, ha fornito tutta l'assistenza logistica per il buon svolgimento del torneo, mentre l'aspetto tecnico della manifestazione è stato curato dall'allenatore Eugenio Borgo (Vice Comandante di Reggimento). Alla fine si è svolta la premiazione. Sono intervenuti il Sindaco Boem, l'Assessore allo sport Bianchini unitamente al Comandante dei Lancieri di Novara Col. Federici.

L'occasione è un'ulteriore testimonianza di integrazione dell'Unità di recente impiegata nei Balcani con il tessuto sociale Codroipese.

Interclub regionali: 2.550 euro di beneficenza per il Cro

Alla vigilia di Udinese-Inter si è svolta all'Hotel Belvedere di Tricesimo una serata denominata "Inter club Village" organizzata dal Centro Coordinamento Inter Club di Milano a cui hanno partecipato 520 appassionati. Presenti al festoso appuntamento il presidente Giacinto Facchetti, Bedj Moratti, il consigliere dottor Fabris, il dottor Nardi, il direttore del Ccic Milano Fausto Sala e i giocatori Sebastian Veron e Kilj Gonzales. Sotto la sapiente regia del direttore di Inter Channel Roberto Scarpini si sono svolti, oltre ai botta e risposta con i giocatori, spettacolo, giochi, premiazioni d'Inter Club. Durante la Cena di Gala ha trovato posto anche una lotteria di beneficienza il cui ricavato di 2.550 euro è stato devoluto al Centro di riferimento Oncologico (Cro) di Aviano, sezione pediatrica. Questi i 23 Inter Club regionali che hanno aderito all'evento: Azzano X, Casarsa, Cervignano, Cividale, Codroipo, Fagagna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Gradisca, Latisana, Lauzacco, Majano, Monfalcone, Paularo, Porcia, Ragogna, San Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tagliamento, Trieste, Valcellina, Villesse.

Nella foto: il Coordinatore regionale Roberto Zatti consegna l'assegno a nome dei 23 Club presenti al professor Mauro Trovò e al direttore Maurizio Mascarin.

Ginnastica ad alto livello per la S.S.S. Maria di Lestizza

Viva soddisfazione fra i tecnici e dirigenti della S.S.S.Maria di Lestizza per i risultati ottenuti ai campionati Regionali di Ginnastica Generale, nelle gare svoltesi a Gorizia ed a Sacile in cinque appuntamenti diversi, che hanno visto le squadre del S.Maria con ben otto squadre sulle nove in gara conquistare le finali Nazionali di Fiuggi che si terranno dal 23 al 26 giugno 05. Anche per la stagione 2004/2005 la società può vantare il fatto di aver partecipato con i suoi atleti a tutte le gare organizzate dalla federazione sia a livello Provinciale che Regionale, oltre ad aver organizzato nella Palestra di Lestizza manifestazioni a livello Regionali, quali il Memorial E. Chiandetti e le gare di serie "C" di Ginnastica Artistica Maschile e la fase Provinciale della Coppa Italia, con centinaia di atleti provenienti da tutta la Provincia e la Regionale che hanno gareggiato per la conquista dei titoli in palio, questa mole di lavoro ha dato l'opportunità a tutti i 200 atleti dai sei anni in poi, tesserati con la Società, di gareggiare a tutti i livelli dimostrando la loro preparazione tecnica, mai infatti le squadre ed i singoli atleti della S.S.S.Maria hanno conquistato tanti piazzamenti come in questa stagione, salendo sul podio decine e decine di volte in tutte le categorie ed in tutte le specialità, con gran gioia dei genitori e del pubblico che sempre più numeroso segue questa bellissima disciplina sportiva.

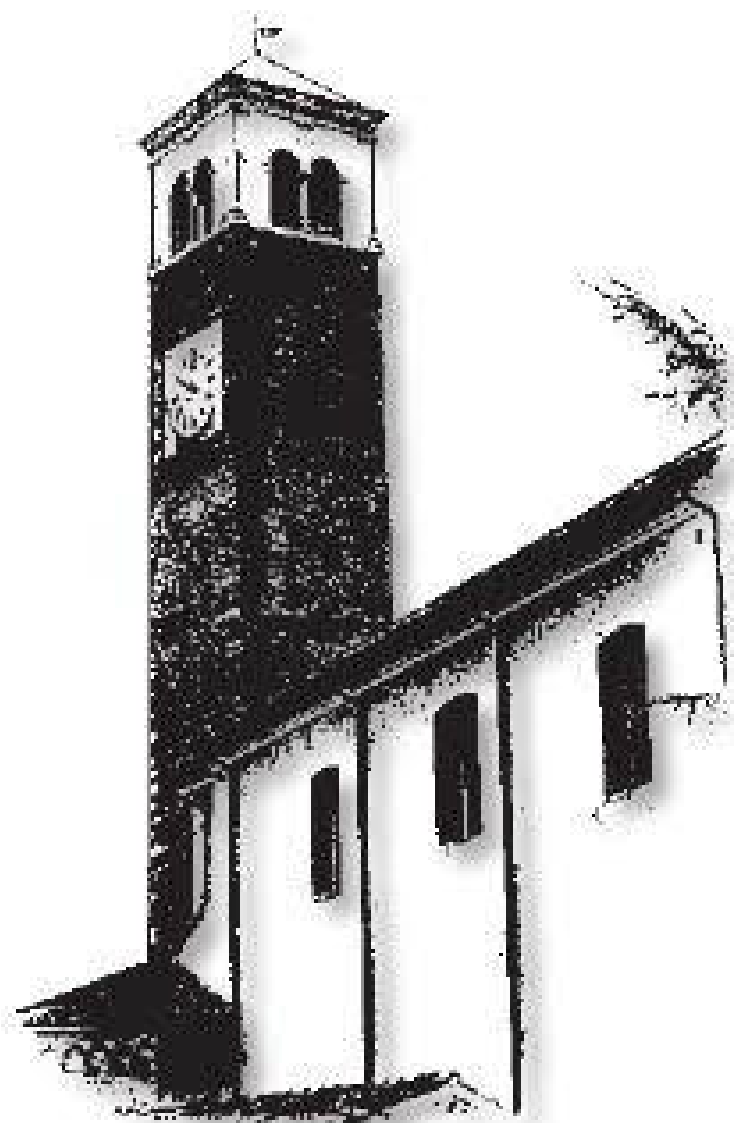
All'inizio della stagione vi era la preoccupazione di confermare gli ottimi risultati raggiunti negli anni precedenti, invece la bravura degli atleti a fatto si che i piazzamenti già raggiunti a livello Provinciale si ripetessero in molte gare a livello Regionale raggiungendo cosi per il quinto anno consecutivo le finali nazionali, con ben otto squadre e senza aver bisogno di alcun ripescaggio.

Prima delle finali Nazionali di Fiuggi, tutti gli atleti del S.Maria, si sono cimentati nell'esibizione di fine anno, che in considerazione del folto pubblico che segue questo sport ha obbligato la Società a chiedere l'uso del Palazzetto dello Sport di Codroipo per dare a tutti la possibilità di godersi lo spettacolo.

Geremia Gomboso

Pattinaggio in crescita

Grande soddisfazione per il gruppo di pattinaggio artistico Futura di Mortegliano per la partecipazione,con ottima prova al campionato italiano Pgs svoltosi aPadova dal 5 al 8 maggio 2005. Il gruppo è composto da 12 atlete dai 9 ai 16 anni,di cui 4 sono di Talmassons. Giulia Marin, Veronica Spinacè, Francesca Zanin, Valentina Zanin. Nell'occasione del saggio che si svolgera a Mortegliano il 18 e 19 giugno,2005 verrà rappresentato anche il balletto con cui hanno partecipato al campionato.

T. S.

BERTIOLO

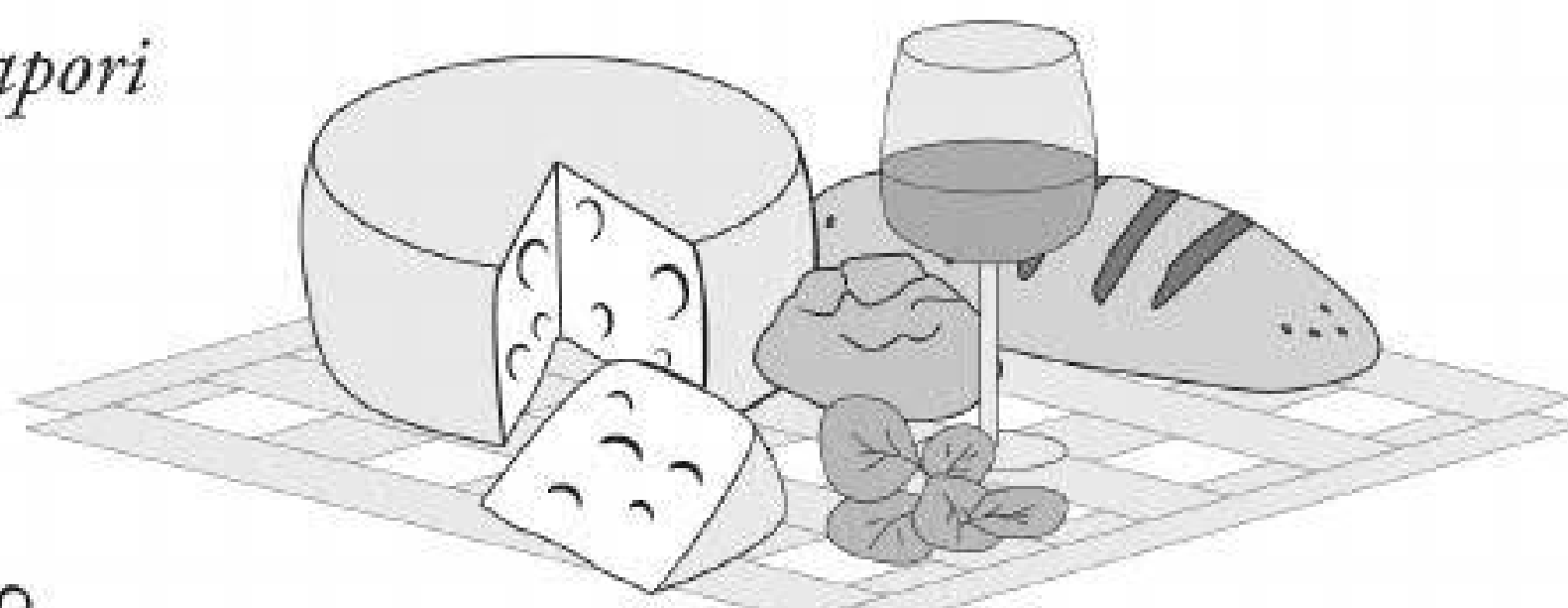
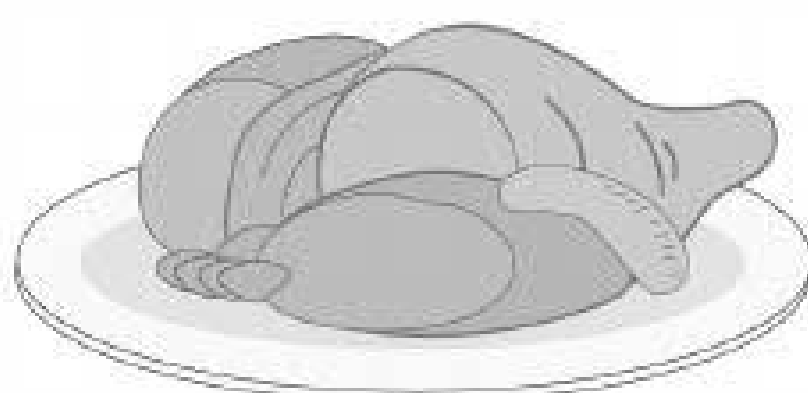
A un bertiolese il premio"Salams nostrans"

Il salame casalingo di Gianni Mason di Bertiolo è stato premiato come il migliore alla gara svoltasi nel Ristorante del Doge dei fratelli Macor,a Passariano, indetta dal Comitato "Salams nostrans". Ben quarantanove i campioni di salami partecipanti alla singolare competizione con un netto salto di qualità rispetto alle precedenti dodici edizioni, come ha anche affermato l'esperto enogastronomo Bepi Pucciarelli, presente all'iniziativa e componente di una delle tre commissioni che alla fine degli assaggi ha tirato le somme.

Al secondo posto la giuria di assaggiatori esperti ha classifaicato il salame prodotto da Cornelio Gnesotto pure di Bertiolo, mentre al terzo si è piazzato Gabriele Della Siega di S.Martino di Codroipo. Un premio è stato assegnato pure a Bruno Mason di Bertiolo nel ruolo di miglior norcino,un mestiere che sta diventando sempre più prezioso.

Va pure ricordato che gli organizzatori hanno consegnato "un presente" a tutti i concorrenti in gara, offerto dalla Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana, filiale di Flambro e di Bertiolo. Dopo la cerimonia delle premiazioni vi è stata anche la cena alla quale hanno preso parte circa duecento commensali.

Il convivio è stato animato dal presidente del Comitato di tutela delle osterie friulane Enzo Driussi. Nell'occasione ha preso la parola il presidente del Comitato dei "salams nostrans", Franco Infanti il quale ha avuto parole di ringraziamento per tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita dell'annuale appuntamento. Gratitudine ha espresso nei confronti dello sponsor Giacomo Cancian di San Giorgio della Richinvelda che ha messo a disposizione i premi nonchè al segretario Bruno Mantoani,vero motore dell'intera manifestazione.

Re.Ca.

Concorso "Ho sognato un cavallo": ecco i vincitori

Al concorso "Ho sognato un cavallo" promosso dall'Ass. "Amici del Cavallo" e riservato agli alunni delle classi terze delle scuole elementari di Bertiolo, Camino, Codroipo e Varmo hanno partecipato le scuole di Bertiolo e Camino.
La giuria ha designato i vincitori per ciascuna scuola, attribuendo un primo e secondo premio per ogni classe. Per la classe terza di Bertiolo si è aggiudicato il 1° premio Riccardo Piva (per la fantasia, la poeticità dell'impostazione e il sapiente uso cromatico) e Karin Fioritto il 2°(per l'immagine dinamica e realistica).
Per la classe terza di Camino di è aggiudicato il 1° premio Riki Cisilino (per il dinamismo della composizione e il notevole effetto cromatico) e Emanuela Doimo il 2° (per la comunicatività espressiva e la capacità di far risaltare il colore). La giuria era così composta: Assessore Paolo Della Mora, Presidente Pro Loco Marco Nisi, Virgili Ezio, Dirigente Scolastico Pierino Donada, Bruno Chiminello pittore, Pierina Gallina e Manuel De Rossi.
I vincitori sono stati premiati nell'ambito della "Festa dei bambini per i bambini" tenutasi a Sterpo di Bertiolo.

Pierina Gallina

"Metamorbosi" capolavoro dell'Officina dei Desideri

Metti un laboratorio di teatro "Officina dei desideri" con diciassette tra bambini e ragazzi, aggiungi insegnanti motivati per istinto al fare teatrale e una regista, Loredana Fabbro, quasi in simbiosi con la scena... ed ecco prender vita "Metamorbosi", una tempesta di idee rese chiarissime al pubblico presente nell'Auditorium Comunale il 14 maggio, grazie alla capacità mimica e a un encomiabile lavoro corale. Dalla fiaba classica "Il Pifferaio Magico" è stata presa in prestito soltanto la struttura del testo alla quale, nelle attività di laboratorio, sono state cambiate le caratteristiche dei personaggi e l'ambientazione. Non basta! Da un diluvio di idee ecco nascere "Metamorbosi" o, meglio, un intreccio pulsante di interpretazioni personalissime che hanno saputo scatenare autentiche emozioni e discussioni morali. Insomma, un saggio finale di un laboratorio alquanto originale e caricato di un entusiasmo che premia la normale attività teatrale e la veste di lode. Un successo meritato per gli allievi e per coloro che li hanno accompagnati in un percorso prezioso per imparare ad intepretare la vita stessa, anche al di fuori della scena.

P.G.

Ritorna "Pêl e Plume 2005"

Nelle incantevoli zone di risorgiva del fiume Stella, in località Vilote di Bertiolo, nell'agriturismo Al Ranch, ritorna domenica 10 luglio la manifestazione "Pel e Plume 2005". Questo il programma: alle prime luci dell'alba concorso canoro per il Trofeo Friuli 2005; in mattinata mostra mercato animali da cortile; mostra delle realizzazioni grafiche ed in friulano degli alunni delle scuole elementari di Bertiolo sul tema "Bestis a la fieste"; cavalli; mostra concorso canina aperta a tutte le razze; mostra dei trofei di caccia del distretto venatorio n.10 bassa friulana; cicloturistica attraverso le strade delle zone di risorgiva del fiume Stella con visita alle "basse e lame" del biotopo di Virco, al ritorno pastasciutta a cura del Gruppo Alpini di Bertiolo; estrazione della lotteria collegata con i biglietti di ingresso. Va ricordato che l'utile della manifestazione sarà devoluto in beneficenza all'associazione "La Pannocchia" di Codroipo.

CAMINO

Concerti aperitivo

Da domenica 22 maggio alle ore 12.00 si terranno nelle diverse chiese del Comune di Camino i "Concerti aperitivo", promossi dal Comune, Assessorato alla cultura, in collaborazione con le Parrocchie di Camino, Bugnins e Straccis. Ecco il calendario:

Domenica 26 giugno, ore 11.00:
Chiesa S. Andrea a Straccis al violino Carlo Zorzini e pianoforte Francesco Zorzini

Domenica 3 luglio, ore 12.00:
Chiesa SS. Modesto e Crescenzia a s. Vidotto: al pianoforte Francesco Zorzini, Oboe Serena Gani, Flauto Michela Gani

Domenica 10 luglio, ore 12.00:
Chiesa San Canziano a Gorizzo: violoncello, Nicola Locatelli

Sabato 16 luglio, ore 21.00:
in Chiesa matrice di Pieve di Rosa, concerto finale di strumenti e voci con Denis Bosa al violino, Michela Gani al flauto, Serena Gani oboe, Nicola Locatelli, violoncello, Luca Marian, viola, Giorgio Molinari organo, Fulvio Rovere pianoforte, Francesca Scaini soprano, Carlo Zorzini violino e Francesco Zorzini pianoforte.

Premio Marinig: i vincitori

Il 4 giugno si è tenuta nella Biblioteca Civica di Camino la cerimonia di premiazione del 1° concorso di idee, intitolato a Primo Marinig. La giuria era così formata: Emilio Gregoris, Sindaco di Camino, Claudio Marinig, Giancarlo Venuto, Remo Trevisan, Elisa Occhielli, Pierina Gallina. Presidente onorario: Stanislao Nievo, presente alla cerimonia di premiazione. Sono risultati vincitori per la 1° sezione, di età compresa tra 18 e 27 anni: 1° classificato:Di Giusto Francesco di Codroipo con "Video e memoria storica di Camino" 2° classificato: Luca Barbui di Camino con "Vecio Comun" 3° classificato, ex aequo: Aurora Diamante di Straccis con "Mosaico delle tradizioni" e Riccardo Zanin di Camino con "Su e giù per Camino". Per la 2° sezione, di età ompresa tra 18 e 27 anni: 1° classificato: Claudia Calligaris di Attimis con "Il cammino dell'acqua", 2° classificato Renè Pellegrini con "Riqualificazione di Piazza Maggiore con ristrutturazione ex Municipio, 3° classificato Letizia Diamante di Straccis con "Quatri pass par Cjamin". I premiati hanno ricevuto premi in denaro messi a disposizione dalla Banca Credito Cooperativo di Basiliano. A tutti è stata consegnata una pergamena quale attestato di partecipazione.

Giornata del Donatore e gita a Brescello

Per domenica 19 giugno è stata fissata la Giornata del Donatore a Glaunicco con il seguente programma: Ore 10.00 raduno dei donatori con i labari e formazione del corteo accompagnato dalla banda musicale "Primavera" di Rivignano. Seguirà la S. Messa accompagnata dalla Corale di Glaunicco, diretta da Lorena Chiminello. Alle 11.30 sarà il momento dei discorsi ufficiali e l'omaggio ai caduti di tutte le guerre. Alle ore 12.00 pranzo per tutti i convenuti. Inoltre, la sezione caminese dell'Afds, presieduta da Illario Danussi, ha organizzato per domenica 26 giugno una gita socio-culturale in Emilia, tra le province di Mantova e Reggio Emilia, fino a Brescello, la cittadina rimasta fedele a com'era cinquant'anni fa quando vi registrarono i film con Peppone e Don Camillo, interpretati da Fernandel e Gino Cervi.

Servizi a cura di Pierina Gallina

Andrea Dalla Costa, da Parigi alla Biennale di Venezia

Andrea Dalla Costa, 30 anni, codroipese, di se dice che è un pittore e nel tempo libero fa il grafico. Il confronto artistico lo trova all'Accademia di belle Arti di Venezia sede staccata di Villa Manin a Passariano, dove segue il corso di pittura del professor Comencini. Andrea ha colpito ancora nel segno tanto da essere chiamato a Parigi ad esporre le sue tele alla galleria "Espace Miromesmil" in Rue de Miromesmil, 12, una laterale degli Champs Elysées. Qui si tiene un'esposizione della pittura contemporanea italiana e il quadro "Lei" di Dalla Costa è l'immagine utilizzata nel catalogo della mostra. All'inaugurazione della mostra parigina del 19 maggio hanno presenziato varie personalità dell'ambito artistico internazionale; l'esposizione si chiuderà ufficialmente l'1 giugno.

Andrea Dalla Costa ha già avuto modo di farsi apprezzare in ambito provinciale e nazionale con le sue tele realizzate da due lustri con una tecnica mista tutta personale e giudicata originale dalla critica parigina. Le occasioni non mancano e lui non si fa trovare impreparato, tanto è vero che dal 12 giugno al 6 novembre parteciperà alla 51° Biennale di Venezia con l'Accademia di Belle Arti di Venezia – Villa Manin, con l'opera collettiva "Temperatuambiente"; distributore automatico di opere d'arte (già testato nello spazio "ai Colonos" di Villacaccia). Provocazione all'attuale mercato dell'arte ed alla Biennale stessa, in quanto si è spettatori solo se prima si è acquirenti. Infatti le opere contenute nel distributore sono acquistabili al prezzo di 5 euro.

Andrea presenterà 78 opere... "i Tarocchi" e userà la macchina come "mazziere" per dare le carte. In ambito locale è conosciuto anche per essere l'ideatore del logo che per tre anni è stato stampato sulle magliette della manifestazione cicloturistica "Codroipo in bicicletta".

Quest'anno egli ha coinvolto gli studenti dell'Accademia per la creazione del nuovo marchio, collaborando alla selezione del logo vincente.

Ma come sono le sue tele? Certo è che attraggono. Forse perchè propongono, attraverso delicate figure di donna, molto accattivanti e lunari, qualcos'altro. Un altro che sta in alto, un alto sfumato, dove c'è una luce straordinaria, un "fuoco" dai colori sempre tenui. La dimostrazione che "non c'è pace né rifugio per chi vive costantemente a occhi pieni, che imprime poesie in acrilico, ad indicarci dove sono le cose che contano; i diversi cestini dei rifiuti, quelli del sentimento e quelli poetici del segno e del colore".

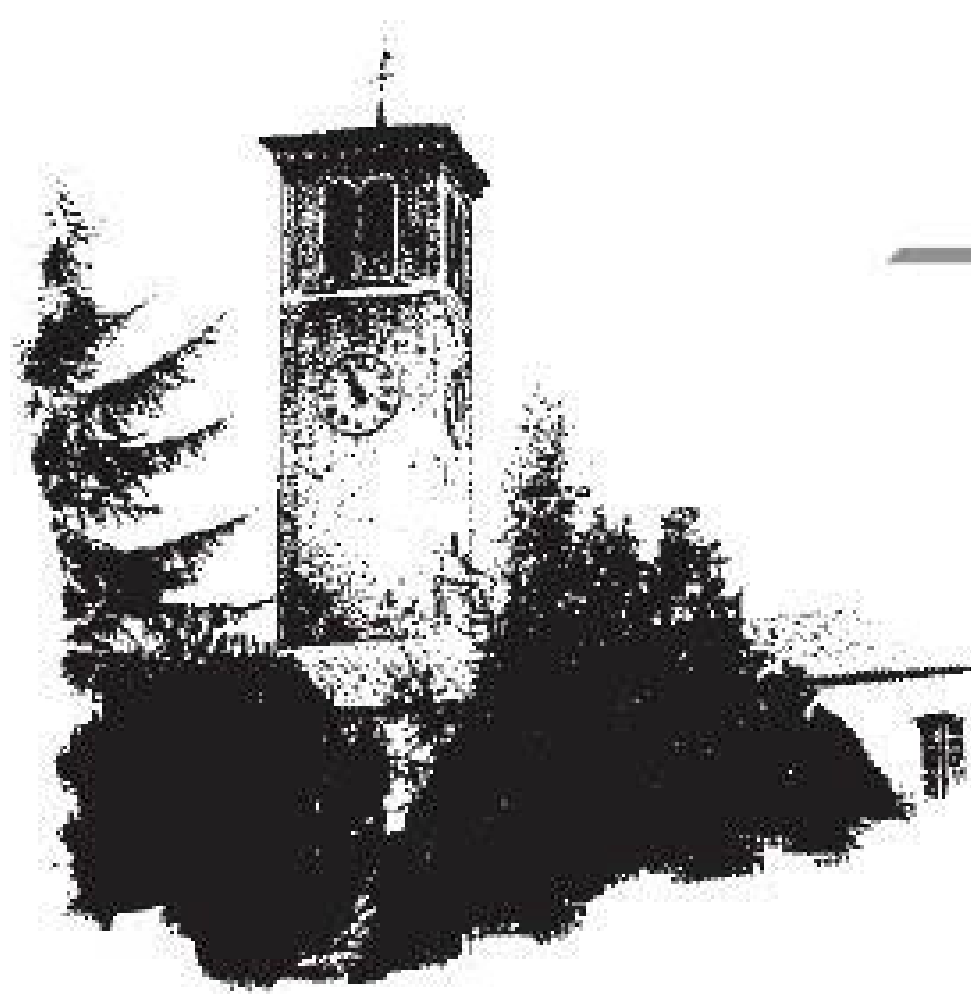
Tra Lei e se stesso

Non c'è pace nè rifugio per chi vive costantemente a occhi pieni. Un passaggio continuo di fotogrammi, di zoomate che scorrono fino a che l'anima dispone il fermo immagine. Scocca la scintilla e l'espressione ruba l'urgenza all'arte, per consegnare, senza alcuna approssimazione, un documento all'ignoto.
Andrea Dalla Costa sembra nato per mostrare come, osservando la corsa del tempo dal buco della serratura, si possa affermare, senza fronzoli e con disarmante semplicità, il proprio esserci.
E lui c'è. Sempre, con ostinazione a partecipare le sue visioni, a coinvolgerci nella sua perlustrazione, a indicarci dove sono le cose che contano: i diversi cestini dei rifiuti, quelli dei sentimento e quelli poetici dei segno e dei colore. Lui c'è perché c'è Lei. Alcuni giorni or sono mi ha confessato qual è il monumento della sua vita, quale cifra delle memorie future di inventare, mentre esiste nella sua splendida "location" in qualche parte del mondo. Non facciamoci ingannare al primo approccio dal "sonetto" o dall' "occhio sinistro" piuttosto che da Lei. Le sue tele propongono, attraverso delicate figure lunari, altro. Un altro alto. Altro perchè "pensiero", chiacchera, bisogno, sessualità... sono metafore; le fantastiche grotte morgane dei suo etere cerebrale che imprime con poesie in acrilico, sfumature dell'umano sentimento verso gli altri, come riflessi, di se stessi. Alto perché Andrea ha una luce straordinaria. Vergine è la sua musa come pura è la sua ispirazione. Il suo "fare" è un fuoco sorgente, anteriore ai coagularsi della quotidiana intensità naturale con Lei.
Lui c'è perché c'è Lei.

Giansigfrido Pipelio

Le Muse nel Friuli

Se noi ci mettiamo a ragionare della media e bassa friulana che va da Codroipo a Latisana scopriamo dialetti e sapori differenti lungo il Tagliamento e che negli ultimi quattro anni, anche in contatto con gente di altri paesi che da Udine a Gorizia giungono a Trieste, è nata la nuova realtà dell'Accademia di Belle Arti di Venezia – sede distaccata di Villa Manin – è una realtà nuova per cui l'arte si è aperta verso nuovi orizzonti oltre la Regione e i confini dell'Italia. Andrea Dalla Costa partendo da un suo "Pensiero femminile" a mezzo tra il sogno del nudo come gioco, fantasia e riscoperta di un mondo che ci tocca nel profondo e la mitologia che congiunge il cielo e la terra con gli dei. Il suo mondo pittorico include problemi attuali che vanno dalla vita quotidiana (il contagio di nuove malattie, l'anticoncezione) a "la chiacchera", la bellezza de "La donna sonetto" come poesia tra il bisogno e l'unione. In fondo il "parliamo delle donne" è la base portante di questo suo mondo tra un bicchiere (tajut) di Tocai o Sauvignon o altro, pur continuando a sognare con "L'occhio sinistro" fino ad un grande "Abbraccio" tra i viventi, il vino, il cibo e la pittura. "La maschera del sesso" è la storia propria de "La donna dai capelli bianchi", sopravvissuta alle antiche emigrazioni, ai terremoti e alle invasioni di un paese tra l'Austria, la Slovenia e l'Italia in un melange di razze multietniche ma profondamente innamorate e gelose del territorio, proprio come il nostro Dalla Costa le cui qualità di artista sottolineano la leggerezza e l'agilità del lottare per vivere sogni e desideri nell'incanto fragile di una pittura di figure in attesa di un paesaggio disincantato.

Eugenio Comencini
Cattedra di Pittura all'accademia
di Belle Arti di Venezia

FLAIBANO

Un parere sulla manutenzione dell'alveo del Tagliamento

Il consiglio comunale di Flaibano congiuntamente alle amministrazioni comunali di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone, Codroipo, Dignano e Sedegliano è stato chiamato ad esprimere un parere in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto che prevede interventi di manutenzione ordinaria con asporto e movimentazione dei sedimenti dell'alveo attivo del fiume Tagliamento, nella zona compresa tra il ponte di Dignano e il ponte di Casarsa della Delizia.

Da questa analisi collegiale è emersa la necessità di stilare una delibera congiunta insieme con gli altri comuni dove si evince la necessità di provvedere all'integrazione progettuale pervenuta, per dare modo a tutte le amministrazioni di esprimere un giudizio più completo in merito al progetto (elaborato da privati per il quale la Regione ha richiesto un parere). Nella deliberazione del consiglio è emersa la carenza di una adeguata cartografia (che dovrebbe essere articolata per ogni singolo comune) di cui sia possibile puntualmente evidenziare gli interventi progettuali di escavazione, riporto e prelievo di inerti. Nello stesso odg, approvato da tutti i comuni interessati, viene segnalato inoltre l'impatto dell'intervento in progetto sul sistema ecologico–fluviale del fiume Tagliamento vista la complessità e il valore di questo ecosistema riconosciuto a livello scientifico. Vengono richieste poi garanzie per la sicurezza idraulica complessivamente considerata, ed in particolare nell'area di Latisana e del basso corso del fiume.

In aggiunta viene proposta la verifica di coincidenza tra le aree di intervento e le aree di prato stabili entro le quali è in atto uno specifico intervento di progettazione da parte della Direzione Regionale delle risorse agricole, naturali e forestali nei comuni di Flaibano e Dignano ed infine la quantificazione del traffico indotto sulla viabilità locale e sulla rete stradale pubblica.

Maristella Cescutti

Presentato il volume "Presenze Romane"

Nel Centro Sociale di Flaibanoè stato presentato il volume che raccoglie il lavoro delle archeologhe Paola Maggi e Tiziana Cividini eseguito sul territorio del comune. In esso sono contenuti importanti documenti relativi a ritrovamenti di reperti archeologici di età romana. Reperti dei quali è ricco l'intero Friuli di Mezzo e che a Flaibano hanno permesso di tracciare un quadro dettagliato di quello che era il territorio della pianura friulana in epoca romana e pre - romana..

Presenti alla serata in qualità di relatori i vertici dell'archeologia territoriale con la Sovrintendente Reggente Franca Maselli Scotti alla quale si sono uniti la Prof. Paola Cassola Guida, docente di Preistoria e Protostoria dell' Università degli Studi di Udine ; Chiara Magrini assegnista di ricerca, dipartimento Scienze dell'Antichità dell'ateneo triestino oltre a Claudio Bardini, Assessore alla Cultura della Provincia di Udine.L'opera presentata rientra nel progetto" Presenze Romane ".che prese avvio nel 1995. Tenuto a battesimo dal Pic, il primo volume venne dedicato al comune di Sedegliano e ha toccato poi 12 dei 14 comuni che compongono l'entità culturale intercomunale del Medio Friuli. Il prossimo lavoro sarà dedicato ai comuni di Camino al Tagliamento e Varmo.

Ma. Ce.

RIVIGNANO

...E perche' no, un piccolo museo?

La recente mostra archeologica sul bacino dello Stella intitolata "Con l'argilla e con il fuoco – Fornaci romane in Friuli" ha creato un grandissimo interesse tra i rivignanesi.. Tra le teche presentate, quella relativa ai laterizi di una fornace romana risalente al 1° secolo avanti Cristo, portati alla luce a Flambruzzo, nella zona denominata "Bosco", ha destato molta curiosità al pensiero che Rivignano non è nato ieri, ma circa 2100 anni or sono e popolato non da primitivi ma da gente che sapeva adoperare diversi attrezzi per la fabbricazione di tegole, di mattoni, di vasi e olle, grazie agli abbondanti banchi d'argilla di cui era ed è ancora ricca la nostra zona. Già nel lontano 1991 i riflettori furono orientati sull'antico insediamento romano della fornace a Flambruzzo, seguito da una mostra dal titolo "Archeologi sullo Stella" aperta a Rivignano, sempre nella sala consigliare del palazzo municipale. In quella occasione erano presenti all'apertura l'allora presidente della Regione Biasutti, il soprintendente Bocchieri, i docenti universitari di Trieste Zaccaria del dipartimento di scienze all'antichità, Cassola e Staccul archeologo di Lavarone e delle autorità civili di Rivignano e dei Comuni finitimi.

Ma che cosa è rimasto da noi di quello riportato alla luce? Poco in verità, ma moltissimi cocci dopo una cernita fatta da istituzioni del settore, da anni collocati in cassette depositate in un'aula delle ex scuole elementari di Flambruzzo; ma guardando bene si scopre una parte di mosaico appartenente ad una villa romana adiacente all'antica fornace, un'ansa di olla e molti frammenti di tegole con il marchio indicante probabilmente il nome dell'allora acquirente. Una piccola teca contenente alcuni di questi resti, corredati da disegni ricostruttivi l'oggetto (datato avanti Cristo), posta nella sala consigliare o nell'entrata dell'edificio municipale, ricorderebbe ai cittadini locali la lontana origine del loro paese, non solo, ma la voglia di approfondire ancor di più la storia degli antichi avi, di cui, si fa per dire, un po' di Dna è dentro di loro.

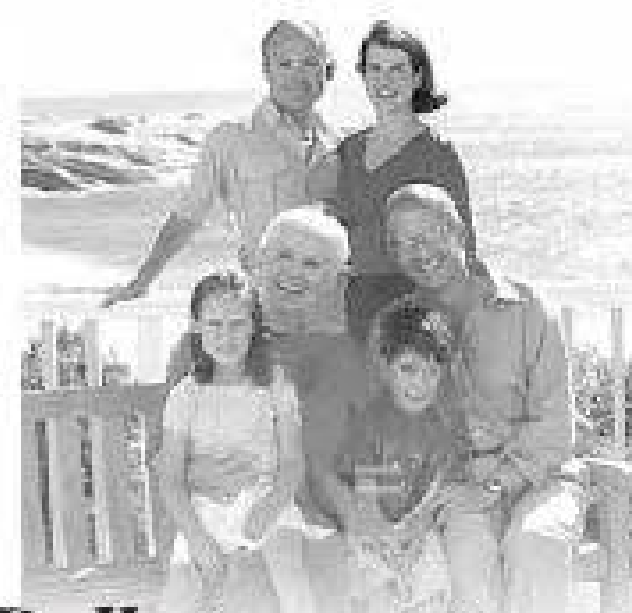
E allora?... Perché no, questo piccolo museo?

Ermes Comuzzi

Cuore dello stella

E' il nome di un simpatico e attraente progetto creato e sostenuto dai ristoranti rivignanesi Al Ferarut, Al Morarat, Dal Diaul, L'Aghesante, Il Principato di Ariis e la Pasticceria Specogna, rivolto a valorizzare i prodotti tipicamente locali, in modo particolare la regina del fiume Stella, la "trota". I ristoratori del gruppetto, supportati dalla fantasia dei loro chef, in questi giorni, in comune accordo, si danno da fare per elaborare ognuno il proprio menu-degustazione che avrà caratteristiche diverse secondo la creatività dell'operatore, un menù in cui la trota del fiume Stella farà da padrona, ma comprendente anche anguilla, erbe, fiori, germano reale, selvaggina, rane, lumache, ecc... tutti prodotti dell'acqua e della terra del Parco dello Stella, ad un prezzo promozionale.

Il progetto andrà in funzione da Giugno a Settembre. Il prossimo 9 luglio, in Villa Ottelio ad Ariis avrà luogo la manifestazione "Cuore dello Stella" con un finale gastronomico proposto e allestito dai cuochi dei ristoranti associati al progetto, che faranno assaporare al pubblico le diverse novità culinarie con prodoatti genuinamente locali da loro elaborati.

Er. Co.

Cronaca di una... frittata

S'è da poco alzato il sole quando gli organizzatori iniziano a invadere il grande cortile di Bruna e Aldo Gortana con tavoli, fornelli, padelle, uova e ingredienti vari per dare il via alla terza edizione della gara della frittata.
I contendenti, invece, se la prendono comoda, arrivano alla spicciolata: chi con fare guardingo e aria vagamente tesa a denunciare il brivido della competizione; chi, più uso alla gara, è piuttosto sereno, sprizza sicurezza ed è prodigo di sorrisi. Intanto i cantinieri iniziano il rito del riempire le brocche, senza omettere di assaggiare il vino per sincerarsi che sia quello giusto. L'atmosfera è quella di festa, di amicizia, di scherzi, di risate, di presa in giro, di: questa volta non ce n'è per nessuno. Rompere le uova, tritare gli ingredienti, aggiustare di sale, aggiungere il tocco personale, assolutamente segreto, e finalmente le frittate sono pronte per l'assaggio. Il pubblico presente, invaso da una fragranza irresistibile, è ben pronto ad assaporare queste delizie ma, prima, deve dare un giudizio sulla frittata più bella perché anche l'occhio vuole la sua parte. Quest'anno la coppa viene assegnata a Bruno Cudini, rinomato e celebrato cultore del mattone e dei fornelli, perché la sua è veramente una frittata come natura comanda. Si passa quindi all'assaggio ed è divertente spiare questi novelli degustatori, letteralmente affamati, sbocconcellare, annusare, confrontare, dare pareri e voti con fare serio e professionale. Infine la tanto attesa declamazione dei tre vincitori di questa edizione: 3° classificato Sebastiano Bolzanella, con un solo voto in meno dei primi due che sono a pari merito ed è così gioco forza procedere a un sorteggio, 2° risulta così Marco Malisan e 1° un felicissimo Franco Gigante (Piri, nella foto in braccio a uno degli organizzatori). Ma la festa non è tutta qui perché ci sono anche dei fuori programma con un Angelo Paron e Aurelio Meret a presentare un centinaio di uova ripiene, un Andrea Nardini che si supera con una pastasciutta al non so bene che cosa, e via discorrendo con salami, formaggi e di-vino nettare fino a ora tarda.

Tre appunti per chiudere questa cronaca: durante la giornata è stata esposta una cassetta di offerte per coprire le spese vive e dove alla fine c'è stato un surplus di ben 158,35 euro che si è pensato di donare in beneficenza.
Tutte le uova, ed erano tante, sono state offerte dalla www.castellanauovasod.it (non perdete tempo a cercarla su internet). Infine la doverosa ricetta della frittata vincente: uova, naturalmente, erbe spontanee, sale q. b. e tanta fantasia. Io non sono riuscito a saperne di più.

eMPi

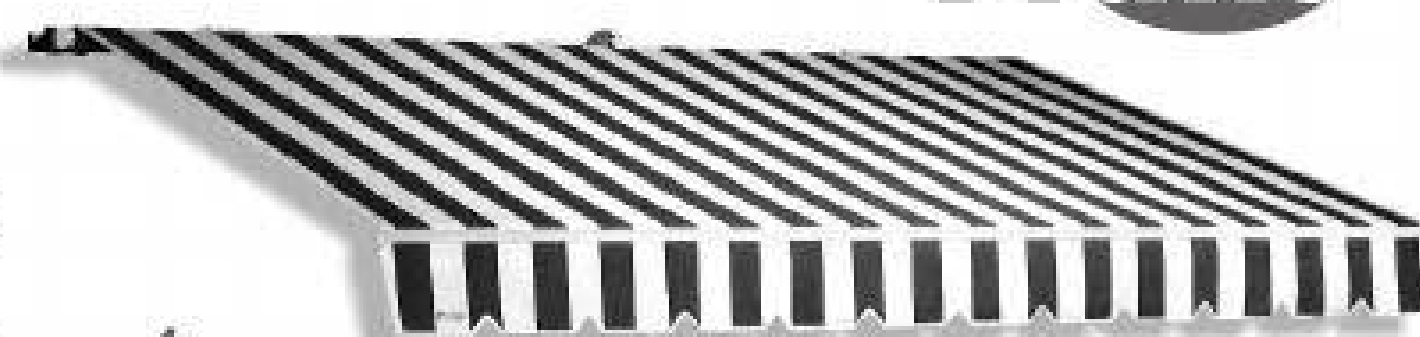
"Palestrati" in attività ginnica nei parchi

Venerdì 6 maggio ore 8.30 ritrovo in palestra come al solito, ma i "Palestrati" dell'Università della Terza Età, invece della solita ora di attività ginnica, partono alla volta di Codroipo.
Alle nove in punto ingresso al "Parco delle Risorgive"; giornata meravigliosa, temperatura mite, perfetta per ossigenare i non più giovanissimi polmoni della maggior parte dei partecipanti.
La capoclasse signora Iones, assieme al marito coordinatore dell'Ute di Rivignano Marcello Pestrin, controllano l'elenco dei partecipanti e consegnano gli impazienti visitatori all'allievo Giovanni Faleschini che si è assunto l'impegno di fungere da guida-cicerone. Breve sosta al tabellone con la topografia, la segnaletica del parco e le norme comportamentali da tenere, quindi illustrazione delle bellezze naturalistiche e le curiosità da scoprire. Si parte ad un ritmo rilassato, più da shopping che da ginnastica, ma c'è l'allievo Meni che pensa a "mantenere il passo". Le "Palestrate" osservano, commentano, parlano... parlano..., hanno tante e poi tante cose da raccontarsi.
Si sa che in palestra il titolare del corso di attività motoria Giuseppe Cumero è severo e non lascia spazi a rapporti epistolari, con lui si lavora sodo e il fiatone non ti permette il dialogo.
Durante la camminata, Faleschini illustra le varie essenze floreali , arboree ed arbustive presenti nel parco; spiega il fenomeno delle risorgive e ferma più volte il gruppo a contemplare le "olle". Ossigenati e soddisfatti dalla natura si termina in un'ora il primo percorso e quindi trasferimento della carovana a Passariano con ingresso, visita e camminata all'interno del monumentale "Parco giardino di Villa Manin". Giovanni continua ad assolvere con impegno il suo compito interessando i partecipanti alle bellezze ed alle tante note storiche ed aneddoti del Parco e della Villa. Conclusa l'attività ginnico-culturale, tutti nella vicina osteria per una ricca e abbondante merenda. Felici di una mezza giornata vissuta tra la natura si rientra a Rivignano a mezzogiorno, con il desiderio e l'auspicio di ripetere l'esperienza e Marcello al riguardo assicura "faremo altre camminate, magari in collina".
Il Beppe Cumero, con la sua proverbiale saggezza ed ironia, conferma: i nostri "Palestrati" dell'Ute sono molto portati per questo tipo di ginnastica ed ancor più per le... merende.

F. G.

La meteorologia oggi

È questo il titolo dato alla interessante conferenza ospitata nella sala Consiliare promossa dall'Università della Terza Età, con il patrocinio del Comune di Rivignano, e tenuta dal m.llo Luigi Vigani, previsore meteo dell'aerobase di Rivolto. Un incontro con allievi del corso omonimo e appassionati di una materia che sta registrando un crescendo di "seguaci" attirati dal fascino che questa crea. Il m.llo Vigani, esperto e approfondito relatore, tiene a chiarire subito che non di calli ai piedi o di dolori alle articolazioni sono a preannunciare l'arrivo del cattivo tempo, ma la scienza e la fisica, pertanto una previsione un po' più attendibile e di difficile interpretazione, specialmente nel nostro territorio dove a nord ci sono le Alpi ad elevare barriere e a sud l'Adriatico a portare correnti umide e calde. Ecco allora scaturire un turbinio di dati e nomi tecnici molto importanti per capire la dinamica e la lettura delle carte meteo: fronti caldi, freddi, occlusi, saccatura, promontorio, isobare, isoipse, cirri, cumuli, strati ... e via a dar forma a quelli che sono i fenomeni più diffusi: umido, secco, vento, pioggia, nebbia, grandine, neve.
C'è da sfatare però una disinformazione alla quale i media, nella loro spasmodica ricerca di stupire, ci hanno abituato e cioè che una previsione a lunga scadenza non esiste perché oltre alle 72 ore questa diventa una tendenza con un'attendibilità del 50%, vale a dire ci piglio o non ci piglio. Figuriamoci prevedere oggi quello che accadrà tra due settimane, il prossimo mese o addirittura il caldo dell'estate e il freddo dell'inverno; non esiste proprio. Un attento pubblico ha seguito con interesse la "lezione", supportata dalla proiezione di foto inerenti al tema, formulando interessanti domande e ricevendo esaurienti risposte. Alla fine l'assessore Moreno Papais, che aveva dato il via all'incontro, ha chiuso ringraziando a nome dell'Amministrazione Comunale il m.llo Vigani donandogli due libri sulla storia e sul vissuto di Rivignano. Un allegro brindisi ha concluso degnamente questa importante serata.

eMPi

SEDEGLIANO

Agri-ciclo-tour: pedalata di solidarietà

Una bella pedalata attraverso i paesi e le strade di campagna del Comune di Sedegliano rimane ancora un appuntamento atteso da centinaia di persone che amano la natura, l´aria aperta e la bicicletta. Così le Associazioni del Comune si sono incontrate e con il coordinamento dell´Assessore allo sport Dino Pontisso per definire il programma della manifestazione denominata Agri-ciclo-tour 2005. Con questo titolo si vuole recuperare l´importanza della cultura dalla quale noi proveniamo è cioè la vita contadina, si riscoprono alcune colture che vengono dal tempo e contemporaneamente si valorizzano le nuove che seguono la modernizzazione del mondo agricolo. Ci si può iscrivere presso tutti i bar del Comune e Domenica 12 giugno, giorno della pedalata, dalle ore 9,00 in Piazzetta Tessitori. La partenza è prevista per le ore 10,00, quando le oltre 500 persone si ritroveranno in piazza a Sedegliano per dare inizio alla manifestazione multicolore che mette vicino bambini, genitori, nonni e altri partecipanti che provengono anche da fuori Comnune. Il percorso della lunghezza di circa 22 chilometri raggiunge Grions, Coderno e percorrendo lo stradone Manin si arriva alla sosta con ristoro a San Lorenzo, si continua per Gradisca, Rivis con arrivo al parco dei festeggiamenti sul Tagliamneto di Turrida dove una buona pastasciutta ritempra per le due ore di pedalata e permette di stare ancora insieme in un ambiente naturale. L´iscrizione di sei euro comprende una maglietta, la consumazione al ristoro e la pastasciutta. Una quota viene riservata per un contributo all´Associazione "La Pannocchia" di Codroipo dando così un significato di solidarietà con persone che hanno bisogno di un riconoscimento da parte della comunità.

Messaggi di pace

Nella casa Turoldo di Coderno, don Nicola Borgo ha presentato il suo ultimo lavoro "Costruire la Pace in te e con te". In tale occasione sono stati esposti i fax che hanno partecipato alla nona edizione del concorso internazionale "Fax for Peace, Fax for Tolerance" che ha visto l'adesione di oltre mille giovani provenienti da tutto il mondo e nel quale è risultata vincitrice Simona Semenenko, allieva della terza media dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano. Casa Turoldo ha ospitato inoltre i poster per la Pace realizzati sempre dagli allievi dell'Istituto che hanno partecipato al concorso patrocinato dal Lions Club International, riscuotendo anche in questo caso un alto numero di consensi.

Maristella Cescutti

Riconfermato Cecchini al vertice dell'Afds

Bruno Cecchini è stato riconfermato presidente dell'associazione Afds sezione di Sedegliano. La nomina è avvenuta durante l'assemblea annuale per il rinnovo delle cariche sociali che si è tenuta recentemente a Gradisca. Cecchini avrà al suo fianco per il quadriennio 2004 – 2009 in qualità di consiglieri Luigi Zanussi, Carlo Molaro, Renato Tomini, Germana Peresson, Fabio Castellani, Augusto Pagnucco, Alfonsina Uliana, Loredana Benedetto, Ivan Toniutti, Oliviero Pagnacco e Dino Turoldo. Sono stati invece eletti Revisori dei conti Giacomino Rinaldi e Alessandra Donati. Nella relazione morale del presidente uscente è stato evidenziato un bilancio in attivo della sezione che ha ricevuto le congratulazioni per la sua vitalità anche dal consigliere provinciale Giorgio Fornasieri. La sezione locale infatti annovera attualmente 564 iscritti dei quali 410 attivi per donazione. Le donazioni- sono state 511 delle quali 454 di sangue intero, 35 di plasma e 22 di plasma e piastrine. Una sensibilizzazione nelle scuole e nella popolazione, con l'organizzazione di serate sanitarie, gite sociali, di prelievi di gruppo, e un attiva collaborazione con la sezione comunale di Codroipo hanno contraddistinto con successo le tappe dell'azione sociale svolta dal gruppo Afds di Sedegliano.

Ma.Ce.

"Il colonnello Mezzavilla al comando del Reggimento Msu"

Il colonnello Maurizio Detalmo Mezzavilla nell'ottobre del 2003 ha comandato l'Unità Multinazionale Specializzata a Sarajevo (Bosnia-Erzegovina). Egli è nato a Gradisca di Sedegliano, sposato e padre di tre figli, laureato in Giurisprudenza, in Scienza della sicurezza ed in Scienza della sicurezza interna ed esterna e di recente anche in Scienze diplomatiche internazionali. Ha tra l'altro frequentato l'Accademia militare di Modena, la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, il corso superiore di Stato Maggiore nella scuola di guerra di Civitavecchia (Roma) ed il Nato Defense College. Tra gli incarichi ricoperti è stato: Comandante di plotone nella scuola Allievi carabinieri di Iglesias; Comandante di plotone e della compagnia carabinieri per la sicurezza di Comiso (Ragusa); Comandante della compagnia carabinieri di Villafranca di Verona; della compagnia di Polizia Internazionale nel quartier generale di Shape-Belgio; Comandante della compagnia carabinieri di Castelgandolfo-Roma; direttore della prima sezione della prima divisione Interpol nel Ministero dell'Interno; addetto e capo della terza sezione dell'ufficio operazioni del comando generale dell'Arma dei carabinieri; addetto all'ufficio coordinamento e pianificazione per le forze di polizia nel Ministero dell'Interno; Comandante del gruppo-reparto territoriale di Monza. E' un altro illustre rappresentante friulano che opera per la pace all'estero e in patria di cui il Mediofriuli può vantarsi con orgoglio.

Da "Il carabiniere"

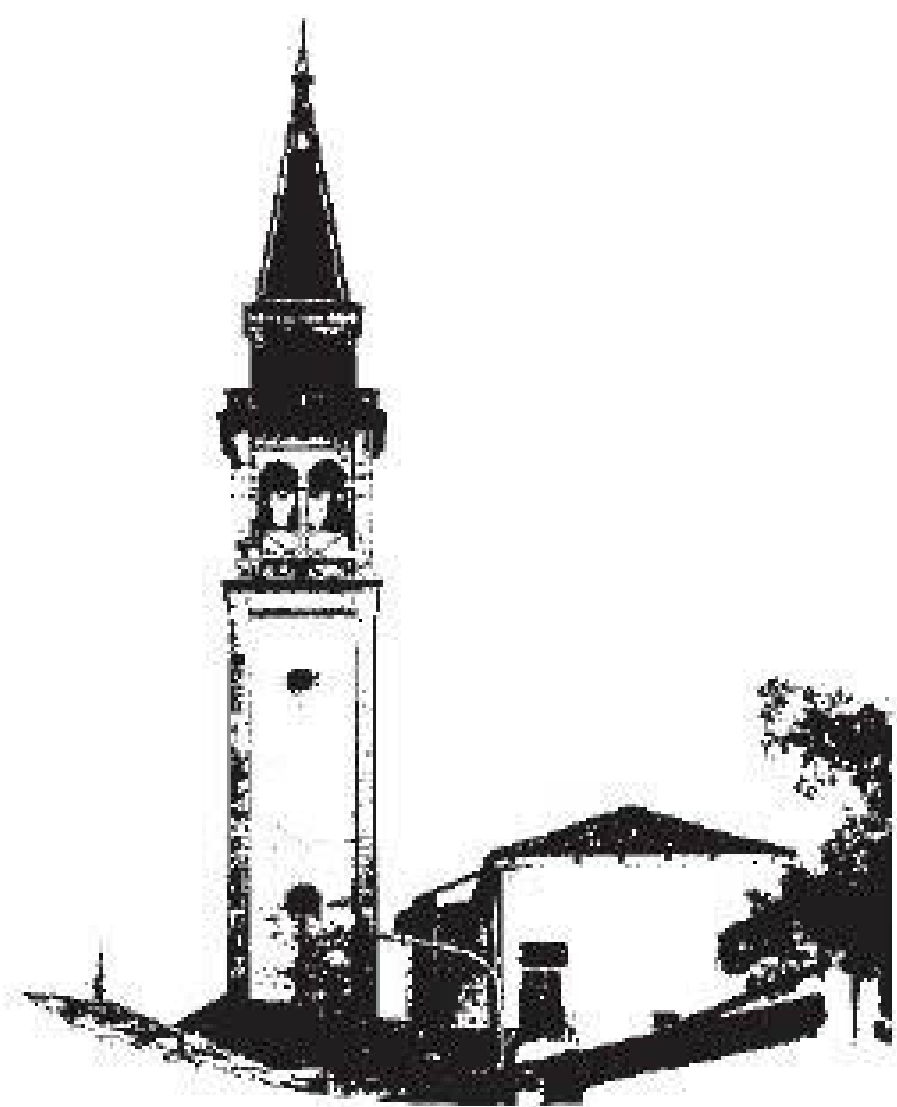
Lavori d'asfaltatura

In questi giorni a Sedegliano e nelle sue frazioni si stanno ultimando i lavori che riguardano l'asfaltatura del manto stradale di via Sebide a Gradisca, di via Viola a San Lorenzo, di alcuni tratti della strada comunale Sedegliano – Rivis e in via Lavia a Coderno.I lavori di asfaltatura interessano anche l'area del parcheggio dell'Istituto Comprensivo insieme alla sistemazione della pista di atletica, come, a suo tempo, era stato richiesto dal Consiglio Comunale dei ragazzi. Con questi interventi l'organo esecutivo comunale ha inteso eliminare alcune situazioni di pericolo, mettendo in sicurezza anche alcuni tratti del canale Ledra, ed eliminando il disagio della polverosità sollevata dai mezzi che percorrevano via Sebide. "Su quella via – si legge in una nota della giunta - si potrà maggiormente transitare eludendo così il centro di Gradisca, evitando un eccessivo carico di veicoli in quel punto del paese." Il progetto definitivo-esecutivo dei lavori che ora si stanno avviando alla conclusione è stato redatto dal tecnico comunale Aldo Di Stefano, approvato dalla giunta nel 2003, per un importo complessivo di 51.654, 69 euro.

Ma.Ce

A Sedegliano la bellezza è di casa

Inaugurato lo scorso 7 maggio il nuovo centro estetico del Comune

Alla presenza del Sindaco Olivo, del Vicesindaco Del Bianco, del parroco Don Guido, delle autorità locali e di un folto gruppo di persone, Emanuela Deano – questo è il nome dell'intraprendente estetista di Bonzicco di Dignano – ha festeggiato l'inaugurazione del suo nuovo istituto "Soloestetica". Una bella novità, che andrà a completare l'offerta di servizi del capoluogo: "Soloestetica" si trova infatti nella piazza principale di Sedegliano, ben visibile e accessibile. La struttura è stata pensata e progettata con cura, per corrispondere nella maniera più ampia alle esigenze di una clientela moderna, sempre più attenta alla propria salute. L'istituto offre una vasta gamma di programmi, adatti a tutte le esigenze: dai trattamenti naturali per il corpo a base di alghe e fanghi termali, ai massaggi drenanti e antistress… Naturalmente non mancano i trattamenti per il viso, trucco, epilazioni (anche definitiva), manicure, pedicure e un comodissimo lettino ad alta pressione dove preparare la pelle al sole di questa tanto attesa… estate!

TALMASSONS

Rievocata la figura del filosofo friulano padre Cornelio Fabro

A dieci anni dalla sua morte, lo scorso 4 maggio alla Pontificia Università Urbaniana di Roma, è stata rievocata la figura del filosofo friulano padre Cornelio Fabro. Cornelio Fabro era nato in Friuli e precisamente a Flumignano nel 1911 e dopo una intensa vita di prete e di studioso, è morto a Roma nel 1995.

Alla giornata commemorativa, durante la quale è stato presentato il primo volume dell'opera di padre Fabro, ha partecipato una delegazione della parrocchia di Flumignano guidata da Roberto Grassi, responsabile per il Friuli Venezia Giulia del Progetto Culturale Cornelio Fabro (Cornelio Fabro Cultural Project).

"Si è trattato di un convegno filosofico – racconta Roberto Grassi – che ha riunito illustri studiosi di padre Fabro ed ha messo in evidenza l'attualità del suo pensiero, l'acume delle sue intuizioni filosofiche come autentico interprete di San Tommaso d'Aquino e, in modo particolare, il vigore e la vigenza dei suoi studi sull'ateismo contemporaneo".

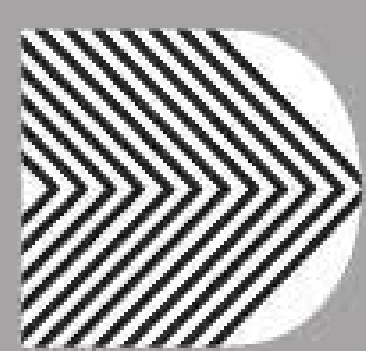
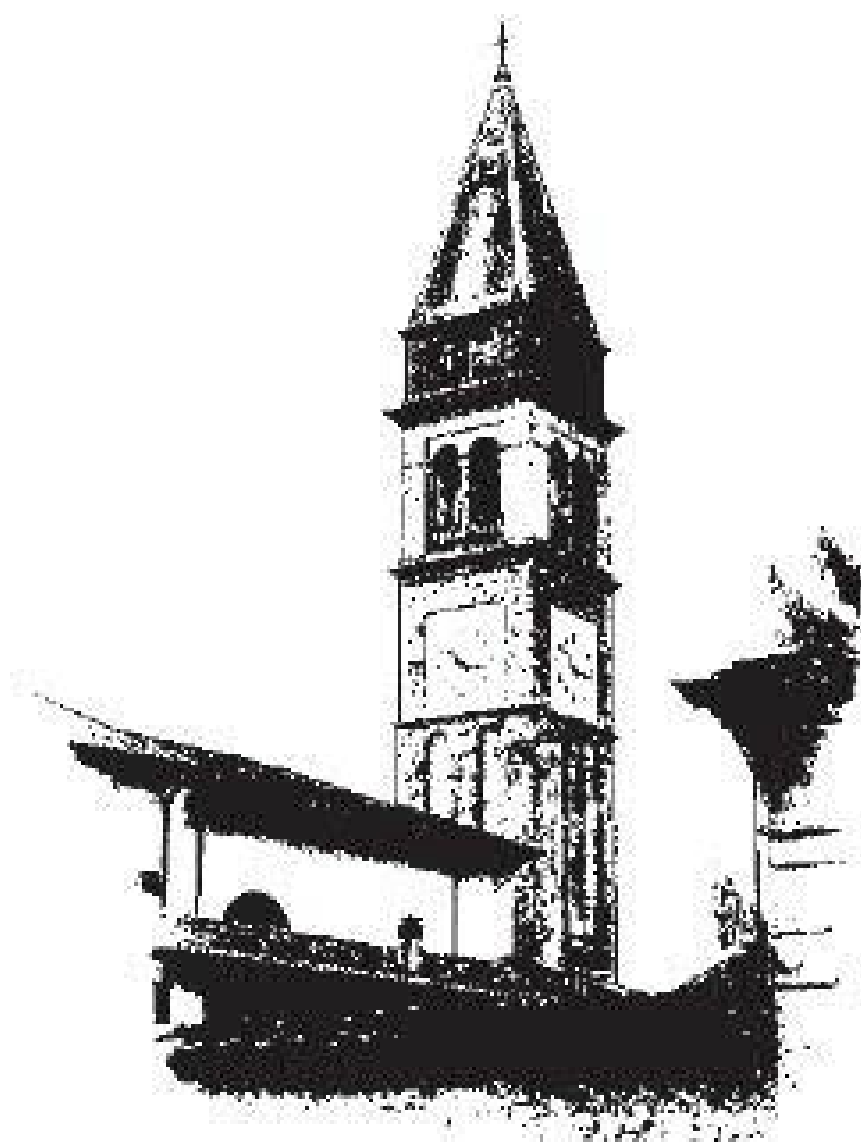
Ma il viaggio a Roma ha rappresentato per la comunità di Flumignano anche l'occasione per rinsaldare l'amicizia con i religiosi dell'Istituto del Verbo incarnato i quali sono i coordinatori del Progetto culturale intitolato a padre Fabro, progetto al quale collabora anche Flumignano. Il gruppo ha trovato ospitalità a Segni, sede dell'Istituto e il gruppo, sotto la guida dei padri Fernando e Giovanni ha potuto partecipare all'udienza del mercoledì di papa Benedetto XVI, visitare le tombe papali e fermarsi in preghiera presso quello di Giovanni Paolo II, apprezzare la città eterna attraverso piazza di Spagna, Trinità dei Monti, la fontana di Trevi, la visita alla Basilica di Santa Maria Maggiore, l'Altare della Patria, i fori imperiali e il Colosseo, per finire con la Basilica di San Giovanni in Laterano, la Scala Santa e la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme.

"I padri ci hanno riservato veramente un trattamento speciale – ha commentato Claudio Fabro – segno della grande considerazione che la comunità di Flumignano ha presso di loro".

Un viaggio dunque dai contenuti intensi sia per le bellezze artistiche ed architettoniche che ha saputo offrire una città che si stava risvegliando al sole primaverile, sia per piacere di stare insieme con gli amici del Verbo Incarnato a rappresentare non solo un progetto culturale, quello di valorizzare del pensiero di padre Fabro, ma a rafforzare una conoscenza tra la comunità cristiana di Flumignano ed i padri del Verbo incarnato. Una serata è stata infatti dedicata proprio a questo scopo quello di farci conoscere attraverso la nostra identità culturale ovvero con i canti in friulano, come "Suspir da l'anime" e "O ce biel cjastiel a Udin" e l'offerta di alcuni prodotti enogastronomici consegnati ai padri dai bambini vestiti in costume friulano.

"Non abbiamo valuto fare una gita ma un pellegrinaggio – commenta Roberto Grassi- perché comunque siamo e abbiamo voluto rappresentare la comunità cristiana di Flumignano. Infatti il convegno su Padre Fabro, che ha rappresentato il vero motivo del nostro viaggio, si è concluso con una celebrazione eucaristica nel Collegio Urbaniano, presieduta dal Superiore Generale dei Padri Stimmatini, padre Andrea Meschi, e concelebrata da quasi 50 sacerdoti. Mi sembra importante ricordare quanto ha detto nell'omelia padre Meschi il quale, commentando i testi biblici scelti, ha paragonati l'impegno culturale ed evangelizzatore di Padre Fabro all'opera evangelizzatrice dell'Apostolo San Paolo nell'areopago". Le immagini del pellegrinaggio saranno oggetto di una mostra presso la sala parrocchiale "mons. Luigi Cattarossi" di Flumignano, alla fine del mese di giugno in occasione della festa dei Santi patroni Pietro e Paolo.

La fotografia è di Roberto Grassi e riprende i flumignanesi a piazza San Pietro prima dell'udienza di papa Benedetto XVI.

Mario Passon

VARMO

Le manifestazioni della "Primavera Varmese 2005"

Il Comune di Varmo e la Biblioteca Civica in collaborazione con varie associazioni, gruppi e con le Parrocchie hanno organizzato una serie di manifestazioni denominate : " Primavera Varmese 2005". Gli appuntamenti caratterizzati da una buona presenza di pubblico, si sono svolti con un nutrito calendario: venerdì 13 maggio nella suggestiva e, sotto certi aspetti, da riscoprire Chiesa Vecchia a Roveredo c'è stata la presentazione del libro e incontro con l'autore " All' ombra della meteora " di Luigino Vador, originario del paese con letture di Paolo Bortolussi e la collaborazione della Compagnia Filodrammatica " Sot la nâpe". Il ricavato della vendita dei libri, che offrono uno struggente spaccato della vita di Roveredo negli anni 50, viene completamente devoluto all'associazione benefica " Il Noce ".
Venerdì 20 maggio, ore 20,30 nella Sala Consiliare si è tenuta l'inaugurazione della mostra di pittura di Bruno Zilli in arte " Ribis ". L'apertura dal 20 maggio al 28 maggio con l'orario al pubblico 9.30 – 12.30. Sabato 28 presso la Scuola " I. Nievo " Rappresentazione coi bambini della scuola elementare dalle ore ore 20.45 " Mangiâ ben par vivi miôr " a cura di Paolo Bortolussi. Inoltre, si è svolta la 3° Edizione del Concorso per giovani scrittori " Penna e Calamai " in collaborazione con le scuole Elementari e Medie. Giovedì 2 Giugno nell'Area parrocchiale Concerto alle ore 20.30 della Banda dello Stella di Rivignano per la Festa della Repubblica e consegna di copia della Costituzione Italiana e della bandiera ai neo maggiorenni, cioè ai giovani che, nel corso del 2005, compiendo 18 anni, acquisiscono i diritti civili.
Giovedì 16 giugno nella Villa Ostuzzi - Pertoldeo Concerto alle ore 21.00 " New Orleans incontra il Medio Friuli " Incontro con la musica jazz con valorizzazione della cucina locale, organizzata dal Progetto Integrato Cultura. Sabato 18 nella Chiesa plebanale di Varmo interessante itinerario storico - artistico curato da Franco Gover, affermato esperto e ricercatore in materia, dalle ore 9.30 nella ricorrenza del 500° anniversario dalla nascita dell'artista Pomponio Amalteo.

La cittadinanza onoraria al prof. Mauro Ferrari

Giovedì 19 maggio 2005, il Consiglio Comunale di Varmo, all'unanimità dei presenti ha deliberato, su proposta del Sindaco, il conferimento della cittadinanza onoraria all'ing. Prof., Mauro Ferrari. Cogliendo la felice opportunità dettata dall'amicizia con l'attuale Sindaco di Varmo Graziano Vatri suo compagno di scuola negli anni del ginnasio-liceo classico" J. Stellini ", le motivazioni sono di consentire a tutti i cittadini di Varmo, di approfondire e conoscere direttamente dall'illustre scienziato di fama internazionale, la lotta al cancro attraverso la nanotecnologia (piccoli robots miniaturizzati che, anche per via endovenosa, possono essere iniettati nel corpo umano intervenendo nelle aree colpite dalla malattia). La semplice manifestazione a cui tutti sono invitati, si svolgerà martedì 14 giugno alle ore 20.30 presso la sala consiliare del municipio di Varmo con la presenza di autorità provinciali, regionali e dei sindaci del Medio Friuli oltre che di tutti i comuni vicini. Le spese relative all'incontro in questione, saranno a carico del Sindaco Vatri per ragioni personali di correttezza e di sensibilità come da lui dichiarato pubblicamente.

U.S. ROMANS

Festeggiamenti di San Pietro e Paolo

Romans di Varmo dal 24 giugno al 3 luglio

L'Unione Sportiva Romans organizza i locali festeggiamenti di Romans, in collaborazione con associazioni, commercianti e volontari del paese

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

VENERDÌ 24 GIUGNO
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Discoteca mobile **"INVIDIA E ROMANTICA"**

SABATO 25 GIUGNO
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra **"CANTA ITALIA SHOW"**

DOMENICA 26 GIUGNO
ore 9.30 Sul campo sportivo di Varmo
"5° Memorial di calcio Liut - Pittoni"
ore 17.00 Apertura chioschi
ore 19.30 Corpo di ballo **"OASI DANZE"**
ore 21.00 Orchestra **"ORLANDO ANDREA"**

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO *(San Pietro)*
Tradizionale celebrazione del patrono
con la banda musicale di Rivignano
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra **"RENE'"**

VENERDÌ 1 LUGLIO
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Serata rock - beer con il gruppo **"LAST WARNING"**

SABATO 2 LUGLIO
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra **"COLLEGIUM"**

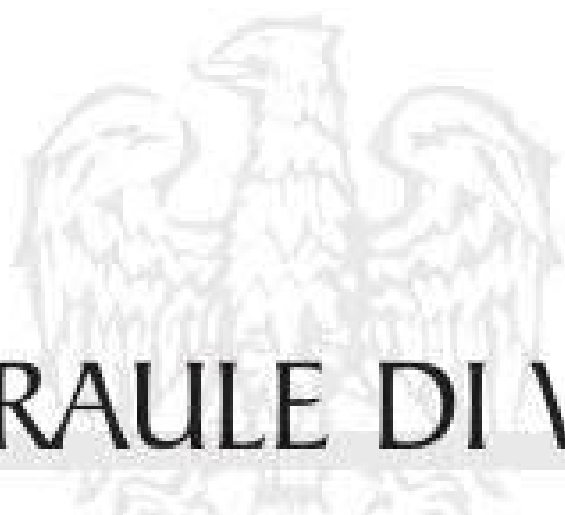
DOMENICA 3 LUGLIO
ore 17.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra **"CADILLAC"**

Durante i festeggiamenti funzioneranno fornitissimi chioschi con costa, pollo, salsiccia, calamari, patatine, gelati, sorbetto, e naturalmente birra, vino, bibite e caffè. Formaggio e frico della Latteria di Romans Pesca di beneficenza con ricchi premi enogastronomici e non solo.

Don Angelo Fabris nuovo parroco a Lignano

Come da comunicato pubblicato sulla " Vita Cattolica" di sabato 21 maggio 2005, si è appreso che il nuovo impegno chiesto dall'arcivescovo di Udine a don Angelo Fabris, nativo e residente a Varmo, è quello di parroco di Lignano Sabbiadoro, Pineta, City e Riviera! Dall'apostolato con i migranti italiani in Germania alla guida della comunità cristiana di Lignano e anche dei numerosi turisti tedeschi che l'estate affollano l'arenile friulano. La notizia annunciata ufficialmente ai lignanesi nelle Sante Messe di domenica 22 maggio, ha avuto un'eco ovviamente anche a Varmo dove il pievano don Gianni Pilutti, salesiano, si è fatto interprete della soddisfazione di tutti i parrocchiani unitamente agli auguri per una serena e proficua missione sacerdotale nella nuova sede dedicata a San Giovanni Bosco. Nato a Varmo nel 1951, ed ordinato sacerdote nell'agosto 1976, don Angelo Fabris iniziò il suo apostolato come vicario cooperatore parrocchiale a Gemona, nel difficile periodo dell'immediato post-terremoto, per lungo tempo a fianco di mons. Pietro Brollo, allora parroco del centro collinare. Nel 1987 la nomina a parroco della Missione cattolica italiana a Saarbrücken, nella Germania centro-occidentale. Nel gennaio 2003 il ritorno in Friuli, per assumere il compito di amministratore parrocchiale di Ronchis e Fraforeano.

Sacerdote zelante, colto, dinamico e particolarmente impegnato nella pastorale con i giovani, don Angelo Fabris gode della generale simpatia.

Dopo il saluto di mons.dott. Giovanni Copolutti, la comunità, in attesa dell'ingresso ufficiale di don Fabris, è affidata, nella veste di amministratore parrocchiale, a don Luciano Segatto, direttore dell'Istituto "Tomadini" di Udine, che nell'impegnativo compito è coadiuvato da un "team" di sacerdoti costituito da don Paolo Vittor, mons. Ermanno Lizzi, don Roberto Dissegna, don Ottavio Cariolato e don Fausto Quai.

PERAULE DI VITE: Ancje vuê Lui al clame

"Venmi daûr" (Mt 9,9)
Biel ch'al jessive di Cafarnao, Gjesù al viodè un esatôr che si clamave Mateu sentât tal banc des tassis. Mateu al stave fasint un mistîr che lu meteve in asse cu la int e lu meteve al stes nivel dai usurârs e dai crumîrs ch'a deventin siôr su la miserie di chei altris.
I scrituriscj e i fariseos lu consideravin tant che un public pecjadôr, tant che a cridavin Gjesù parcè che secont lôr al jere "amî dai daziârs e pecjadôrs" e al mangjave insiemit cun lôr.
Gjesù, lant cuintri di ogni convenzion sociâl, al clamà Mateu a lâj daûr e al acetà di lâ a gustâ a cjase sô, cussì come ch'al fasarà plui indenant cun Zacheu, il capo dai daziârs di Gjerico. Domandât di esplicâ chest so mût di fâ, Gjesù al disarà ch'al è vignût a curâ i malâts , no i sans, e a clamâ no i juscj, ma i pecjadôrs.
Il so invît, ancje cheste volte, al jere dreçât propit a un di lôr:

"Venmi daûr"
Cheste peraule Gjesù la veve za dreçade a Andree, Pieri, Jacun e Zuan su lis rivis dal lât. Il stes invît, cun peraulis difarentis, lu dreçà a Pauli su la strade di Damasc.
Ma Gjesù no si è fermât lì: dilunc i secui lui al à spesseât a clamâ a sé oms e feminis di ogni popul e nazion.
Lu fâs ancje vuê : al passe inte nestre vite, nus incuintre in lûcs difarents, e nus fâs sintî di gnûf il so invît a lâj daûr.
Nus clame a stâ cun lui parcè ch'al vûl instaurâ un rapuart personâl, e intal stes timp nus invide a colaborâ cun Lui al grant disen di une umanitât gnove.
No j intaressin lis nestris debolecis, i nestris pecjâts, lis nestris miseriis. Lui nus ame e nus sielç cussì come ch'o sin. Al sarà il so amôr a trasformânus e a dânus la fuarce di rispuindi e il cûr di lâj daûr come ch'al à fat Mateu.
E par ognidun al à un amôr, un progjet di vite, une clamade particolârs. Si lu sint intal cûr mediant une inspirazion dal Spirtu Sant o mediant circunstancis stabilidis o un consei, une indicazion di chei che nus vuelin ben...
Pûr palesantsi intai mûts plui difarents, e rivoche la stesse peraule:

"Venmi daûr"
M'impensi cuant che ancje jo o ài sintût cheste clamade di Diu.
E jere une binore glaçade a Trent. La mame e domande a mê sûr plui piçule di lâ a cjoi il lat a doi chilometros di cjase, ma al è masse frêt e je no si sint; ancje chê altre mê sûr si refude. Alore mi fâs indevant: "O voi jo, mame", j dîs, e o cjoi la butilie. O jes di cjase e a miege strade al sucêt un fat un pôc particolâr: mi samee scuasit che il Cîl si viergi e Diu mi invidi a lâj daûr. "Dati dute a mi", o sint intal cûr.
E jere la clamade clare che o ài bramât di rispuindi subit. O ài fevelât cul confessôr che mi à permetût di dâmi a Diu par simpri. Al jere il 7 di dicembar '43; nol sarà mai pussibil par me descrivi ce che mi è passât tal cûr chê dì: o vevi sposât Diu. O podevi spietâmi cualsiei robe di Lui.

"Venmi daûr"
Cheste peraule no rivuarde dome il moment determinant de sielte de nestre vite, Gjesù al spessee a dreçânusle ogni dì. "Venmi daûr", al pâr che nus sugerissi devant ai plui sempliçs dovês di ogni dì; "venmi daûr" in chê prove di frontâ, in chê tentazion di superâ, in chel servizi di compî...
Cemût rispuindi intal concret?
Fasint ce che Diu al vûl di nô intal presint, ch'al puarte simpri in sé une gracie particolâr.
L'impegn di chest mês al sarà duncje dâsi ae volontât di Diu cun decision; dâsi al fradi e ae sûr ch'o vin di amâ, al lavôr, al studi, ae prejere, al ripôs, ae ativitât ch'o vin di fâ.
Imparâ a scoltâ intal profont dal cûr la vôs di Diu ch'al fevele ancje cun la vôs de cussience: nus disarà ce che Lui al vûl di nô in ogni moment, pronts a sacrificâ dut par metilu in vore.
"Danus di amâTi, o Diu, no dome ogni dì di plui, parcè ch'a podin jessi masse pôs i dîs che nus restin; ma danus di amâti in ogni atim presint cun dut il cûr, l'anime e lis fuarcis in chê ch'e je la tô volontât" Al è chest il miôr sistem par lâ daûr a Gjesù.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

"Pendolârs"

Sedial cialt o frêt, soreli o ploe
di saltâ fûr dal iet si a poce vòe
e chest torment di ogni dì
al tocje tant a mi che a ti.

Dasi une cjalade atôr e spesseà
a lavasi, vistisi e su la puarte busà
che ninine di femine. Ti salude benedete
ormai su la strade, une palpade te sachete.

Ao dut? Tacuin, beçs, abonaments
o vin simpri di vè i documents
par mostrà cui che tu sôs e che tu âs pajat
Ancje se tal tren, sintât tu t'insumîs dal
prât di che domenie cu la famèe...

Tu vevis tajât il salam te brèe
e tant cjantât, fevelât, joldût...
Trop timp no vino piardût
a spietà dutis lis corieris, trenos e bus
che menin operaris, impiegâts e frùts
ognun te so destinasion.

Ma o sin già tornâs in stasion,
parcjè o vin fate la nestre vore
e cumò a cjase volin jesi adore.

Silvan Scain

Lunaris e precets

E je scomençade la grande fulugne di sagris vie pai paîs furlans. Si po fevelâ di un vêr lunari alternatîf. Cul non di lunari (calendario, par talian e cualchi volte ancje calendari par furlan) par antîc li dai Romans al jere il regjistri dulà che si segnavin i prestits cul interès, i depuesits e dongje si meteve la date che a vevin di sei tornadis lis sumis cul interès. Si dave in consegne chest libri a di un sclâf oben a di un fì. Ancje i municipis a podevin, tant che i privâts, vê capitâi di dâ in prestit. Il regjistri, dât a di un sclâf o a di un libert, al jere controlât di un magjistrât. Par usance sevi pai privâts che pal ent public, si scontave lis usurae a lis "Kalendae " dal mês, a dî i prins dal mês, e di chest al diven il non. L'elenc dai dîs di vore e dai dîs di fieste, come che al risulte di Ovidi e di Marziâl e che po dopo al indicâ la numerazion anuâl dal timp par segnâ lis tabelis dai dîs, dai mês e da lis fasis di lune di dut l'an, al deventà e al restà di ûs comun. Chel che al coventave a chei popui che a rivavin un ciert grât di civiltât e benstâ sociâl, nol coventave a di chei popui pôc o nuie progredîts. Plui indenant si rivà a considerâ il sempliç fenomen metereologjic (istât, unvier; plois, suts) ae spartizion dal timp in periodis plui o mancul luncs (dîs, setemanis, mês, an), ven a stâi ae periodicitât dai dîs, da lis fasis lunârs, solârs, stelârs. L'element di fonde al restà il dì e chei altris a forin cjapâts sù mediant de osservazion dal stramanâsi da lis fasis di lune (mês) e de rivoluzion solâr cul dâsi di volte regolâr da lis stagjons (an), de scuvierte che dodis lunazions a corispuindin scuasit a une rivoluzion solâr e partant, passadis dodis lunazions, si torne ae stagjon che e coreve par prime. O vin plusôrs lunaris che a puedin mudâ daûr de osservazion che a àn la lôr fonde: chel solâr, chel siderâl, chel lunâr. Tai calendaris lunârs l'inizi de zornade al è metût al moment dal amont dal soreli (calendari ebraic e musulman); ta chei solârs al è metût impen al jevâ dal soreli (antîc lunari egjizian e persian) opûr ae miezegnot (ta chel roman) opûr a misdì (ta chel astronomic).

Fintremai ai agns dal sessante il timp furlan al jere chel dal lunari agricul e religjôs. Lis fasis de lune si lis scrusignave ben e no mâl e a forin stazadis prin di cognossi il so moviment. La prime aparizion de lune gnove e vignive calumade par ben, sancirade dal grant predi e nunziade cu lis trombis. Lis lunis gnovis a colavin cul rignuvîsi da lis cuatri stagjons e a jerin calcoladis lis plui solenis: achì a verin origjin lis "Quattuor tempora" de Glesie che a corispuindin apont al inizi da lis stagjons e a colin la prime setemane di Coresime, te setemane di Pentecostis, te tierce setemane di setembar e te tierce setemane di Avent. Cussì che lis voris tai cjamps e lis fiestis religjosis a jerin cubiadis e il "lunari" civîl scuasit nol esisteve. Ve che alore che cheste scansion religjiose-rurâl e cjatà tai proverbis la sô fissazion: (17.01) Sant Antoni di zenâr, mieze tese e mieç solâr; (20.01) San Bastian cu la viole in man; (7.03) a San Tomâs il frêt al va in pâs; (25.04) (23.04) San Marc e San Zorç , la biele ore di meti sorc; (12.07)a Sant Ramacul la blave a va in penacul; (24.08) a San Bartolomiu la sisile a va cun Diu; (28.10) a San Simon si gjave il râf e il raviçon; (11.11) a San Martin ogni most al devente vin. Si à di ricuardâ po che il lunari liturgjic al proferive une schirie lungje di funzions, novenis, perdons adilunc dut l'an. Par doi mil agns cheste cubiate e je lade indenant tant di inlidrisâsi ben in sot intai ats, intai mûts di pensâ, intai mûts di preâ pandint il caratar culturâl, religjôs, esistenziâl de nestre int. Intun pâr di desenis di agns chestis fondis si son sfantadis, sorplantadis da la paronance da lis gnovis economiis di une bande, de abdicazion dal impegn religjôs a pro di un nichilisim e de banalizazion devalorizant di chê altre. Ma volêso meti?! Vonde sabidis tal paîs (sabato del villaggio), vonde cjadenis folcloristichis cul furlan a scuele, vonde gleseadis di int. Altris a son i puescj di racuelte, di incuintri, di fâ ufiertis dulà che la fameute moderne si le cjate in preiere, in racueiment. Il prin dai precets gjenerâi de Glesie si lu apaie cu lis messis intai domos cjapitolins (ipermarcjâts, megacentris comerciâi e v.i.) dulà che intant de funzion, si pues bagnâ la peraule e, tant che moment eucaristic, meti alc sot dai dincj. Ma lis pussibilitâts di preâ a son inmò plui svariadis. Altris praticants ve che alore si dan dongje e si cjalcjin intai stadis daûr dal totem sferic, a imboreçâsi pai lôr predis in mudandis magari inderedâts di funzionâ pal miôr par colpe dal demoni in neri! In prionte si à parie un moment culturâl di consolidament dal vocabolari di ogni dì, cun peraulis di benvignût par l'aversari, di simpatie pe mari o pe femine dal siôr in neri. Altre fulugne di zoventût a pratichin altris santuaris: lis discotechis. E culì o vin il campionari miôr da lis dancis estatichis, liberadoris da lis gnovis vestâls avodadis ai gnûfs dius che i dedichin la lôr fede coreiche (in assolo, in cubie, in grup, tor dal pâl sot de direzion di un siaman (D.J), il lôr alcul, il lôr fum, il lôr sbal. Altri che aghe sante e incens! E vin po lis fiestis grandis, chei apontaments che il lunari dal tierç milenari al proferìs cuntune ufierte transgjenerazionâl e par ducj i guscj. Ce Sant Antoni! Ce San Marc! Ce San Bastian! Ta li' sagris, la mangjadorie e lis fulugnis a scomencin adore: sagre dal vin brulé e da la pinze, dal zuf, dai nemorâts, dal vin, da la mangjatice (alimenta), da li' rosis, dal sclopetin, da la scuete, dal salam cjargnel, dai sparcs, dai crots, dal radic di montagne, dai cais, dai glaudins, dai cjalçons, da la trute, dal taur, dal vuardi, da li' freulis, dal pan, dal bacalà, da la bire, dal presut, da li' frambuis, dai emui, dal salam di mus, dai piersui, dal gjal, da la rasse, dal struç, da li' pomis di bosc, da la bisate, da la sopresse, dal frico, da las cartufulas, da li' aucis, da la faraone, dal formadi, da li' saradelis, da li' frambuis, da li' muruculis (mirtillo), da la polente, da li' panolis, dai piruçs, da l'angurie, da la blave, da li' tripis, dal bufal, dai foncs, da la patate, da la coce, dai miluçs, da li' cjastinis, da la mîl, dai cuargnui, dal pan zâl, dal gjalut, da li' masanetis, dai fasoi, dal purcit.

Pai dîs di vore, chei marcâts in neri su chest lunari, o vin une fieste, che e conte par ducj, un perdon par ducj i paîs: la pize, maraveose e inceose madone auxilium neapolitanorum omnium. E vin po lis fiestis grandis, chês trê di precet, chei apontaments che il lunari dal tierç milenari al proferìs cuntune ufierte transgjenerazionâl e par ducj i guscj: Savôrs di Pro Loco, la Fieste dal Presut e Omnes Sancti et Sanctae dei pantagruelorum nostrorum (Friûl DOC-CJOC) Un lunari che al contente dutis lis devozions e che al sfante dal moment dutis lis cruciis di cheste vite ingredeade e malibiose che, par metisi a puest la cussience, si è bogns di pensâ che a sedin stâts i predis a puartâ la int in chei stâts. Lis aspirazions e la voie di trassendence d'antan no je plui indreçade a cjatâsi un spazi interiôr intal cidinôr di une glesie. A son bastâts chescj ultins trent'agns par netâ vie une culture milenarie. E il Friûl, magari cussì no, al à cheste muse e no si à di dâsi di maravee.

Gotart Mitri